

BILANCIO DI  
**SOSTENIBILITÀ**  
2025



**LEGACOOP**

# Sommario

<b>Lettera agli Stakeholder</b> .....	6
<b>Legacoop in cifre</b> .....	8
<b>Criteri generali per la redazione del Report di Sostenibilità</b> .....	10
<b>1. Chi siamo: il sistema Legacoop</b> .....	12
1.1 La nostra identità .....	14
Principi Cooperativi .....	14
Valori cooperativi .....	14
Valori etici .....	14
Vision .....	15
Mission .....	15
Carta dei Valori .....	16
Codice Etico .....	17
1.1.1 Identità cooperativa .....	18
1.2 L'organizzazione delle cooperative associate .....	20
1.3 Gli Organi di Amministrazione, Gestione e Controllo .....	21
1.4 Gli uffici .....	23
1.5 Rete e strumenti cooperativi .....	42
1.5.1 Le strutture interne .....	42
La Commissione Pari Opportunità .....	42
La fondazione PICO .....	44
La Cooperazione Internazionale – Haliéus .....	45
Area Studi .....	46
Generazioni .....	46
1.5.2 Le strutture di sistema .....	47
1.5.3 I consorzi .....	47
1.5.4 Le strutture condivise del movimento cooperativo .....	48
<b>2. La strategia di sostenibilità di Legacoop</b> .....	50
<b>3. L'analisi di Doppia Materialità</b> .....	54
3.1 Gli stakeholder .....	55
3.2 I processi di mappatura e valutazione delle questioni di sostenibilità rilevanti .....	56
3.2.1 Analisi del contesto e mappatura delle questioni di sostenibilità .....	57
3.2.2 La valutazione e gli esiti delle questioni di sostenibilità in ottica impatto, rischio ed opportunità .....	60
3.2.3 Gli esiti dell'esercizio di analisi di Doppia Materialità .....	62
<b>4. Il nostro impegno identitario</b> .....	64
4.1 I temi Entity Specific .....	66
4.1.1 Sviluppo Cooperativo, partnership e filiere .....	66
4.1.2 Compliance del sistema cooperativo .....	67
<b>4.2 Governance</b> .....	68
4.2.1 Cultura d'impresa .....	68
4.2.2 Gestione dei rapporti con i fornitori .....	70
4.2.3 Impegno politico, attività di lobbying e advocacy .....	72
<b>4.3 La sostenibilità ambientale</b> .....	73
4.3.1 Contributo alla mitigazione e adattamento dei cambiamenti climatici .....	74
4.3.2 Uso responsabile dell'acqua .....	77
4.3.3 Afflussi di risorse e rifiuti .....	78
Afflussi di risorse .....	78
Gestione dei rifiuti .....	80
<b>4.4 La sostenibilità sociale</b> .....	81
4.4.1 Condizioni di lavoro .....	81
Stabilità occupazionale e attenzione alle persone .....	81
Salute e sicurezza .....	84
Equilibrio tra vita professionale e vita privata .....	85
4.4.2 Parità di trattamento e di opportunità per tutti .....	85
Parità di genere .....	86
Formazione e sviluppo delle competenze .....	90
<b>5. Implementare la sostenibilità lungo la catena del valore le reti e i progetti</b> .....	92
<b>5.1 Il network della sostenibilità Legacoop</b> .....	94
5.1.1 La rete dei referenti della sostenibilità .....	95
<b>Focus</b> – la centralità delle cer cooperative nel modello di sviluppo sostenibile di legacoop .....	98
Le CER: mappatura .....	100
5.1.2 Il Progetto di sistema Legacoop: la rete cooperativa della task force sostenibilità .....	136
<b>5.1.3 Il network con gli altri stakeholder</b> .....	141
5.1.4 La partnership con ASviS .....	141
5.1.5 Forum Sviluppo Sostenibile MASE .....	142
<b>5.2 Alcuni progetti promossi</b> .....	143
5.2.1 Il Cooperative Sustainability Manager (CSM) .....	143
5.2.2 Coop Connect .....	144
5.2.3 La cooperazione Internazionale Progetto Turchia – Raccolta fondi a sostegno delle popolazioni colpite dal terremoto .....	145
<b>Focus</b> – Il percorso “Verso la Biennale” dell'economia cooperativa .....	147

<b>6. Analisi congiunturale</b> .....	148
6.1 Responsabilità sociale.....	152
6.2 Responsabilità ambientale .....	162
6.3 Cambiamenti climatici e attività d'impresa.....	170
6.4 Ricerca e sviluppo.....	176
6.5 La sostenibilità e cooperazione nella catena di fornitura .....	182
Analisi di contesto sui dati esposti.....	186
<b>7. Le sfide e gli obiettivi futuri</b> .....	188

## Credits

Documento redatto dall'**Ufficio Sostenibilità & Cooperazione** di Legacoop.



**Francesca Ottolenghi**  
f.ottolenghi@legacoop.coop



**Francesco Maria Gastaldi**  
f.gastaldi@legacoop.coop

In collaborazione con **Guattani 9, Centro Studi, Commissione Pari Opportunità, Generazioni, Fondazione PICO, Haliéus**, tutti gli uffici di **Legacoop** e **tutte le associazioni territoriali e settoriali e strutture di sistema Legacoop**.

Nella redazione del bilancio di sostenibilità Legacoop è stata accompagnata da **SCS Consulting**, società di consulenza di direzione, che si occupa di supportare le imprese offrendo servizi per la realizzazione di una crescita sostenibile.

Progetto grafico a cura di **Pazlab**.

## Lettera agli stakeholder

Care cooperative,

Cari stakeholders,

anche quest'anno Legacoop si è impegnata con determinazione nella valutazione e comunicazione dell'impatto sociale, ambientale ed economico delle nostre attività. Il **terzo Bilancio di Sostenibilità** rappresenta non solo un documento di rendicontazione, ma il nostro impegno concreto e trasparente a mettere la sostenibilità al centro di ogni azione strategica e operativa.

Quest'anno, abbiamo intensificato il nostro approccio alla doppia materialità, in linea con le recenti direttive della CSRD nonché OMNIBUS, per garantire una rendicontazione più completa e trasparente. La doppia materialità ci consente di analizzare non solo come le questioni ambientali, sociali e di governance (ESG) influenzano le nostre imprese, ma anche come le nostre attività impattano sull'ambiente, le comunità e l'economia. Questo approccio ci permette di individuare meglio le priorità strategiche e di sviluppare soluzioni più innovative, condivise e sostenibili.

Un elemento di grande rilievo è stata la raccolta delle best practices, sulle **Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)** in forma cooperativa. Le best practices sono state raccolte grazie alla **rete dei referenti della sostenibilità** che rappresenta un network collaborativo attivo nel generare una cultura della sostenibilità sociale, ambientale, economica e di governance. Queste iniziative rappresentano un esempio concreto di come la cooperazione possa contribuire alla transizione energetica, promuovendo l'autoconsumo, la produzione di energia da fonti rinnovabili e la partecipazione attiva delle comunità locali. La nostra attenzione a queste pratiche si inserisce nel quadro di un impegno più ampio per la sostenibilità e la lotta ai cambiamenti climatici, contribuendo a creare un modello di sviluppo energetico più equo e partecipato.

Si consolida il **monitoraggio annuale delle imprese associate** a livello nazionale, processo che ci permette di valutare le performance delle cooperative in termini di sostenibilità, di condividere buone pratiche e di individuare le aree di miglioramento. La collaborazione con le imprese e i territori è fondamentale per promuovere un modello di crescita sostenibile, capace di integrare responsabilità sociale, tutela ambientale e sviluppo economico. In continuità con l'anno scorso abbiamo avviato un'analisi comparativa tra le performance delle cooperative e quelle delle imprese nazionali, utilizzando i dati ISTAT più recenti. Questo confronto ci aiuta a comprendere meglio il nostro posizionamento nel contesto economico e sociale del paese, a individuare le aree di crescita e innovazione e infine ci stimola a innovare e a rafforzare il nostro ruolo di attori di cambiamento.

In linea con questi importanti passi avanti, la nostra visione strategica si concretizza attraverso i principi di **Leadership Etica e Sostenibile**, che ci impegnano a diventare un esempio di riferimento nel promuovere pratiche sostenibili come standard volontario, ispirando e guidando altre realtà verso un futuro più responsabile.

Vogliamo essere un esempio di eccellenza, ispirando le cooperative a fare della sostenibilità un elemento di competitività etica, un modello di responsabilità sociale diffusa e un volano di innovazione. La **task force** di Legacoop affronta le sfide globali con un approccio cooperativo, basato su sinergie, condivisione di best practices e un impegno collettivo verso il progresso sostenibile, secondo i valori della mutualità, solidarietà e partecipazione.

Per consolidare questa visione, promuoviamo una **Cultura della Trasparenza** e del dialogo aperto, autentico e partecipato, che rafforzi la fiducia reciproca tra le cooperative e i nostri stakeholder. Sosteniamo l'**Innovazione Responsabile**, incentivando soluzioni innovative che siano coerenti con i valori cooperativi di sostenibilità, inclusione e responsabilità sociale, trasformando le sfide in opportunità di crescita condivisa e di creazione di valore sociale.

Le **Partnership per il Cambiamento** e le reti collaborative rappresentano il nostro motore di rinnovamento sistemico. Collaboriamo con ASviS, aderiamo alla strategia SNSvS del MASE e rafforziamo il nostro ruolo di aggregatori di forze per accelerare il raggiungimento degli SDGs, insieme alla nostra rete mondiale dell'ICA, promuovendo un futuro più equo, inclusivo e sostenibile.

La **Resilienza Cooperativa** è il nostro pilastro fondamentale: un principio che ci permette di adattarci alle sfide globali senza perdere di vista la nostra identità cooperativa, radicati nel nostro impegno sociale e nel nostro mutualismo.

Investiamo inoltre nella **Formazione** e nella crescita delle nostre associate, sviluppando competenze sostenibili e creando una cultura condivisa di responsabilità ambientale e sociale con percorsi di formazione creati ad hoc per aumentare le competenze e le conoscenze sulla sostenibilità.

Infine, riconosciamo che le **Persone sono il Cuore pulsante della Cooperazione**: per questo, investiamo nel benessere, nel capitale umano e nello sviluppo delle competenze, riconoscendo che il nostro capitale sociale è la risorsa fondamentale per affrontare le sfide del domani.

In sintesi, il nostro percorso di crescita si configura come un impegno deciso a rafforzare il ruolo della cooperazione come motore di cambiamento positivo, etico e innovativo, capace di generare un impatto sistemico e di promuovere una società più giusta, inclusiva e sostenibile. Puntiamo a un futuro in cui la diversità diventi la nostra forza e la collaborazione il nostro successo collettivo.

**Uniti nella diversità, costruiamo un cammino di successo collettivo.**

Il Presidente  




## Legacoop in cifre\*

I seguenti dati sono forniti grazie alla collaborazione dell'Area Studi di Legacoop.

Il sistema Legacoop raccoglie più di **10.000 associate**, **7.484.377 soci e socie** e **469.322 occupati e occupate**, per un **valore della produzione totale di 89.843 milioni di euro**.

OLTRE 10.000



associate

7.484.377 -1,1%



soci e socie

89.843 +5,8%



valore della produzione  
(in milioni di €)

469.322 +1,5%

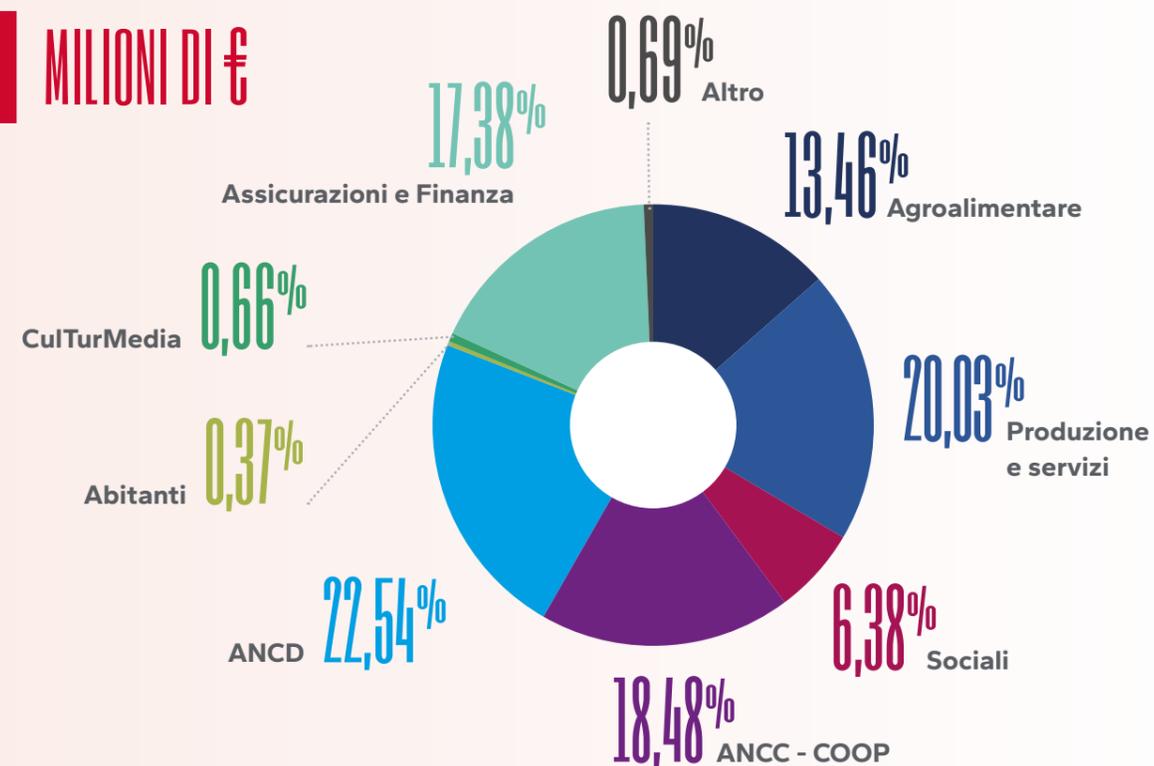


occupate e occupati

Nel 2023, rispetto al 2022, l'Area Studi ha rilevato un **aumento della produzione complessiva** dell'5,8% e una **crescita occupazionale** del 1,5% mentre si è riscontrata una **contrazione nel numero dei soci** pari a -1,1%.

### Valore della produzione per settore

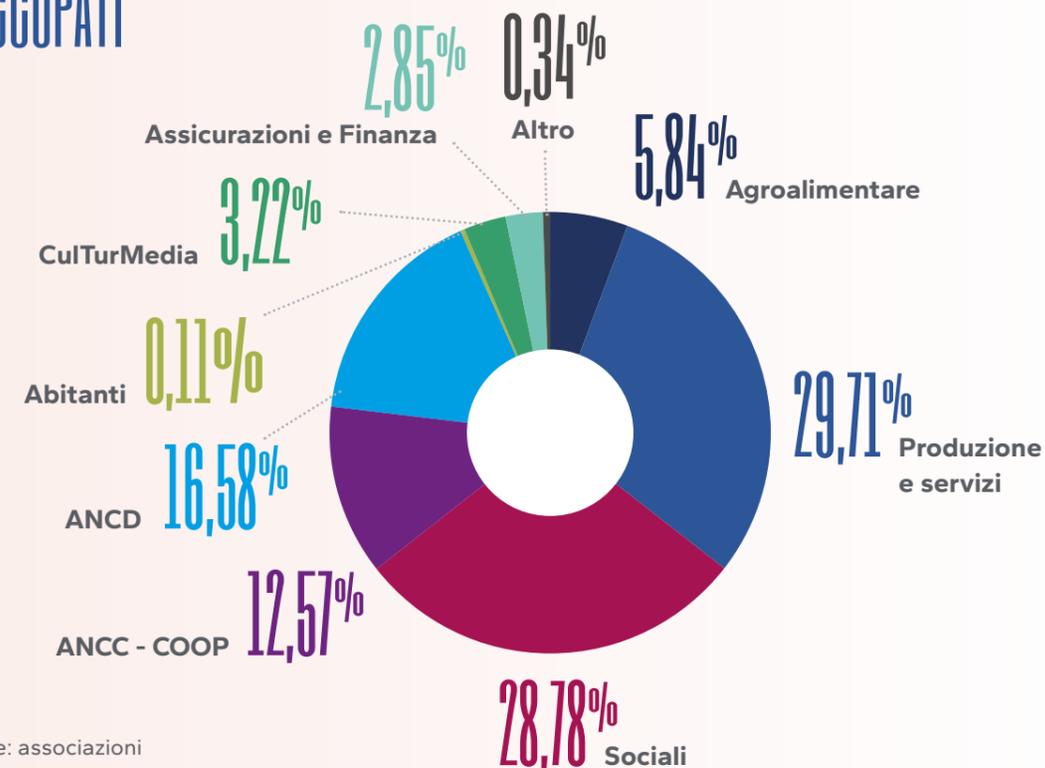
89.843 MILIONI DI €



### Distribuzione delle occupate e degli occupati per settore

469.322 OCCUPATE E OCCUPATI

469.322



\* Dati aprile 2025. Fonte: associazioni nazionali di settore banca dati Area Studi Legacoop

## Criteri generali per la redazione del Report di Sostenibilità

Il Bilancio di Sostenibilità 2025 di Legacoop prosegue il percorso intrapreso nel 2022 con l'obiettivo di consolidare la cultura della sostenibilità all'interno dell'Associazione e del sistema cooperativo.

Questo documento rappresenta un importante strumento di accountability, pensato per evidenziare il contributo dell'Associazione e delle cooperative aderenti allo sviluppo sostenibile, ponendo particolare attenzione ai temi ambientali, sociali e di governance (ESG). Pur non essendo un obbligo normativo, **Legacoop ha scelto volontariamente** di portare avanti il percorso avviato e continuare su un processo di rendicontazione in linea con gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), sviluppati da EFRAG, con l'intento di avvicinarsi alle nuove richieste Europee in materia di sostenibilità.

Il contesto normativo europeo, infatti, ha visto negli ultimi anni un'evoluzione significativa con l'introduzione della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), che ha definito i nuovi requisiti per la rendicontazione non finanziaria delle imprese. Nonostante Legacoop non sia direttamente soggetta alla CSRD, ha ritenuto importante **intraprendere volontariamente il percorso di avvicinamento agli ESRS**, intesi come un'opportunità per analizzare strategicamente l'Associazione e fungere da stimolo per le cooperative associate.

Il report di sostenibilità di Legacoop è redatto su base individuale e vede, rispetto agli anni precedenti, tre importanti cambiamenti:

### Doppia Materialità

Per la prima volta l'Associazione ha svolto un primo esercizio di Analisi di Doppia Materialità, ove sono state esaminate le questioni di sostenibilità (previste dall'ESRS 2 RA.16) su cui Legacoop genera un impatto (materialità d'impatto: sia diretto che lungo la catena del valore) e le questioni che potrebbero influenzare il valore finanziario e le performance future dell'associazione (materialità finanziaria: esclusivamente riferita alla sede di Legacoop). Gli esiti delle analisi costituiscono la base della rendicontazione.

### Stakeholder Engagement

Ha visto il coinvolgimento di stakeholder interni ed esterni all'associazione che, tramite un questionario online, hanno potuto esprimere le loro valutazioni di rilevanza d'impatto delle tematiche ESG, definendone la significatività.

### Struttura del capitolo dedicato alle performance associative

Segue la logica prevista dagli ESRS composta da Politiche, Azioni, Target e Metriche.

In continuità con gli anni precedenti, il Bilancio di Sostenibilità di Legacoop raccoglie e rendiconta gli impegni, le attività e le metriche ESG interne all'associazione, come i propri consumi energetici e i dati relativi al personale, per poi dedicarsi anche alle Best Practices dei territori, quest'anno dedicate alle Comunità Energetiche Rinnovabili; alle iniziative e partnership dedicate alla

sostenibilità e svolte dell'Associazione a favore del sistema cooperativo; chiudendo con l'Analisi Congiunturale, giunta ormai al terzo anno, e che mira a restituire una fotografia della maturità delle cooperative associate rispetto alle principali tematiche connesse all'ambiente, al sociale, alla governance, alla catena di fornitura sostenibile e alla Ricerca e Sviluppo.



# CHI SIAMO: IL SISTEMA LEGACOOP

Fondata nel **1886**, **Legacoop** – Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue – è una delle principali associazioni di rappresentanza del movimento cooperativo italiano.

Riconosciuta giuridicamente, Legacoop sostiene, accompagna e valorizza lo sviluppo delle imprese cooperative, promuovendo un modello imprenditoriale fondato sulla partecipazione, sull'equità e sulla mutualità. Legacoop promuove la costruzione di un mercato più giusto, pluralista e orientato al benessere collettivo, mettendo al centro il lavoro dignitoso, la cura delle persone, la tutela dell'ambiente e lo sviluppo dei territori. Le cooperative che Legacoop rappresenta costituiscono un esempio concreto di un modello di impresa democratico, competitivo e responsabile.



# 1.1 La nostra identità



## PRINCIPI COOPERATIVI



## VALORI COOPERATIVI



## VALORI ETICI



## VISION<sup>2</sup>

Il nostro riferimento è un'economia sana e plurale, in armonia con una società giusta e sostenibile.

Per Legacoop la cooperativa è la forma d'impresa democratica, equa e competitiva; tramite la democrazia economica garantisce uno sviluppo sostenibile e rende le persone protagoniste. Opera costantemente per il benessere economico e la coesione sociale, la qualità del lavoro, dell'ambiente e della vita, per la cura delle persone e dei territori, e per la legalità e il futuro delle nuove generazioni.

## MISSION<sup>3</sup>

Legacoop è un'associazione dinamica, concreta e innovativa, che favorisce il protagonismo economico e civico delle imprese cooperative e dell'economia sociale.

Siamo presidio per il rispetto dei valori cooperativi e delle regole. Sviluppiamo progetti e servizi per far nascere e crescere le imprese cooperative in ogni settore e realtà del Paese. Tuteliamo e promuoviamo lo sviluppo cooperativo, sostenendo il ruolo economico, sociale, culturale e civico delle cooperative e dei soci, convinti della loro capacità di rispondere ai bisogni delle persone, delle comunità e dell'ambiente.

<sup>2</sup> Cfr. <https://www.legacoop.coop/associazione/> . Sito Ufficiale Legacoop

<sup>3</sup> Cfr. *Ibidem*.

# CARTA DEI VALORI

01. Libertà	02. Giustizia sociale	03. Lavoro
04. Comunità	05. Equità	06. Responsabilità
07. Prossimità	08. Parità, diversità e inclusione	09. Responsabilità
<b>10.</b> <b>Sostenibilità</b> L'impresa cooperativa opera con sostenibilità economica, sociale ed ambientale a vantaggio dello sviluppo delle persone, dei territori e delle comunità di appartenenza e alla tutela del pianeta in un'ottica intergenerazionale. La sostenibilità è integrata ed amplificata dalle imprese cooperative attraverso il rispetto dell'identità cooperativa per la creazione di valore condiviso verso una società più resiliente, inclusiva ed equa.		

# CODICE ETICO

01. Democratico	02. Onesto	03. Equo
04. Rispettoso dei diritti delle persone	05. Rispettoso dell'ambiente e della comunità (sostenibile)	06. Trasparente
07. Responsabile	08. Indipendente	09. Intergenerazionale

## 1.1.1 Identità cooperativa

La sostenibilità, per Legacoop, costituisce un ambito strutturale e intrinseco del modello cooperativo.

Per questa ragione, l'Associazione, incoraggia le imprese cooperative alla adesione e alla messa in pratica della sostenibilità nelle scelte imprenditoriali, nei meccanismi partecipativi, nella centralità delle persone e nella capacità di generare valore condiviso per le comunità.

Questa visione trova suo diretto riflesso nell'identità cooperativa così come definita dalla Dichiarazione di Manchester del 1995 dell'Alleanza Cooperativa Internazionale (ICA), che stabilisce i dieci valori e i sette principi su cui si fondano tutte le imprese cooperative nel mondo, nonché una definizione universale di cooperativa.

L'identità cooperativa rappresenta dunque la vera e propria "carta genetica" della cooperazione: un insieme di orientamenti valoriali e operativi che rendono le imprese cooperative differenti e distintive rispetto ad altri modelli d'impresa.

A partire da questa consapevolezza, Legacoop ha promosso un percorso pluriennale per rafforzare e aggiornare l'identità cooperativa, contribuendo attivamente alla consultazione globale avviata dall'ICA dal 33° Congresso Mondiale di Seul del 2021. Tale consultazione, ha avuto l'obiettivo di verificare l'aggiornamento della Dichiarazione di Identità Cooperativa (1995).

Nel rispondere a questo appello internazionale, Legacoop ha promosso **"Identità Cooperative"**, a partire dal 2022, in collaborazione con 4Form (Centro di formazione nazionale). Il progetto ha perseguito l'obiettivo di stimolare una riflessione diffusa e partecipata sul significato e sull'attualità dell'identità cooperativa, coinvolgendo attivamente cooperative, associazioni territoriali, stakeholder e giovani operatori e operatrici. Il metodo scelto è stato quello della co-progettazione dal basso e della facilitazione attraverso strumenti partecipativi, con una particolare attenzione all'ascolto delle pluralità territoriali, generazionali e culturali.

Il percorso si è articolato in due fasi:

- = **Fase 1 (2022-2023)**: centrata sull'aggiornamento dei sette principi cooperativi. Attraverso il format "7 eventi per 7 principi", Legacoop ha organizzato sette incontri territoriali in Lazio, Friuli-Venezia Giulia, Campania, Umbria, Puglia, Emilia-Romagna e Lombardia. A questi eventi hanno partecipato oltre 200 operatori e operatrici, riuniti secondo la metodologia del World Café, per riflettere su ciascun principio e valutarne il significato, l'applicabilità e la coerenza con le sfide del presente e del futuro. I risultati sono stati presentati al 41° Congresso Nazionale Legacoop (Roma, marzo 2023). Inoltre, sono stati condivisi a livello internazionale durante l'evento online "Cooperative Identities: International Experiences in Comparison" (novembre 2023), con la partecipazione di oltre 60 rappresentanti dell'ICA e di altri movimenti cooperativi nel mondo.
- = **Fase 2 (2024)**: dedicata a una lettura sistemica dei principi in relazione a sostenibilità, equità intergenerazionale, inclusività e parità di genere. Le iniziative principali sono state:



### Identità Cooperative e Generazioni

(Bari, marzo 2024), evento realizzato nell'ambito del progetto europeo Coop4EU, con la partecipazione di 30 giovani operatori e operatrici, che hanno elaborato un Position Paper per la riscrittura dei principi da una prospettiva giovanile ed europea.

## COOP4EU

Queste attività hanno prodotto risultati concreti, tra cui:

- = La proposta di aggiornamento di quattro principi cooperativi (1°, 5°, 6°, 7°).
- = L'elaborazione di una proposta per l'inserimento di un nuovo valore cooperativo: la **sostenibilità**.

Questa proposta, maturata nel contesto delle consultazioni nazionali, è stata presentata in occasione della plenaria della Conferenza ICA di New Delhi (novembre 2024). Per Legacoop la sostenibilità – intesa nelle sue tre dimensioni: economica, sociale e ambientale – non rappresenta un elemento accessorio o sovrastrutturale, ma è profondamente collegata all'identità cooperativa. Essa guida la comprensione del modello cooperativo, ne orienta l'attuazione concreta nei territori e nelle comunità, e ne rafforza l'assimilazione da parte delle nuove generazioni.

**Legacoop ha avanzato la proposta di inserire la seguente definizione di valore all'interno della Dichiarazione di Identità Cooperativa dell'ICA, in coerenza con quanto già formalizzato nella Carta dei Valori dell'associazione:**

### Da Nord a Sud, da Sud a Nord

(Milano e Palermo, maggio 2024), doppio appuntamento in collaborazione con Legacoop Lombardia e Legacoop Sicilia, organizzato durante il Festival dello Sviluppo Sostenibile di ASviS. Circa 80 partecipanti hanno lavorato su temi cruciali come cambiamento climatico, economia circolare, equità sociale, coesione territoriale, città sostenibili, inclusione e diritti di accesso ai servizi.

*"L'impresa cooperativa opera con sostenibilità economica, sociale ed ambientale a vantaggio dello sviluppo delle persone, dei territori e delle comunità di appartenenza e alla tutela del pianeta in un'ottica intergenerazionale. La sostenibilità è integrata ed amplificata dalle imprese cooperative attraverso il rispetto dell'identità cooperativa per la creazione di valore condiviso verso una società più resiliente, inclusiva ed equa"*

In questo senso, l'integrazione della sostenibilità nella Dichiarazione di Identità Cooperativa rappresenta un impulso strategico e culturale, capace di restituire centralità e legittimità al modello cooperativo nel contesto contemporaneo e futuro.

L'identità cooperativa, infatti, è viva e in evoluzione: non è un insieme statico di valori e principi, ma una visione condivisa che si rinnova nel tempo attraverso il contributo collettivo delle cooperative, delle persone e delle comunità che vi si riconoscono.

# 1.2

## L'organizzazione delle cooperative associate

Per offrire un supporto efficace e vicino alle imprese associate, Legacoop è presente su tutto il territorio nazionale attraverso una rete articolata di sedi regionali e territoriali, con una presenza capillare rafforzata nelle aree a più alta densità cooperativa.



**25**  
associazioni territoriali

# 7

## associazioni di settore

Accanto alla rete territoriale, Legacoop si struttura anche in Associazioni di settore autonome, che operano in stretta collaborazione con le cooperative, accompagnandole nei diversi ambiti produttivi e professionali in cui sono attive.

- = Associazione nazionale cooperative consumatori-Coop (ANCC Coop)
- = Associazione nazionale cooperative fra dettaglianti (ANCD Conad)
- = CulTurMedia (Cultura, Turismo e Comunicazione)
- = Legacoop Abitanti
- = Legacoop Agroalimentare
- = Legacoop Produzione e Servizi
- = Legacoop Sociali

# 1.3

## Gli Organi di Amministrazione, Gestione e Controllo

I sistemi di governance di Legacoop garantiscono imparzialità, rappresentatività e protezione da qualsiasi forma di conflitto d'interessi e sono:

### CONGRESSO NAZIONALE / ASSEMBLEA NAZIONALE DEI DELEGATI

Organo sovrano di Legacoop ed è composto dalle delegate e dai delegati eletti nei congressi delle Legacoop regionali e dalle delegate e dai delegati dei consorzi e delle società di rilevanza nazionale.



Il Congresso ha, tra le altre funzioni, il compito di eleggere: la **Direzione Nazionale**, il **Comitato dei Garanti**, il **Collegio dei Revisori dei Conti**. Gli organi sono così composti:



12 membri

## COMITATO DEI GARANTI

33% rappresentanza femminile

1 membri

## COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

29% rappresentanza femminile

**La Direzione Nazionale**, nominata dal Congresso Nazionale, è l'organo che dirige l'attività di Legacoop e provvede ad eleggere la Presidenza di Legacoop, il Presidente, il Vice Presidente Vicario, i Vicepresidenti e gli altri membri di Presidenza.

**Il Presidente** ha la rappresentanza di Legacoop, convoca la Direzione e la Presidenza e presiede le riunioni. Firma gli atti ufficiali di Legacoop ed ha facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti di fronte a qualsiasi giurisdizione.

**La Presidenza** è eletta dalla Direzione nel numero di membri fissato dalla medesima. La sua composizione deve tenere conto di una adeguata rappresentanza di genere, secondo i principi e i propositi stabiliti dallo statuto. Di essa fanno parte di diritto il Presidente, il Vice Presidente Vicario e gli altri eventuali Vice Presidenti. Essi durano in carica per un massimo di due mandati.

32 membri

## CONSIGLIO DI PRESIDENZA

28% rappresentanza femminile

rappresentanza prevista per **Pari opportunità e Generazioni**

14

## Gli uffici

Legacoop si articola in sedici diversi uffici, che contribuiscono a

<p>↘</p> <p><b>Rappresentare le cooperative associate</b></p> <p>In particolare con le istituzioni pubbliche e le altre organizzazioni di importanza economica e sociale</p>	<p>↘</p> <p><b>Offrire servizi alle cooperative associate</b></p> <p>Dalla consulenza fiscale al supporto finanziario</p>	<p>↘</p> <p><b>Promuovere nuove cooperative</b></p> <p>In diversi settori</p>
<p>↘</p> <p><b>Promuovere e sviluppare l'innovazione e l'internazionalizzazione</b></p>	<p>↘</p> <p><b>Promuovere l'identità cooperativa e i suoi valori</b></p>	<p>↘</p> <p><b>Sviluppare l'integrazione economica</b></p> <p>Tra le cooperative e le loro realtà locali e tra le altre cooperative</p>
<p>↘</p> <p><b>Attuare la revisione delle cooperative associate</b></p>		

Nel corso del 2024, proseguendo lungo il percorso avviato con la riorganizzazione di Legacoop, è stata confermata e rafforzata l'iniziativa che coinvolge attivamente gli Uffici nella rendicontazione delle attività in ottica di sostenibilità. A ciascun Ufficio è stato chiesto di individuare un progetto rappresentativo del proprio operato, coerente con le linee strategiche delineate nel Documento di Mandato, da valorizzare all'interno del Bilancio di Sostenibilità. Ogni progetto è stato mappato rispetto agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) rilevanti e ai principi cooperativi che ne guidano l'attuazione.

## Ufficio Promozione cooperativa, innovazione e digitale

L'Ufficio promuove la nascita di nuove cooperative in sinergia con Coopfond, con le Legacoop territoriali e le associazioni di settore, **attivando bandi per startup cooperative e programmi dedicati alle filiere e ai cluster come cooperative di comunità, CER, cooperative di professionisti**, del comparto sociale e delle industrie culturali e creative. L'ufficio, in sinergia con la Fondazione Pico – Digital Innovation Hub di Legacoop, **promuove azioni di trasferimento tecnologico e rafforzamento delle competenze** per facilitare i processi di innovazione e trasformazione digitale per le cooperative.

- **INDICOO** | Incubatore Diffuso di Cooperazione
- **COODING** | Cooperative Digital Innovation Goals
- **COOPERAZIONE DIGITALE**

### Digital ace (Artisanal & Cooperative Enterprises)

Il progetto mira a supportare processi di trasformazione digitale per le cooperative di Legacoop con la prospettiva di supportare l'innovazione digitale di 500 cooperative in Italia.

DIGITAL ACE è un progetto offre servizi di digital assessment, orientamento, rafforzamento delle competenze e post-assesment per le cooperative attraverso un modello hub & spoke in sinergia con le Legacoop territoriali.

#### Principi cooperativi



**Controllo democratico esercitato dalle socie e dai soci**

#### SDGs



**Industria, Innovazione e Infrastrutture**

## Ufficio Ambiente e Energia

L'ufficio Ambiente ed energia, supporta le cooperative nell'intraprendere la transizione ecologica ed energetica per essere sempre più competitive.

- **Economia circolare**
- **Packaging sostenibile**
- **Bioplastiche**

### Terrific

Il progetto TERRIFIC mira a rivoluzionare il settore degli imballaggi con soluzioni bio-based che migliorano le prestazioni, la circolarità e l'efficienza delle risorse lungo tutta la catena del valore, costituendo un catalizzatore per la transizione verde e promuovendo un modello di bioeconomia capace di disaccoppiare lo sviluppo europeo dall'uso intensivo delle risorse. In particolare, TERRIFIC si propone di migliorare la qualità del prodotto, ridurre lo spreco e promuovere soluzioni innovative e competitive rispetto alle alternative esistenti per otto prodotti

flagship. Tra i punti salienti del progetto, vi è la realizzazione di una biorefinery multipurpose, innovativa e sostenibile, che utilizzerà materie prime di origine europea come oli esausti e zuccheri fermentabili per produrre materiali bio-based; inoltre, saranno sviluppati e validati otto prodotti di imballaggio lungo l'intera catena del valore, tenendo conto di diversi scenari di fine vita e proponendo catene di valore secondarie basate su materiali biopolimerici riciclati. Il progetto è sostenuto dalla Circular Bio-based Europe Joint Undertaking e dai suoi membri, con il finanziamento dell'Unione Europea.

#### Principi cooperativi



**Impegno verso le comunità**

#### SDGs



**Consumo e Produzione Responsabili**

## Ufficio Legislazione

L'Ufficio Legislazione cura le problematiche inerenti al modello societario delle cooperative, anche a livello europeo e per ambiti particolari, come la cooperazione tra professioniste e professionisti; **rappresenta Legacoop nella Commissione centrale per le cooperative; sovrintende alla normativa d'impresa generale e mantiene i rapporti istituzionali con le Autorità pubbliche anche indipendenti.** Si occupa dell'evoluzione della disciplina nei rapporti tra le imprese cooperative e la P.A., della disciplina antimafia e di quella relativa agli appalti pubblici.

- Relazioni istituzionali
- Diritto cooperativo
- Regolazione

### Protocollo di Legalità con il Ministero dell'Interno

Legacoop, insieme alle altre Centrali Cooperative costituenti l'Alleanza, ha sottoscritto con il Ministero dell'Interno un Protocollo di Legalità finalizzato a valorizzare e migliorare la reputazione delle imprese

cooperative. In base a tale protocollo, le cooperative che scelgono volontariamente di aderire e sottoporsi ad alcuni controlli preventivi di legalità, ottengono un riconoscimento reputazionale e possono beneficiare di forme di premialità nei rapporti con la Pubblica Amministrazione.

Principi cooperativi	SDGs
<div style="background-color: #003366; color: white; padding: 5px; text-align: center; font-weight: bold;">2</div> <p><b>Controllo democratico esercitato dalle socie e dai soci</b></p>	<div style="display: flex; flex-direction: column; align-items: center;"> <div style="display: flex; align-items: center; margin-bottom: 5px;"> <div style="background-color: #800000; color: white; padding: 5px; text-align: center; font-weight: bold;">8</div> <div style="margin: 0 10px;">  </div> <div style="background-color: #800000; color: white; padding: 5px; text-align: center; font-weight: bold;">Lavoro Dignitoso e Crescita Economica</div> </div> <div style="display: flex; align-items: center; margin-bottom: 5px;"> <div style="background-color: #e67e22; color: white; padding: 5px; text-align: center; font-weight: bold;">9</div> <div style="margin: 0 10px;">  </div> <div style="background-color: #e67e22; color: white; padding: 5px; text-align: center; font-weight: bold;">Industria, Innovazione e Infrastrutture</div> </div> <div style="display: flex; align-items: center;"> <div style="background-color: #f1c40f; color: white; padding: 5px; text-align: center; font-weight: bold;">11</div> <div style="margin: 0 10px;">  </div> <div style="background-color: #f1c40f; color: white; padding: 5px; text-align: center; font-weight: bold;">Città e Comunità sostenibili</div> </div> </div>
<div style="background-color: #003366; color: white; padding: 5px; text-align: center; font-weight: bold;">4</div> <p><b>Autonomia e Indipendenza</b></p>	
<div style="background-color: #003366; color: white; padding: 5px; text-align: center; font-weight: bold;">5</div> <p><b>Educazione, Formazione, Informazione</b></p>	
<div style="background-color: #003366; color: white; padding: 5px; text-align: center; font-weight: bold;">6</div> <p><b>Cooperazione fra Cooperative</b></p>	
<div style="background-color: #003366; color: white; padding: 5px; text-align: center; font-weight: bold;">7</div> <p><b>Impegno verso le comunità</b></p>	

## Politica fiscale

L'Ufficio Fiscale si occupa della **fiscalità delle società cooperative** nei diversi settori di attività su tutti i livelli. L'ufficio opera anche sul piano europeo e per ambiti particolari e settoriali quali, ad esempio, **la cooperazione tra professionisti e le società di mutuo soccorso.**

L'Ufficio rappresenta Legacoop nella Commissione centrale per le cooperative e nel Comitato Centrale delle cooperative; sovrintende alla normativa fiscale generale, settoriale e particolare; mantiene i rapporti con l'Amministrazione finanziaria; **assiste le cooperative associate nei loro contenziosi con l'Erario** e in quelli instaurati con l'Autorità di Vigilanza; coordina la Commissione fiscale nazionale composta dai responsabili fiscali territoriali. Elabora proposte legislative in tema fiscale e tributario.

Si occupa dell'aggiornamento delle cooperative e degli addetti ai lavori nella materia elettiva; collabora con gli Uffici Legacoop per i progetti comuni.

Presidia la normativa contabile presso l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

- Agevolazioni
- Proposte legislative fiscali
- Tassazione



## Ufficio Lavoro e Relazioni Industriali

Gestisce i rapporti con le organizzazioni sindacali e datoriali, anche per la definizione di accordi interconfederali e dei patti sociali. Coordina e assiste le associazioni nei rapporti di categoria e nella definizione dei rispettivi Contratti collettivi nazionali di lavoro, mentre cura direttamente quelli che spettano a Legacoop. Presidia le tematiche relative alle politiche e alla legislazione del lavoro, alla formazione continua, alla previdenza e alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

- ➔ Sicurezza
- ➔ Reclutamento
- ➔ Rappresentanza

### Fondo di Solidarietà Bilaterale Cooperativo

Il progetto è finalizzato alla valutazione preliminare di fattibilità per la costituzione di un fondo di solidarietà bilaterale cooperativo, così come definito dall'articolo 26 del Decreto Legislativo 148/2015.

L'obiettivo è valutare la possibilità di costituire un fondo di solidarietà cooperativo, attraverso un percorso che porti, in caso di esito positivo, alla richiesta di riconoscimento del Fondo da parte del Ministero del Lavoro.

In sintesi, le attività previste sono le seguenti:

- analisi di fattibilità per la costituzione del Fondo ex art. 26 del D.lgs. 148/2015;
- confronto in sede di Alleanza delle Cooperative Italiane;
- confronto con le organizzazioni sindacali (OOSS) per la definizione di un protocollo di intesa confederale;
- ulteriore confronto con le OOSS in merito ai contenuti del protocollo, al fine di garantirne l'efficacia e la condivisione;
- e, infine, in caso di esito positivo, presentazione della richiesta di riconoscimento del Fondo di solidarietà cooperativo al Ministero del Lavoro.

#### Principi cooperativi

- 4 Autonomia e Indipendenza
- 5 Educazione, Formazione, Informazione

#### SDGs

- 4 Istruzione di qualità
- 8 Lavoro Dignitoso e Crescita Economica

## Ufficio Politiche di Sviluppo Locale, Cooperative di comunità e Servizi associativi

L'Ufficio promuove il ruolo delle cooperative nei processi di sviluppo locale sostenibile, favorendo la **creazione di reti e alleanze** che possano favorire la nascita e la centralità delle cooperative nei processi di trasformazione del territorio, non solo economicamente ma che impattino sugli aspetti sociali e culturali attraverso logiche di sussidiarietà orizzontale. **Favorisce inoltre la conoscenza del fenomeno delle cooperative di comunità e ne promuove la nascita, creando le condizioni, gli strumenti e le reti che possano favorirne lo sviluppo.** Implementa l'offerta dei servizi dedicati alle cooperative aderenti, con accordi, convenzioni e nuove azioni o strumenti dedicati che possano supportare la crescita delle imprese aderenti. Supervisiona e coordina l'organizzazione degli eventi associativi.

- ➔ Networking
- ➔ Promozione
- ➔ Ascolto

### Giro d'Italia Community Next Gen ANCI

Legacoop ha aderito alla Community Next Gen promossa da ANCI, con l'obiettivo di promuovere il modello cooperativo come strumento di sviluppo locale e coesione sociale tra amministratori e cittadini, e favorire il riconoscimento da parte degli enti locali del ruolo delle cooperative nei processi di sviluppo territoriale, in connessione con le politiche giovanili.

Nel corso del Giro d'Italia 2024, Legacoop ha partecipato attivamente con le proprie strutture e, soprattutto, con le proprie

cooperative a 10 workshop su 19 tappe totali: 3 in Piemonte, 1 in Liguria, 1 in Toscana, 1 in Campania, 1 in Emilia-Romagna, 1 in Friuli-Venezia Giulia, 1 in Veneto e 1 a Bolzano. Di questi, 5 workshop sono stati organizzati direttamente da Legacoop, con la partecipazione attiva di 15 cooperative e 6 strutture territoriali dell'organizzazione.

Ciascun incontro ha visto una media di 30 partecipanti, per un totale di alcune centinaia di persone coinvolte tra amministratori locali e cittadini, a conferma dell'efficacia del modello cooperativo come leva per l'innovazione sociale e la partecipazione nei territori.

#### Principi cooperativi

- 5 Educazione, Formazione, Informazione
- 7 Impegno verso le comunità

#### SDGs

- 8 Lavoro Dignitoso e Crescita Economica

## Ufficio Relazioni internazionali, Internazionalizzazione delle imprese e Cooperazione allo sviluppo

L'ufficio si occupa della dimensione internazionale del movimento curando le relazioni internazionali, la cooperazione allo sviluppo e i processi di internazionalizzazione delle imprese aderenti, in particolare:

- ▣ Supportiamo le cooperative aderenti nel costruire ed espandere la propria presenza nei mercati internazionali.
- ▣ Cooperiamo con la rete dell'Alleanza Cooperativa Internazionale (ICA) e le Organizzazioni Internazionali per far prosperare la cooperazione a livello globale.
- ▣ Rafforziamo il movimento cooperativo nei Paesi in via di sviluppo, come strumento di empowerment di individui e comunità.



### Cooperative come strumento di pace e ricostruzione nelle aree di conflitto

In risposta all'aggravarsi del contesto internazionale, Legacoop ha rilanciato il proprio impegno nella cooperazione internazionale allo sviluppo, con l'obiettivo di mobilitare cooperative e strutture del sistema Legacoop in interventi volti a rafforzare il movimento cooperativo a livello globale, in particolare nei paesi colpiti da conflitti.

L'azione delle cooperative in questi contesti è orientata a rafforzare i movimenti cooperativi locali, riconoscendoli come strumenti efficaci di empowerment delle comunità e di ricostruzione del tessuto socioeconomico.

In **Palestina**, Legacoop ha sostenuto – direttamente e tramite la struttura Haliéus – il movimento cooperativo e le autorità locali, contribuendo alla definizione di nuovi strumenti di sviluppo cooperativo

ispirati alle buone pratiche del movimento cooperativo italiano. L'iniziativa ha incluso uno study tour che ha coinvolto numerose cooperative, strutture di sistema e uffici di Legacoop, facilitando il confronto diretto con i principali attori del movimento cooperativo palestinese.

In **Ucraina**, Legacoop collabora con altri movimenti cooperativi internazionali, tra cui quello canadese, per supportare la nascita e lo sviluppo di nuove cooperative, in particolare tra produttori agricoli sfollati dalle aree occupate. Gli interventi si sono concentrati sullo scambio di buone pratiche, attività di formazione e azioni di rafforzamento dell'advocacy, con l'obiettivo di inserire il modello cooperativo al centro delle strategie di ricostruzione del Paese.

Attraverso queste iniziative, Legacoop riafferma il valore della cooperazione come leva di pace, resilienza e sviluppo sostenibile, contribuendo attivamente alla ricostruzione di comunità più eque e solidali.

Principi cooperativi	SDGs
<p>6 Cooperazione fra Cooperative</p>	<p>16 Pace, giustizia e istituzioni solide</p>

## Ufficio Servizio Civile

L'Ufficio Servizio Civile di Legacoop ha come attività quella di **coinvolgere** (attraverso specifici progetti) **le nuove generazioni in percorsi di cittadinanza attiva che permettono di acquisire competenze chiave cruciali per la crescita individuale e professionale del giovane/cittadino**. Le finalità dell'Ufficio intercettano e creano importanti sinergie tra i valori della cooperazione e la mission del Servizio Civile: tutela dei diritti inviolabili dell'uomo, adempimento di ogni cittadino ai doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale, educazione alla pace. Inoltre, attraverso lo strumento del Servizio Civile i giovani hanno l'opportunità di entrare in contatto diretto con il modello cooperativo.



### SCD – DIGIT@L REPUBLIC

Il progetto/programma SCD – DIGIT@L REPUBLIC si inserisce nell'ambito della trasformazione digitale, dell'innovazione e della promozione di una cultura orientata alle linee di azione previste dalla Missione 1 - Misura 1.7.1 del PNRR. Gli obiettivi principali mirano a coinvolgere un ampio numero di cittadini per favorire l'acquisizione di competenze digitali, utilizzando anche lo strumento del Servizio Civile Digitale come occasione formativa ed educativa.

L'intento è quello di sviluppare una maggiore consapevolezza delle capacità digitali, promuovendo la crescita personale e sociale, e favorendo al contempo l'avvicinamento dei partecipanti al mondo del lavoro attraverso percorsi di imprenditorialità legati alla cultura digitale al fine di favorire l'alfabetizzazione digitale, la promozione della partecipazione e una maggiore consapevolezza nell'uso dei servizi digitali, compresi quelli della Pubblica Amministrazione e l'utilizzo consapevole di Internet per accedere alle informazioni, accrescere conoscenze e competenze, con attenzione anche ai rischi connessi alla navigazione in rete.

Tra le principali attività

- l'analisi dei bisogni in tema di competenze digitali, al fine di tarare in modo efficace le attività formative;
- la realizzazione di attività di facilitazione digitale, attraverso Living Lab inclusivi

che hanno coinvolto operatori e cooperatrici, cittadini, esperti, rappresentanti della Camera di Commercio, cooperative, e Coop Alleanza 3.0;

- la produzione di materiali didattici specifici, costruiti sulla base dei dati raccolti e differenziati per argomenti e destinatari;
- l'utilizzo di tali materiali in workshop interattivi progettati per favorire il dialogo tra utenti, tramite strumenti quali post-it, discussioni guidate e supporti digitali;
- la realizzazione di video guida e tutorial di informatica e coding, in particolare sull'uso di programmi come Paint, Word e browser web, destinati a minori, scuole, genitori e docenti;
- l'attivazione di sportelli di "facilitazione digitale" rivolti a cittadini, giovani, operatori, genitori, pensionati e docenti, per offrire supporto nella risoluzione di problematiche digitali, come l'utilizzo dello SPID o l'abilitazione della Carta d'Identità Elettronica.

Il progetto ha contribuito a rafforzare la cultura digitale nei territori, promuovendo inclusione, autonomia e competenze trasversali essenziali per la cittadinanza attiva e l'occupabilità.

Principi cooperativi	SDGs
<div style="background-color: #004a99; color: white; padding: 5px; display: inline-block;">5</div> <div style="background-color: #d9e1f2; padding: 5px; display: inline-block;">Educazione, Formazione, Informazione</div>	<div style="display: flex; flex-direction: column; gap: 10px;"> <div style="background-color: #e91e63; color: white; padding: 5px; display: flex; align-items: center;"> <span style="font-size: 24px; margin-right: 10px;">10</span> <span style="font-size: 24px; margin-right: 10px;">↔</span> <span>Ridurre le disuguaglianze</span> </div> <div style="background-color: #c0392b; color: white; padding: 5px; display: flex; align-items: center;"> <span style="font-size: 24px; margin-right: 10px;">4</span> <span style="font-size: 24px; margin-right: 10px;">📖</span> <span>Istruzione di qualità</span> </div> </div>

## Ufficio Sostenibilità & Cooperazione

L'Ufficio Sostenibilità & Cooperazione di Legacoop promuove un approccio integrato alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica, fondato sull'identità cooperativa dell'International Cooperative Alliance. Opera per superare disuguaglianze, favorire l'inclusione e generare impatti positivi sui territori, collaborando con stakeholder a livello locale e globale. Favorisce il dialogo e lo scambio di buone pratiche tra imprese cooperative, rafforzando reti, fiducia e apprendimento reciproco. Questo approccio partecipativo sostiene la competitività del sistema cooperativo, ne valorizza il ruolo nelle transizioni sostenibili e contribuisce alla diffusione di modelli imprenditoriali inclusivi, orientati agli SDGs e capaci di generare sviluppo equo e duraturo.

- **Sostenibilità Integrata**
- **Buone Pratiche**
- **Impatto territoriale**



### Coop Connect

Coop Connect è un progetto ideato per dare attuazione al sesto principio cooperativo: "cooperazione tra cooperative". Il progetto nasce con l'obiettivo di rafforzare le connessioni tra imprese cooperative, facilitare lo scambio di pratiche sostenibili e costruire un network più solido, resiliente e orientato alla sostenibilità sociale, ambientale ed economica.

Il progetto prevede momenti di dialogo e scambio di buone pratiche pensati per essere dinamici, partecipativi e generativi, in grado di stimolare contaminazioni positive tra le cooperative.

I benefici attesi dal percorso Coop Connect includono:

- la diffusione di buone pratiche sostenibili tra le imprese aderenti;

- il rafforzamento delle relazioni intercooperative su scala nazionale;
- l'incremento della competitività delle cooperative nei mercati locali e globali;
- la promozione di un modello di business cooperativo, inclusivo e orientato agli SDGs;
- la crescita della reputazione del sistema cooperativo come attore credibile nella transizione verso modelli di sviluppo equi e sostenibili

Coop Connect si configura dunque come un laboratorio permanente di sostenibilità cooperativa, in cui la prossimità, la fiducia e la condivisione diventano strumenti per affrontare collettivamente le sfide del presente.

Principi cooperativi	SDGs
<div style="background-color: #003366; color: white; padding: 5px; display: inline-block;">6</div> <div style="background-color: #e6f2ff; padding: 5px; display: inline-block; margin-left: 5px;"> <b>Cooperazione fra Cooperative</b> </div>	<div style="display: flex; flex-direction: column; gap: 5px;"> <div style="background-color: #003366; color: white; padding: 5px; display: flex; align-items: center;"> <span style="font-size: 24px; margin-right: 10px;">16</span> <div style="margin-right: 10px;"> </div> <span style="font-size: 12px;">Pace, giustizia e istituzioni solide</span> </div> <div style="background-color: #003366; color: white; padding: 5px; display: flex; align-items: center;"> <span style="font-size: 24px; margin-right: 10px;">17</span> <div style="margin-right: 10px;"> </div> <span style="font-size: 12px;">Partnership per gli obiettivi</span> </div> </div>

## Ufficio Stampa e Comunicazione

L'Ufficio **cura le relazioni con i media per promuovere l'informazione su attività e proposte di Legacoop**; gestisce i rapporti con i comunicatori dei diversi livelli associativi; svolge un'azione di supervisione e coordinamento della comunicazione web e social.

- **Tempestività**
- **Ascolto**
- **Costanza**

### Piano di comunicazione triennale 2023-2025

Il riposizionamento strategico di Legacoop nazionale mira **a migliorare la reputazione dell'organizzazione e promuovere l'adesione di nuove cooperative**. Il Piano intende contribuire a promuovere, nell'opinione pubblica, l'identità distintiva e la reputazione di Legacoop come soggetto protagonista, nell'ambito dell'economia sociale, per la costruzione di un nuovo modello di sviluppo sostenibile e inclusivo sotto il profilo ambientale, economico e sociale.

A tal fine, sono previste azioni per qualificare ulteriormente e rafforzare la comunicazione di Legacoop, sia verso i media sia verso gli stakeholders. Tra le azioni previste vi sono: un aggiornamento degli strumenti (canali web e social, newsletter), la promozione di un crescente engagement di tutte le strutture della comunicazione dell'Ecosistema Legacoop sui temi centrali e gli obiettivi strategici dell'organizzazione e l'aggiornamento delle pagine web di Legacoop.

Principi cooperativi	SDGs
<div style="background-color: #003366; color: white; padding: 5px; width: 30px; margin: 0 auto;">5</div> <div style="background-color: #e6eef2; padding: 5px; margin-top: 5px;">Educazione, Formazione, Informazione</div>	<div style="display: flex; align-items: center; justify-content: center; gap: 10px;"> <div style="background-color: #003366; color: white; padding: 5px; width: 30px; margin: 0 auto;">17</div> <div style="font-size: 2em; margin: 0 5px;">⊕</div> <div style="background-color: #003366; color: white; padding: 5px; width: 100px; text-align: left; font-size: 0.8em;">Partnership per gli obiettivi</div> </div>

## Ufficio Pari Opportunità

L'Ufficio Pari Opportunità di Legacoop lavora per promuovere una cultura organizzativa fondata sul rispetto, la valorizzazione e l'inclusione delle differenze, contribuendo a rendere il sistema cooperativo più equo, rappresentativo e innovativo. In linea con le priorità definite dalla Commissione Pari Opportunità e da Legacoop, l'Ufficio sviluppa politiche, progetti e attività che pongono al centro il contrasto a ogni forma di discriminazione, in particolare di genere, e la costruzione di ambienti di lavoro diversificati, accoglienti ed equi. L'Ufficio promuove inoltre l'elaborazione di strategie che riconoscano e valorizzino ogni forma di diversità – culturale, generazionale, di orientamento, abilità o provenienza – come leva di coesione e sviluppo.

L'Ufficio collabora attivamente con stakeholder pubblici e privati, sia a livello nazionale sia internazionale, e in particolare con l'Alleanza Cooperativa Internazionale, per rafforzare una governance cooperativa inclusiva, fondata sulla partecipazione e sulla giustizia sociale.

- **Equità**
- **Diversità**
- **Partecipazione**

### Le attività dell'Ufficio

L'Ufficio Pari Opportunità porta avanti i suoi lavori su tre cluster tematici, identificati grazie alla sinergia e al lavoro con la Commissione Pari Opportunità. Il primo è dedicato alla parità di genere, con focus su equità retributiva, leadership femminile e conciliazione vita-lavoro.

Il secondo promuove diversità e inclusione, contrastando stereotipi e valorizzando le differenze. Il terzo sviluppa collaborazioni con stakeholder pubblici e privati, favorendo lo scambio di buone pratiche. Questa serie di attività permetterà lo sviluppo di un piano di lavoro da attuare nei prossimi anni.

Principi cooperativi	SDGs
<div style="background-color: #003366; color: white; padding: 5px; width: 30px; margin: 0 auto;">7</div> <div style="background-color: #e6eef2; padding: 5px; margin-top: 5px;">Impegno verso le comunità</div>	<div style="display: flex; align-items: center; justify-content: center; gap: 10px;"> <div style="background-color: #003366; color: white; padding: 5px; width: 30px; margin: 0 auto;">17</div> <div style="font-size: 2em; margin: 0 5px;">⊕</div> <div style="background-color: #003366; color: white; padding: 5px; width: 100px; text-align: left; font-size: 0.8em;">Partnership per gli obiettivi</div> </div>

## Ufficio Politiche europee, relazioni UE e PNRR

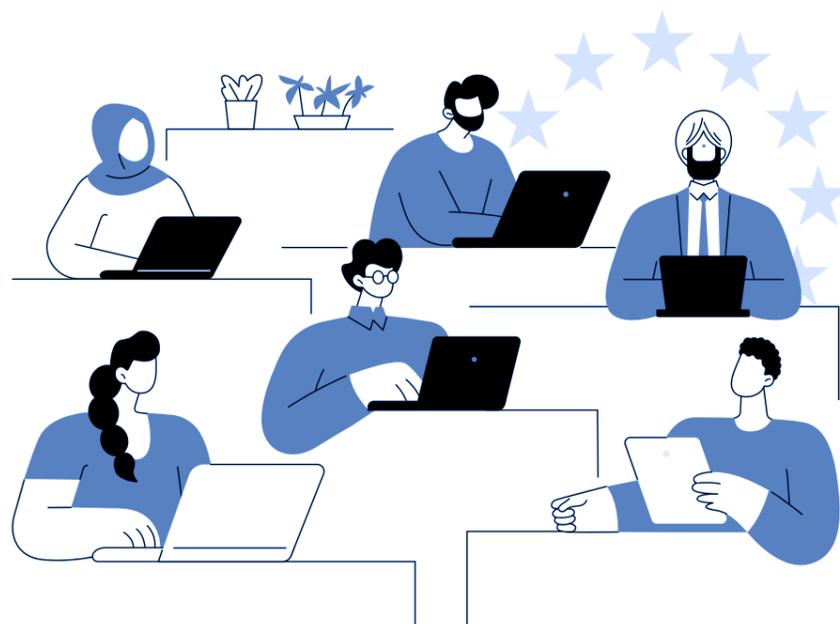
L'Ufficio si occupa della legislazione e Politiche della UE di interesse della cooperazione e dei settori; monitoraggio dei principali dossier e sviluppo delle relazioni con le Istituzioni Europee, in particolare Parlamento Europeo e Commissione. Inoltre, partecipa alle attività dei principali networks europei cooperativi (in particolare Social Economy Europe, Cooperatives Europe, CECOP, etc...). Sviluppa relazioni con alcuni movimenti cooperativi degli Stati Membri UE per progetti comuni (Mondragon, CoopCat).

Mantiene un coordinamento di lavoro anche con le Associazioni di Legacoop per i dossier di interesse comune.

Si occupa dell'attuazione delle politiche UE in Italia: PNRR e Politica di Coesione e Sud, partecipando ai tavoli istituzionali ed alle cabine di regia in sede tecnica e all'osservatorio Mezzogiorno in collaborazione con Svimez.

L'attività è quella di rappresentanza, proposta ed advocacy di Legacoop verso Istituzioni europee, Governo e Parlamento sui temi attinenti legislazione e politiche europee.

Queste attività sono svolte anche in coordinamento con le altre Centrali cooperative nell'ambito dell'Alleanza delle Cooperative Italiane.



### Evento "Cooperative: forza motrice per la competitività e la coesione sociale in Europa"

L'evento è stato dedicato all'esplorazione di temi cruciali quali la competitività, l'innovazione e la sostenibilità nel contesto dell'Unione europea, con l'obiettivo di promuovere il ruolo centrale delle cooperative nel futuro dei settori industriale e agroalimentare europei.

In particolare, si è inteso riaffermare l'impegno delle imprese cooperative nel contribuire al raggiungimento degli obiettivi economici e sociali dell'UE, rafforzare le relazioni con le Istituzioni europee e sollecitare un riconoscimento del potenziale del modello cooperativo, in coerenza con le disposizioni dell'Action Plan per l'economia sociale approvato nel 2021.

L'evento ha registrato un'ampia partecipazione, con oltre 150 presenze tra rappresentanti delle cooperative aderenti a Legacoop e stakeholder istituzionali e non. I contenuti affrontati sono stati di grande rilevanza per il settore cooperativo italiano,

contribuendo a un significativo incremento delle relazioni a livello istituzionale e con il mondo esterno.

La giornata si è aperta con gli interventi introduttivi del presidente di Legacoop Nazionale, Simone Gamberini, del governatore dell'Emilia-Romagna, Michele De Pascale, del vicepresidente esecutivo della Commissione UE per la Coesione e le Riforme, Raffaele Fitto, e della vicepresidente del Parlamento Europeo, Pina Picierno.

A seguire, si sono tenute due tavole rotonde: la prima dedicata alla transizione green nei settori dell'agricoltura e dell'alimentazione; la seconda incentrata sul ruolo dell'economia sociale nel rafforzare la competitività europea.

L'evento si è concluso con una sessione plenaria che ha offerto uno spazio di riflessione e dibattito sui temi affrontati durante la giornata, contribuendo a delineare prospettive e strategie future per una cooperazione europea sempre più protagonista.

Principi cooperativi		SDGs	
5	Educazione, Formazione, Informazione	8	Lavoro Dignitoso e Crescita Economica
6	Cooperazione fra Cooperative	9	Industria, Innovazione e Infrastrutture
		10	Ridurre le disuguaglianze

## Ufficio Amministrazione

Gestione del ciclo amministrativo (contabilità e personale) fino alla predisposizione del bilancio. Gestione anagrafe contributiva. Assistenza amministrativa, fiscale e gestione paghe a diverse strutture (associative e società) di sistema.

- Correttezza
- Precisione
- Aggiornamento

## Ufficio Politiche di rete e formazione

L'Ufficio si occupa della **programmazione dei Fondi strutturali europei** e delle opportunità di finanziamento per le cooperative. Cura le politiche della **formazione per le imprese aderenti a Legacoop**. Gestisce progetti di sviluppo a carattere associativo.

- Formazione
- Programmazione
- Sviluppo

## Ufficio Revisioni e Adesioni

Le attività dell'Ufficio Revisioni includono la gestione dell'anagrafica degli enti associati, che ha lo scopo di catalogare gli enti associati a Legacoop e di **curarne l'aggiornamento, e la revisione cooperativa, ovvero la funzione di vigilanza sulle cooperative associate come previsto dal decreto legislativo 2 agosto 2002, n.220**. In secondo luogo, **l'ufficio verifica le richieste di adesione, recessi e revoche** delle cooperative su proposta delle Organizzazioni territoriali di Legacoop.

- Efficienza
- Controllo
- Trasparenza

## Progetto Salute

Il Progetto Salute vuole rafforzare il SSN con un approccio integrato tra il sociale, il sanitario e la mutualità in cui la cooperazione diventa motore di innovazione sociale e strumento di coesione comunitaria per un welfare più equo, accessibile e sostenibile.

- Persone
- Cooperazione
- Innovazione Sociale

### Progetto Salute – Innovazione e integrazione nel welfare comunitario

Il Progetto Salute nasce dalla volontà di costruire nuovi modelli di cura fondati sulla collaborazione e sull'integrazione sociosanitaria, con l'obiettivo di mettere al centro le persone e i territori. Il progetto valorizza il ruolo delle cooperative sociali, delle cooperative tra medici di medicina generale e pediatri di libera scelta, e delle società di mutuo soccorso, dando vita a una vera e propria filiera cooperativa della salute, capace di rispondere in modo coordinato e innovativo ai bisogni delle comunità.

L'obiettivo è rafforzare la presa in carico integrata, in particolare per situazioni di cronicità, fragilità e disabilità, migliorando l'assistenza domiciliare e promuovendo una prossimità effettiva. Il progetto integra elementi sanitari, sociali, abitativi, ambientali e culturali, per costruire un welfare di comunità capace di offrire risposte globali e inclusive.

Il progetto si articola su cinque obiettivi principali:

- Formazione e scambio di competenze tra i diversi attori del sistema sociosanitario;
- Sviluppo di modelli di presa in carico integrata e sperimentazione di nuovi modelli di welfare comunitario;
- Promozione di programmi di prevenzione e di educazione sanitaria condivisi nei territori;
- Introduzione di strumenti di telemedicina e telemonitoraggio per garantire l'accesso alle cure anche nelle aree più marginali;

- Creazione di reti territoriali che fungano da poli di riferimento per l'assistenza e il benessere della comunità.

Tra i risultati attesi si evidenziano:

- il miglioramento dell'assistenza domiciliare anche attraverso l'utilizzo di tecnologie digitali;
- il rafforzamento della cultura della prevenzione;
- l'identificazione, valutazione e diffusione delle buone pratiche esistenti;
- l'implementazione di sistemi di monitoraggio e valutazione per misurare l'efficacia degli interventi e promuovere il miglioramento continuo;
- la produzione di una guida operativa con strumenti e metodologie utili a supportare l'adozione dei modelli su scala nazionale.

Il progetto si fonda su una governance partecipata, con un Gruppo di Lavoro Nazionale e gruppi tematici dedicati ai vari ambiti di intervento, supportati dalla consulenza scientifica di un centro di ricerca universitario. Centrale è anche l'impegno nella mappatura e nella valorizzazione delle esperienze locali, per trasformarle in modelli replicabili e scalabili.

Il Progetto Salute si propone dunque di contribuire al rafforzamento e all'innovazione del Sistema Sanitario Nazionale, costruendo un nuovo modo di intendere la cura, in cui la cooperazione diventa motore di innovazione sociale, strumento di coesione comunitaria e leva per un welfare più equo, accessibile e sostenibile.

Principi cooperativi	SDGs
 <b>Partecipazione economica esercitata dalle socie e dai soci</b>	  <b>Salute e Benessere</b>

# 1.5

## Rete e strumenti cooperativi

### 1.5.1 Le strutture interne



**LEGACOOP**  
PARI OPPORTUNITÀ

#### La Commissione Pari Opportunità

La Commissione Pari Opportunità, così come prevista dall'art. 21 dello Statuto Legacoop, persegue le seguenti finalità:

- promuovere e diffondere nelle imprese cooperative, nell'organizzazione e nelle sue articolazioni territoriali e settoriali, politiche di pari opportunità e di genere;
- promuovere ed agevolare la crescita di specifiche strutture organizzative territoriali e settoriali;
- promuovere all'esterno la diffusione delle buone pratiche, delle esperienze e delle proposte cooperative sul tema delle pari opportunità.

La Commissione promuove e cura i rapporti con Enti ed Organismi con i quali individua forme, anche continuative, di collaborazione, di coordinamento, di iniziativa di programmi comuni. Cura, inoltre, i rapporti con ogni altro soggetto che concorra alla realizzazione delle finalità della Commissione stessa.

Tra le principali attività del 2024 spicca l'organizzazione della prima **Diversity&Equity CoopCamp**, un evento di due giorni promosso dalla Commissione Pari Opportunità di Legacoop Nazionale con il supporto del media civico Le Contemporanee, per sensibilizzare, discutere e dialogare sui temi della parità di genere, diversità ed inclusione. Alla prima giornata, aperta al pubblico, hanno preso parte 30 rappresentanti del mondo istituzionale, accademico, imprenditoriale e associativo, per

un dialogo aperto tra Legacoop e stakeholder. La seconda giornata invece è stata dedicata ad attività laboratoriali di co-progettazione con le componenti della Commissione grazie alla facilitazione di 4Form i cui out put hanno prodotto una bozza di programma formativo sui temi della parità di genere da proporre alla Direzione Nazionale di Legacoop.

La Commissione ha promosso varie iniziative tra cui: la call to action per il 25 novembre "Il silenzio non è

mai neutro" alla quale hanno preso parte, come da richiesta, numerosi operatori uomini con lo scopo di sottolineare l'impegno ad un cambio di cultura sul tema; il protocollo d'intesa tra Commissione Pari Opportunità di Legacoop Nazionale, Coop Alleanza 3.0 e Legacoop Abruzzo, con l'apposizione di una targa in memoria di Jennifer Sterlecchini, vittima di femminicidio. Le attività della Commissione sono proseguite con la partecipazione della presidente

ai comitati pari opportunità del CNEL, Comitato Impresa Donna del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) e al Gruppo di Lavoro del Goal 5 dell'Alleanza italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS), ad iniziative istituzionali e delle Legacoop territoriali e/o cooperative. Le riunioni della CPO si sono focalizzate sul lavoro dei cluster e sulla proposizione di percorsi formativi per il mondo Legacoop sui temi della parità di genere. [→ Sito web](#)

Qualche dato:

78 Componenti della commissione, 43 componenti effettive, 35 invitati permanenti.





**La fondazione PICO**

La Fondazione PICO è il Digital Innovation Hub per la trasformazione digitale cooperativa, creata su iniziativa di Legacoop e Coopfond per aiutare tutte le cooperative a gestire la trasformazione digitale, acquisire nuove competenze e sviluppare modelli di business sostenibili e responsabili attraverso l'innovazione tecnologica.

Per realizzare questo obiettivo, sviluppa progetti e partnership con Università, Centri di Ricerca e imprese innovative a livello nazionale e internazionale, si avvale di un Comitato Scientifico per studiare e sperimentare la relazione tra l'innovazione digitale e tecnologica e i principi e valori cooperativi, e raggiunge le imprese

Qualche dato:



italiane grazie a una di una rete di 14 nodi territoriali distribuiti sulla quasi totalità delle Regioni.

La Fondazione PICO partecipa a iniziative di respiro nazionale quali il Network Impresa 4.0, Atlante 4.0, Repubblica Digitale, oltre ad alcuni European Digital Innovation Hub (EDIH) - i Poli europei per l'innovazione digitale - tra i quali BIREX++ e ARTES 5.0. Gestisce da capofila, in collaborazione con Legacoop e CNA, il progetto [Digital ACE](#), Polo di innovazione tecnologica che aiuta a individuare i processi innovativi più adatti alle specifiche esigenze di micro, piccole e medie imprese artigiane e cooperative, attive in Italia e in particolare al Sud e nelle Isole.

In collaborazione con il Progetto di Terza Missione dell'Università di Bologna sulle [cooperative di dati](#), di cui la Fondazione è partner, è stato realizzato il [volume](#) scientifico EU Data Cooperatives – L'ingresso delle cooperative di dati nell'ordinamento europeo. [→ Sito web](#)

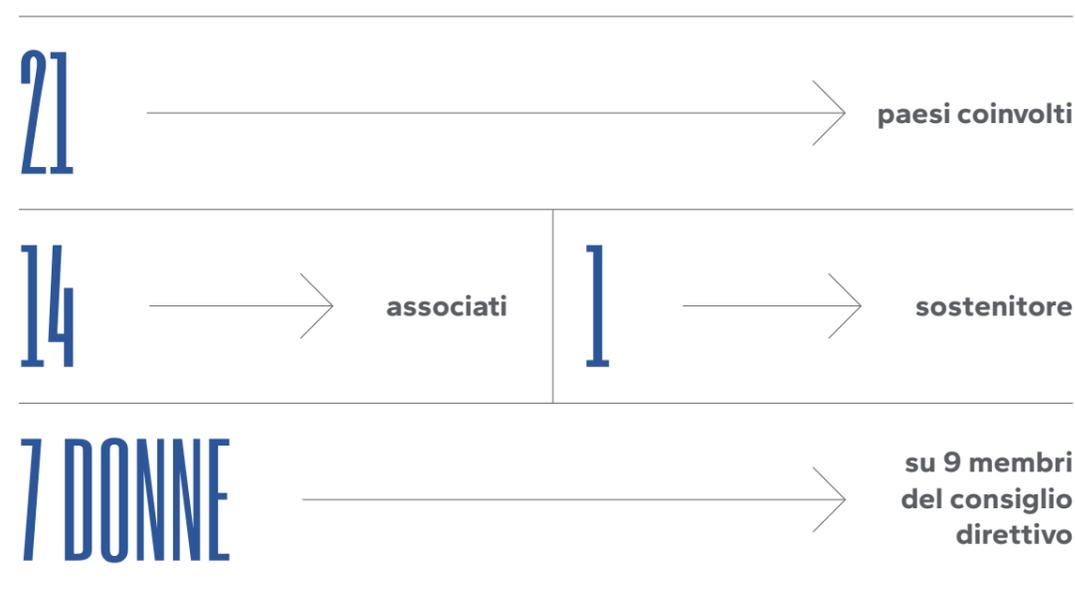


**La Cooperazione Internazionale - Haliéus**

Haliéus, è l'associazione senza scopo di lucro che opera come struttura di sistema di Legacoop per la cooperazione internazionale allo sviluppo. La sua missione è promuovere lo sviluppo sostenibile a livello globale, attraverso la diffusione del modello d'impresa cooperativa come strumento di empowerment per individui e comunità. Fondata nel 2005 su iniziativa del settore pesca di Legacoop, oggi Haliéus realizza

progetti di cooperazione internazionale valorizzando le competenze e l'esperienza delle cooperative aderenti a Legacoop in diversi ambiti economici, tra cui agricoltura e pesca, consumo e commercio equo e solidale, digitalizzazione e turismo sostenibile. L'Associazione ha avviato un processo di ampliamento della propria base sociale, con l'obiettivo di coinvolgere come soci direttamente le cooperative associate a Legacoop che operano o intendono operare nel campo della cooperazione internazionale allo sviluppo, garantendo una partecipazione e rappresentanza omogenea dei diversi settori e territori. Attualmente, la compagine associativa di Haliéus è composta da 8 associazioni datoriali e 6 imprese cooperative. [→ Sito web](#)

Qualche dato:





### Area Studi

L'Area Studi Legacoop (composta da Centro Studi Legacoop e CRM) attraverso le ricerche condotte per

iniziativa propria e quelle connesse alle molteplici istanze della Lega Nazionale delle cooperative, si propone, con la sua attività, di favorire la diffusione della conoscenza dell'esperienza cooperativa e di concorrere a fornire supporti concreti alla riflessione sulle dinamiche economiche e sociali del nostro Paese, oltre a monitorare l'andamento, le dinamiche, le tendenze ed i nuovi orizzonti dell'impresa cooperativa. [→ Sito web](#)



### Generazioni

Generazioni è il coordinamento dei giovani Under 40 che operano nelle cooperative e nelle strutture associative e di sistema di Legacoop, regionali e nazionali. Generazioni ha l'obiettivo prioritario di proporre politiche e strumenti di sviluppo, innovazione, sostenibilità, con particolare attenzione ai temi del ricambio generazionale, della formazione e della crescita dei operatori. Favorendo il ricambio generazionale e rafforzando il protagonismo dei giovani operatori all'interno del movimento, garantisce la prosecuzione dei principi e dei valori che sono la base della cooperazione, stimolando parallelamente modelli di crescita collettiva. Generazioni promuove la cultura e il modello cooperativo tra i giovani come strumento di integrazione, riscatto sociale, soluzione occupazionale e abitativa, risposta ai fabbisogni territoriali e collettivi, con l'obiettivo di aggiornare la

cooperazione alle sfide della modernità. Generazioni collabora con Università e centri di ricerca, scuole e strutture di promozione delle politiche attive del lavoro, Enti del terzo settore, e fa parte del Consiglio Nazionale Giovani, del Forum delle forze economiche e sociali giovanili del CNEL.

Generazioni:

- favorisce l'internazionalizzazione delle giovani cooperative, è presente infatti in network internazionali quali ICA (International Cooperative Alliance - Under 35) e YECN (Young European Cooperators Network);
- promuove azioni di crescita professionale e di formazione;
- mette in rete le giovani cooperative ed i giovani cooperative e operatori delle regioni nazionali;
- attiva luoghi e spazi di confronto, di dibattito e di sviluppo;
- Promuove il modello cooperativo tra i giovani, specie nelle scuole, nelle università e nell'ambito di reti giovanili nazionali.

[→ Sito web](#)

Nel dicembre 2024 è stato rinnovato l'Esecutivo nazionale, approvando nel gennaio 2025 il [documento di mandato](#) con il progetto politico e le attività proposte per il biennio. Fanno parte dell'Esecutivo nazionale: Michele Schirru (Coordinatore), Gessica Caleffi, Monia Othmani, Aldo Macchi, Grazia Beatrice Fois, Monica De Franco, Federico Bari.

## 1.5.2 Le strutture di sistema



## 1.5.3 Consorzi



### 1.5.4 Le strutture condivise del movimento cooperativo



# RAISE PUBLIC AWARENESS

Highlight the contributions of cooperatives to sustainable development.

**Objectives of the IYC 2025**



# LA STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ DI LEGACOOP

Legacoop, dal 2022, ha adottato una Strategia Nazionale per la Sostenibilità, portata avanti dall'Ufficio Sostenibilità & Cooperazione di concerto con tutti gli uffici, la governance associativa e la collaborazione di tutte le Legacoop territoriali e settoriali. Tale strategia nasce dall'urgenza di accompagnare le imprese cooperative in un percorso di trasformazione che valorizzi il loro ruolo nelle evoluzioni normative, sociali e imprenditoriali influenzate dai temi di sviluppo sostenibile, rispondendo in modo proattivo alle sfide globali come ad esempio il cambiamento climatico, le disuguaglianze.

Questa strategia si configura come una cornice di riferimento per l'intera associazione, orientandone le politiche e le attività attraverso quattro driver principali:

- il contributo concreto al raggiungimento dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) e dei 169 target dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite;
- l'attuazione degli impegni previsti dall'Unione Europea e dagli accordi internazionali sul clima, che mirano a rendere il continente il primo climaticamente neutrale entro il 2050;
- l'allineamento alle nuove direttive europee in materia di sostenibilità, in particolare alla **Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)**, che ha inizialmente ampliato gli obblighi di rendicontazione non

finanziaria e coinvolge un numero crescente di imprese ma che ha visto, ad inizio 2025, l'introduzione della proposta **Omnibus**. Una proposta della Commissione europea finalizzata a semplificare e modulare l'applicazione degli **European Sustainability Reporting Standards (ESRS)** per le PMI e le imprese meno complesse ma anche a modificare il campo di applicazione della CSRD, riducendo drasticamente il numero di imprese coinvolte nella rendicontazione obbligatoria di sostenibilità. All'interno dello stesso pacchetto Omnibus è stata coinvolta anche la **Corporate Sustainability Due Diligence Directive (CSDDD)**, approvata nel 2024, che introduce per le grandi imprese – e per le loro catene del valore – l'obbligo di identificare, prevenire, mitigare e rimediare agli impatti negativi su diritti umani e ambiente. Le modifiche proposte riguardano principalmente l'innalzamento delle soglie dimensionali per l'applicazione della direttiva e l'estensione graduale degli obblighi, rendendo l'implementazione più sostenibile per le imprese, ma anche più selettiva. Legacoop è impegnata a monitorare attentamente questi sviluppi e ad affiancare il sistema cooperativo in queste evoluzioni, affinché le cooperative possano affrontare queste transizioni normative in modo coerente con i valori e principi cooperativi.

- Il rafforzamento della dimensione internazionale della sostenibilità cooperativa, anche attraverso il dialogo e la collaborazione con l'International Cooperative Alliance (ICA). Legacoop partecipa attivamente in ambito internazionale, la cooperazione è riconosciuta come leva strategica per realizzare uno sviluppo equo e partecipativo: un impegno che l'associazione intende rafforzare, favorendo la connessione tra azioni locali e politiche globali.

La strategia tiene conto del contesto globale e nazionale e rilancia il ruolo distintivo dell'impresa cooperativa nel costruire un futuro giusto, resiliente e sostenibile. L'obiettivo generale è promuovere una Cultura della Sostenibilità che rifletta una visione integrata dello sviluppo – ambientale, sociale, economico e istituzionale – coerente con i principi della Carta dei Valori di Legacoop:

*“L'impresa cooperativa opera con sostenibilità economica, sociale ed ambientale a vantaggio delle persone, dei territori e delle comunità di appartenenza, contribuendo alla tutela del pianeta in un'ottica intergenerazionale. La sostenibilità è promossa attraverso l'identità cooperativa e si traduce nella creazione di valore condiviso per una società più resiliente, inclusiva ed equa.”*

Il percorso verso uno sviluppo sostenibile del sistema Legacoop si articola attorno a **tre pilastri strategici**, definiti attraverso un processo partecipativo che ha coinvolto cooperative, settori, strutture territoriali e stakeholder dell'ecosistema Legacoop:

### 1. La declinazione della cultura della sostenibilità in Legacoop

Questo pilastro si fonda sulla volontà di integrare pienamente la sostenibilità nella visione, nelle funzioni e nelle pratiche dell'Associazione. Significa lavorare affinché la sostenibilità diventi un elemento strutturale del modo in cui Legacoop definisce le proprie priorità, offre servizi, costruisce relazioni istituzionali e accompagna le trasformazioni del sistema cooperativo. La cultura della sostenibilità viene così promossa internamente attraverso la formazione del personale, l'aggiornamento dei documenti programmatici, l'attivazione di task force tematiche e l'elaborazione di strumenti condivisi. L'obiettivo è creare una base solida e coerente che rafforzi il posizionamento dell'associazione come punto di riferimento credibile e competente sulle tematiche ESG.

### 2. La promozione della sostenibilità verso l'ecosistema Legacoop

Il secondo pilastro mira a diffondere strumenti, conoscenze e pratiche tra le cooperative e le strutture del sistema, stimolando processi concreti di transizione sostenibile. Ciò avviene attraverso la progettazione e la realizzazione di percorsi formativi, attività di capacity building, modelli di rendicontazione e benchmark settoriali. In questo ambito rientra anche il supporto all'adozione di standard europei come quelli elaborati da EFRAG, o all'adeguamento alle nuove normative in materia di rendicontazione e due diligence. Il pilastro promuove anche il confronto e

lo scambio tra cooperative, facilitando reti di collaborazione e sperimentazione che rafforzano l'innovazione sostenibile come leva competitiva e valoriale.

### 3. L'incremento reputazionale dell'intero sistema della cooperazione

Il terzo pilastro punta a valorizzare la dimensione più esterna e narrativa della sostenibilità, contribuendo a rafforzare il riconoscimento del modello cooperativo come attore chiave per uno sviluppo equo, partecipativo e orientato al lungo periodo. Questo significa investire nella co-

municazione strategica, nella raccolta di buone pratiche, nella valorizzazione delle esperienze territoriali e nella costruzione di alleanze con il mondo della ricerca, delle istituzioni e della società civile. Il rafforzamento reputazionale è fondamentale per accrescere la visibilità e l'autorevolezza delle cooperative, generando fiducia nei confronti di soci, lavoratori, cittadini, stakeholder e policy maker, e posizionando Legacoop come interlocutore di riferimento nei processi di policy e trasformazione sostenibile.

**I CAPITOLI SEGUENTI RENDICONTANO  
GLI IMPEGNI E I PROGRESSI CHE LEGACOOP  
STA COMPIENDO IN TERMINI DI STRATEGIA  
E SOSTENIBILITÀ.**

# 3.

## L'ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ

### 3.1 Gli stakeholder

La mappatura degli stakeholders è un'attività di progettazione che serve ad **analizzare e visualizzare tutte le parti interessate e le loro relazioni** aiutando l'Associazione ad identificare i portatori di interesse, le loro aspettative e le relazioni instaurate.

Con "stakeholder" si intendono tutte le persone interessate e coinvolte a vario titolo nell'Associazione. Questo significa dare valore a tutti gli esponenti, sia interni (uffici, dipendenti, etc.) che esterni (fornitori, istituzioni, etc.).

La **mappatura degli stakeholder** di Legacoop, finalizzata nel corso del 2024, è stata definita **grazie al coinvolgimento e alla partecipazione di tutti gli Uffici**, che – compilando un template condiviso – hanno elencato in una "short list" i principali interlocutori con cui si relazionano. Successivamente, gli stessi sono stati raggruppati in macrocategorie che attualmente rappresentano gli stakeholders di primo livello dell'associazione, e sono:

STAKEHOLDERS	Dipendenti, collaboratrici e collaboratori
	Sistema Associativo
	Strumenti Cooperativi
	Movimento Cooperativo nazionale e internazionale
	Istituti di credito
	Fornitori
	Istituzioni nazionali e internazionali
	Enti di ricerca, università e sistema scolastico
	Associazioni di rappresentanza
	Network nazionali e internazionali
	Fondazioni nazionali e internazionali
	Media

A titolo esemplificativo si riportano alcuni stakeholders del sistema cooperativo:

Sistema Associativo	Strumenti Cooperativi	Movimento cooperativo nazionale e internazionale
Territori	Coopfond	Alleanza Cooperative Italiane
Settori	FIN4COOP	Movimenti cooperativi Europei
Imprese associate	Fon.coop	Associazioni cooperative internazionali e Alleanza Cooperativa Internazionale

## 3.2 I processi di mappatura e valutazione delle questioni di sostenibilità rilevanti

Legacoop, pur muovendosi volontariamente nell'ambito del Reporting di sostenibilità, ha deciso di avviare **un primo esercizio di Analisi di Doppia Materialità**, finalizzato a **identificare e prioritizzare i temi ambientali, sociali e di governance** che riflettono gli impatti, i rischi e le opportunità più significative generate dalle sue attività, sia sulle persone che sull'ambiente circostante. L'esercizio di analisi si pone l'obiettivo di evidenziare l'impegno costante dell'Associazione di ispirarsi alle richieste delle direttive e degli standard europei, quali lo standard ESRS (nella attuale pubblicazione)<sup>4</sup>, ferma restando la specificità associativa e le peculiarità che la caratterizzano.

Le fasi che hanno caratterizzato il processo di analisi ripercorrono le linee guida EFRAG IG 1 (Materiality Assessment Implementation Guidance), e sono:



### 3.2.1 Analisi del contesto e mappatura delle questioni di sostenibilità

Come anticipato nei precedenti paragrafi, il contesto associativo pone Legacoop in una posizione differente rispetto al classico contesto d'impresa. A tal proposito, al fine di mappare le questioni di sostenibilità, l'analisi è stata avviata approfondendo il contesto esterno ed interno.

In continuità con l'esercizio precedente, sono stati approfonditi:

- = le linee strategiche di sostenibilità di Legacoop;
- = il Documento di Mandato;
- = gli approfondimenti svolti nell'esercizio precedente dedicati ai topic ESRS e gli indicatori presenti nel Bilancio di Sostenibilità.

Gli elementi di sostenibilità emersi sono quindi stati associati **all'elenco previsto dagli standard europei di rendicontazione di sostenibilità** (ESRS – European Sustainability Reporting Standards), adottati dalla Commissione Europea come riferimento normativo per la redazione delle dichiarazioni di sostenibilità, e presenti nell'ESRS 1 RA 16 e che identifica le tematiche ESRS (topic, subtopic e sub-subtopic) su cui basare l'assessment.

L'Ufficio Sostenibilità & Cooperazione di Legacoop, ispirandosi ai topic, subtopic e sub-subtopic presenti nello Standard ESRS congiuntamente alle analisi svolte, ha avviato una **prima scrematura delle questioni di sostenibilità potenzialmente rilevanti**, che sono state successivamente declinate tenendo in considerazione impatti, rischi ed opportunità **sia rispetto alle operazioni proprie, sia prendendo in considerazione la catena del valore**.

<sup>4</sup> Nel momento in cui si scrive, il riferimento è il Regolamento Delegato (UE) 2023/2772 della Commissione del 31 luglio 2023.

Inoltre, come previsto dallo standard, sulla base delle caratteristiche associative e in continuità con la rendicontazione precedente, Legacoop ha individuato due tematiche entity-specific:

- = **Sviluppo cooperativo, attraverso l'aderenza all'identità cooperativa e promozione**, caratterizzata dalla conoscenza e dalla valorizzazione del modello cooperativo a livello nazionale e internazionale (attraverso il dialogo con le istituzioni, il supporto alle cooperative) e dalla aderenza e messa in concreto dei principi e valori dell'identità cooperativa.
- = **Compliance del sistema cooperativo**, caratterizzata dal presidio da parte dell'associazione sulla legalità e corretto funzionamento delle cooperative attraverso attività di vigilanza e revisione.



Le tematiche sottoposte a valutazione d'impatto sono 18, connesse ai seguenti topic e sub-topic e ambito d'impatto:

	Topic	Sub-topic	Ambito d'impatto
<b>Ambiente</b>	Cambiamento Climatico	Adattamento ai cambiamenti climatici, Mitigazione ai cambiamenti climatici, energia	Operazioni proprie, catena del valore
	Acque e risorse marine	Acque	Operazioni proprie, catena del valore
	Economia circolare	Afflussi di risorse, rifiuti	Operazioni proprie, catena del valore
<b>Social</b>	Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro, Work-life balance, Salute e sicurezza, Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Operazioni proprie
	Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro, Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Catena del valore
	Comunità interessate	Diritti economici, sociali e culturali della comunità	Operazioni proprie
<b>Governance</b>	Condotta delle imprese	Cultura d'impresa, impegno politico e attività di lobbying, gestione dei rapporti con i fornitori	Operazioni proprie, catena del valore
<b>Entity Specific</b>	Sviluppo cooperativo	Aderenza all'identità cooperativa e promozione	Catena del valore
	Compliance del sistema cooperativo	Vigilanza e revisione legale	Catena del valore

### 3.2.2 La valutazione e gli esiti delle questioni di sostenibilità in ottica impatto, rischio ed opportunità

Legacoop, ha volontariamente avviato un processo di avvicinamento all'analisi di Doppia Materialità, implementando le analisi degli standard ESRS dell'esercizio precedente anche attraverso una prima attività di valutazione delle questioni di sostenibilità nelle due direzioni previste dallo standard ESRS:

- **Materialità d'Impatto:** considerando quali sono gli effetti che Legacoop provoca, o può provocare, sulla società e l'ambiente circostante (prospettiva "inside-out");
- **Materialità Finanziaria:** prendendo in esame come le questioni di sostenibilità influenzano, o possono influenzare, le prestazioni finanziarie dell'Associazione e il suo valore nel lungo periodo (prospettiva "outside-in") in termini di rischi ed opportunità.

Il processo di valutazione si è svolto attraverso il coinvolgimento delle funzioni interne e tramite l'attività di stakeholder engagement che ha visto la partecipazione attiva dei portatori d'interesse dell'Associazione.

#### Materialità d'impatto

La valutazione della materialità d'impatto si è svolta sia attraverso l'ingaggio interno che coinvolgendo gli stakeholder rilevanti, in coerenza con il principale standard di riferimento in materia (Accountability – Stakeholder Engagement Standard AA1000SES). L'attività di engagement fa parte dell'obiettivo di Legacoop di migliorare l'ingaggio dei portatori d'interesse nell'ambito della sostenibilità dell'associazione, di aumentare la trasparenza nei confronti degli stakeholder e di recepire informazioni utili a comprendere le necessità e le sfide dei propri portatori d'interesse rispetto alle tematiche di sostenibilità.

In particolare, si è proceduto tramite la somministrazione di un **questionario online** ai responsabili degli uffici e ai principali stakeholder (quali, ad esempio l'ecosistema associativo, il movimento cooperativo nazionale, i fornitori, le associazioni di rappresentanza, le fondazioni ecc.).

Ad ogni stakeholder coinvolto è stato chiesto di valutare, per ogni tematica trattata, in che misura Legacoop potesse generare impatti relativi alla stessa, sulle persone e sull'ambiente circostante. La valutazione è stata espressa su una scala da 1 (trascurabile) a 5 (molto importante).

Le valutazioni raccolte, provenienti sia dagli uffici interni sia dagli stakeholder esterni, sono state aggregate per ottenere una valutazione finale e complessiva, che ha permesso di identificare gli impatti rilevanti. La materialità è raggiunta se il punteggio derivante dalla valutazione è superiore a 3 su 5.

Complessivamente, sono state raccolte 42 valutazioni.

#### Materialità finanziaria

L'analisi e la valutazione della materialità finanziaria è stata aggiornata attraverso interviste 1-to-1 con due funzioni interne: l'Ufficio Amministrazione e l'Ufficio Sostenibilità & Cooperazione. L'approfondimento ha riguardato esclusivamente il perimetro della sede di via Guattani 9, escludendo quindi eventuali rischi o opportunità legati all'intera value chain.

Dal confronto con l'Ufficio Amministrazione è emersa un'opportunità rilevante, legata al cambiamento climatico. In particolare, il miglioramento dell'efficienza energetica della sede, grazie all'eliminazione della fornitura di gas e alla completa conversione all'energia elettrica, ha consentito di ottenere significativi risparmi sui costi operativi, con un impatto positivo sulle performance economiche dell'Associazione.

Parallelamente, l'intervista con l'Ufficio Sostenibilità & Cooperazione ha portato alla luce due rischi legati alla gestione e alla reputazione dell'organizzazione. Il primo rischio riguarda la forza lavoro, in particolare il gender pay gap tra i dipendenti della sede di via Guattani 9. Questo fenomeno potrebbe compromettere l'attrattività dell'Associazione nei confronti di nuovi talenti, con la conseguente difficoltà di reclutare risorse qualificate, con ripercussioni dirette sulla capacità operativa e finanziaria dell'organizzazione. Il secondo rischio emerso riguarda la compliance del sistema cooperativo, in particolare rispetto alla gestione delle normative e dei regolamenti che disciplinano le attività delle associate di Legacoop. In caso di sanzioni o illeciti commessi da una delle associate, la responsabilità di monitoraggio della compliance ricadrebbe anche su Legacoop, con possibili implicazioni negative sulla sua reputazione e sulla percezione di affidabilità da parte di stakeholders interni ed esterni.



### 3.2.3 Gli esiti dell'esercizio di analisi di Doppia Materialità

Financial materiality		Impact materiality
	Aderenza all'identità cooperativa	
	Condotta delle imprese	
	Compliance del sistema cooperativo	
	Forza lavoro propria	
	Lavoratori nella catena del valore	
	Comunità interessante	
	Economia circolare	
	Cambiamenti climatici	
	Acque e risorse marine	

Il grafico «a tornado» mostra parallelamente - per ciascun topic - la materialità d'impatto e la materialità finanziaria



Il grafico rappresenta l'esito dell'analisi di **Doppia Materialità**.

Il lato destro, riporta gli esiti della **materialità d'impatto** (Impact Materiality), mostrando le tematiche rilevanti **ordinate in base all'entità del loro impatto**, dalla più significativa alla meno significativa. È importante sottolineare che il punteggio finale attribuito a ciascun tema ha superato la soglia di materialità, fissata a 3, confermando così la rilevanza di tutte le aree trattate.

I temi valutati a maggior impatto sono tre e sono:

- = **Condotta delle imprese** ispirato all'ambito di governance dello standard ESRS, qui da intendersi come "Condotta Associativa" che sintetizza l'impegno di Legacoop nel promuovere e diffondere i valori della cooperazione a livello locale, nazionale e internazionale anche attraverso la selezione

dei fornitori cooperativi. Riguarda inoltre la rappresentanza delle cooperative nelle relazioni con istituzioni pubbliche e altre organizzazioni di rilievo sociale ed economico, valorizzando il dialogo e la collaborazione anche attraverso attività di lobbying e advocacy.

- = **Compliance del sistema cooperativo**, tematica entity specific che include la vigilanza sul rispetto della legalità e il corretto operato delle cooperative, attraverso attività di controllo e revisione.

- = **Aderenza all'identità cooperativa e promozione**, anch'essa entity specific, si focalizza sulla promozione della conoscenza e della valorizzazione del modello cooperativo a livello nazionale e internazionale, favorendo il dialogo con enti e istituzioni per generare sinergie. Inoltre, prevede un supporto consulenziale e operativo alle cooperative associate, con l'obiettivo di rafforzarne la competitività nell'affrontare le sfide economiche, ambientali e sociali, nonché di favorire il ricambio e l'inclusione intergenerazionale. Un aspetto fondamentale è garantire che le cooperative aderiscano concretamente ai principi e valori dell'identità cooperativa, come sancito dalla Dichiarazione di Manchester del 1995, traducendoli nelle azioni quotidiane.

Per quanto riguarda la **materialità finanziaria** (Financial Materiality), evidenziata nel lato sinistro del grafico, è emersa come rilevante un'opportunità legata al cambiamento climatico, connessa ai risparmi derivanti dall'efficientamento del sistema termoclimatico della sede istituzionale di via Guattani 9, come descritto in precedenza.

In aggiunta, sono stati individuati due ulteriori questioni di natura finanziaria. La prima è legata alla forza lavoro propria, relativamente al gender pay gap, ovvero alla possibile presenza di disparità retributive tra generi, che potrebbe ridurre l'attrattività dell'Associazione nei confronti di nuovi talenti, con effetti indiretti sul reclutamento e, nel tempo, sulla capacità operativa complessiva. Il secondo rischio riguarda il tema della compliance nel sistema cooperativo: eventuali irregolarità da parte delle imprese cooperative associate potrebbero comportare ripercussioni reputazionali per tutta l'Associazione, con la possibilità richieste di interventi correttivi da parte delle autorità. Sebbene si tratti di **scenari potenziali**, è importante considerarli in un'ottica di prevenzione e gestione dei rischi, per garantire la continuità e l'efficacia dell'azione associativa, mantenendo al contempo un adeguato livello da parte di stakeholder e soggetti esterni coinvolti.

# IL NOSTRO IMPEGNO IDENTITARIO

Il presente capitolo è dedicato alla rendicontazione degli impatti ambientali, sociali e di governance (ESG) direttamente riconducibili alle attività e alle politiche dell'Associazione. In coerenza con l'Analisi di Materialità condotta, vengono approfondite le tematiche rilevanti emerse rispetto alle operazioni proprie, attraverso un'analisi integrata delle azioni, delle metriche e delle politiche attuate all'interno dell'organizzazione. Gli impatti che si manifestano prevalentemente lungo la catena del valore, frutto dell'azione di rappresentanza, promozione e accompagnamento che Legacoop esercita verso l'intero sistema cooperativo, sono trattati nel successivo capitolo 5, dedicato alla sostenibilità condivisa e agli stakeholder coinvolti.

La rendicontazione degli impatti ESG non è solo uno strumento tecnico, ma esprime pienamente la specificità del modello cooperativo, che si fonda su una forma di impresa riconosciuta anche dalla Costituzione della Repubblica Italiana, all'articolo 45, e che ispira ogni azione dell'Associazione: mutualità, partecipazione democratica, equità, solidarietà e responsabilità verso le generazioni future. In questo senso, la sostenibilità non rappresenta un'aggiunta esterna o un semplice adeguamento a normative, ma un principio costitutivo di Legacoop, che ne orienta le attività e le modalità di gestione. Il radicamento dell'azione cooperativa nei territori e nelle

comunità, unito a una visione di lungo periodo, genera un impatto che non è solo economico, ma anche sociale, culturale e ambientale.

Questa visione è ben delineata nella **Carta dei Valori** e nel **Documento di Mandato**, che rilanciano la sostenibilità come asse strategico dell'identità cooperativa e come leva per affrontare le grandi sfide contemporanee, dalla transizione ecologica a quella digitale, dalla giustizia sociale all'inclusione generazionale. Il documento, in particolare, sottolinea la volontà di Legacoop di essere promotrice di un nuovo modello di sviluppo, capace di coniugare innovazione e benessere collettivo. Il **Bilancio di Sostenibilità** si inserisce in questo quadro come espressione concreta e misurabile di tale impegno: uno strumento di accountability, rendicontazione e orientamento strategico, attraverso il quale l'Associazione misura il proprio contributo allo sviluppo sostenibile e rende conto del valore generato in coerenza con la propria missione. In un contesto globale segnato da profonde crisi ambientali, sociali e democratiche, rafforzare la capacità del movimento cooperativo di "fare sistema" attorno alla sostenibilità significa anche riaffermare l'attualità della cooperazione come sistema politico, culturale ed economico. La rendicontazione ESG dell'Associazione diventa così non solo una pratica di responsabilità, ma un atto identitario e trasformativo, orientato a costruire una società più giusta, equa e resiliente.

## 4.1 I temi Entity Specific



### 4.1.1 Sviluppo Cooperativo, partnership e filiere

#### Politiche e indirizzi

L'indirizzo di Legacoop è quello di promuovere la conoscenza e la valorizzazione del modello cooperativo a livello nazionale e internazionale, dialogando con enti e istituzioni per generare sinergie e offrendo supporto alle cooperative, con l'obiettivo di rafforzarne la competitività nell'affrontare le sfide economiche, ambientali e sociali e di favorire il ricambio intergenerazionale.

#### Azioni svolte

Legacoop, attraverso il lavoro coordinato degli uffici nazionali, delle Legacoop territoriali e dei settori realizza quotidianamente un'ampia gamma di azioni finalizzate a promuovere e rafforzare il modello

cooperativo. L'associazione opera per accompagnare le cooperative nell'affrontare le sfide della contemporaneità, attraverso servizi di consulenza, formazione, progettazione e rappresentanza istituzionale. Vengono promossi percorsi di innovazione, sostenibilità, internazionalizzazione e digitalizzazione, con particolare attenzione all'inclusione delle nuove generazioni e alla valorizzazione delle competenze. Legacoop costruisce alleanze con istituzioni, università, organizzazioni sociali ed economiche, contribuendo alla definizione di politiche pubbliche favorevoli alla cooperazione. Inoltre, incentiva lo sviluppo di reti tra cooperative e sostiene processi di rigenerazione territoriale. Questa azione diffusa, alimentata dal lavoro congiunto di strutture e persone in tutta Italia, contribuisce a rendere il movimento cooperativo più competitivo, equo e capace di affrontare le transizioni ecologica, sociale e digitale in corso.

### 4.1.2 Compliance del sistema cooperativo

#### Politiche e indirizzi

Legacoop presidia la legalità e il corretto funzionamento delle cooperative attraverso attività di vigilanza e revisione, rafforzando costantemente la cultura della legalità e della trasparenza. L'associazione è fortemente impegnata nel contrastare tutte le forme di illegalità, con un focus particolare sulla prevenzione e il controllo di fenomeni come la falsa cooperazione e le false imprese. A tal fine, Legacoop potenzia gli strumenti di autoregolamentazione e fornisce alle imprese associate linee guida utili per l'implementazione di piani integrati di gestione dei rischi etici e dei relativi piani di compliance, per garantire che ogni cooperativa operi in conformità con le normative e i principi di legalità.

#### Azioni svolte

A supporto di dei principi sopraelencati, Legacoop mette in atto diverse azioni strategiche, tra cui:

- Le attività dell'Ufficio Revisioni che includono la gestione dell'anagrafica degli enti associati, che ha lo scopo di catalogare gli enti associati a Legacoop e di curarne l'aggiornamento, e la revisione cooperativa, ovvero la funzione di vigilanza sulle cooperative associate come previsto dal decreto legislativo 2 agosto 2002, n.220. In secondo luogo, l'ufficio verifica le richieste di adesione, renessi e revoche delle cooperative su proposta delle Organizzazioni territoriali di Legacoop.
- Il Protocollo di Legalità per la lotta alle infiltrazioni criminali, applicato sia alle cooperative che alla struttura organizzativa a tutti i livelli.
- L'adozione di un proprio Programma di compliance Antitrust, al fine di disciplinare al meglio il ruolo dell'Associazione nel rapporto con gli associati, assicurando trasparenza e correttezza.

## 4.2 Governance

16



Pace, giustizia e istituzioni solide

17



Partnership per gli obiettivi

### 4.2.1 Cultura d'impresa

#### Politiche e indirizzi

Legacoop basa la propria cultura d'impresa, declinata in "Cultura Associativa", su un insieme di valori e principi fondamentali sanciti dallo Statuto associativo e dal Documento di Mandato del 41° Congresso. Tali principi sono formalizzati nella Carta dei Valori, che definisce i fondamenti etici e cooperativi quali solidarietà, mutualità, democrazia partecipativa, inclusione e responsabilità sociale.

L'adesione a Legacoop implica l'impegno vincolante al rispetto della Carta dei Valori e del Codice Etico, che traduce questi principi in norme concrete di comportamento, orientando l'azione delle cooperative associate verso **la legalità, la trasparenza, la correttezza e il rifiuto di ogni forma di relazione con organizzazioni criminali o mafiose.**

Questi principi, unitamente alla vigilanza esercitata da Legacoop, garantiscono l'effettiva applicazione della cultura cooperativa nella vita

associativa e imprenditoriale.

Legacoop si impegna a:

- Riaffermare e diffondere i valori identitari e democratici del movimento cooperativo, in coerenza con la funzione sociale riconosciuta alla cooperazione dall'articolo 45 della Costituzione Italiana;
- Promuovere la centralità delle persone, dei soci e delle comunità nella gestione e nello sviluppo delle cooperative;
- Contrastare ogni forma di discriminazione e promuovere il rispetto universale dei diritti umani;
- Favorire uno sviluppo sostenibile, integrando gli obiettivi dell'Agenda 2030 nelle politiche cooperative;
- Assicurare legalità, trasparenza e responsabilità come elementi imprescindibili della cultura d'impresa cooperativa.

Attraverso questo quadro statutario e programmatico, Legacoop mira a consolidare una cultura d'impresa solida, inclusiva e partecipativa,

capace di generare valore sociale ed economico a livello locale, nazionale e internazionale.

#### Azioni svolte

Con riferimento alla cultura associativa, Legacoop si impegna attivamente attraverso iniziative volte a rafforzare l'attenzione verso la trasparenza e lo sviluppo sostenibile in tutte le sue forme, promuovendo la diffusione capillare dell'identità cooperativa e favorendo un coinvolgimento consapevole e partecipativo di tutti gli stakeholder. Tale impegno si traduce nella promozione di comportamenti improntati alla legalità, alla correttezza e alla responsabilità, attraverso l'adesione alla Carta dei Valori e al Codice Etico, che costituiscono riferimenti vincolanti per le cooperative

aderenti. Legacoop sostiene percorsi formativi, momenti di confronto e strumenti operativi per diffondere una cultura organizzativa fondata su democrazia partecipativa, inclusione, rispetto dei diritti umani e contrasto a ogni forma di discriminazione. Inoltre, l'associazione esercita un'attività di vigilanza volta a garantire il rispetto di tali principi, rafforzando così la fiducia delle comunità nei confronti delle cooperative. In questo modo, contribuisce a consolidare una cultura d'impresa cooperativa solida, responsabile e coerente con la funzione sociale sancita dalla Costituzione.



### 4.2.2 Gestione dei rapporti con i fornitori

#### Politiche e indirizzi

Legacoop sta lavorando per sviluppare e integrare le politiche sostenibili, nel processo di selezione dei fornitori.

Riuscire a gestire e migliorare le proprie performance sociali, economiche ed ambientali nella catena di fornitura, permette di evitare gli sprechi, ottimizzare i processi, ridurre i costi, aumentare la produttività e promuovere i veri valori dell'associazione.

Legacoop, nella promozione di buone pratiche di sostenibilità, ha raggiunto l'obiettivo prefissato adottando metodi di selezione dei fornitori stessi sulla base del rispetto di condizioni di sostenibilità economica, ambientale e sociale.

#### Metriche

Il 2024 ha visto un aumento dei fornitori cooperativi, confermando il trend positivo dell'ultimo biennio.

L'associazione sta lavorando affinché si possa delineare una catena di fornitura "cooperativa" seguendo i principi cooperativi e i valori dell'identità cooperativa che l'Associazione promuove.

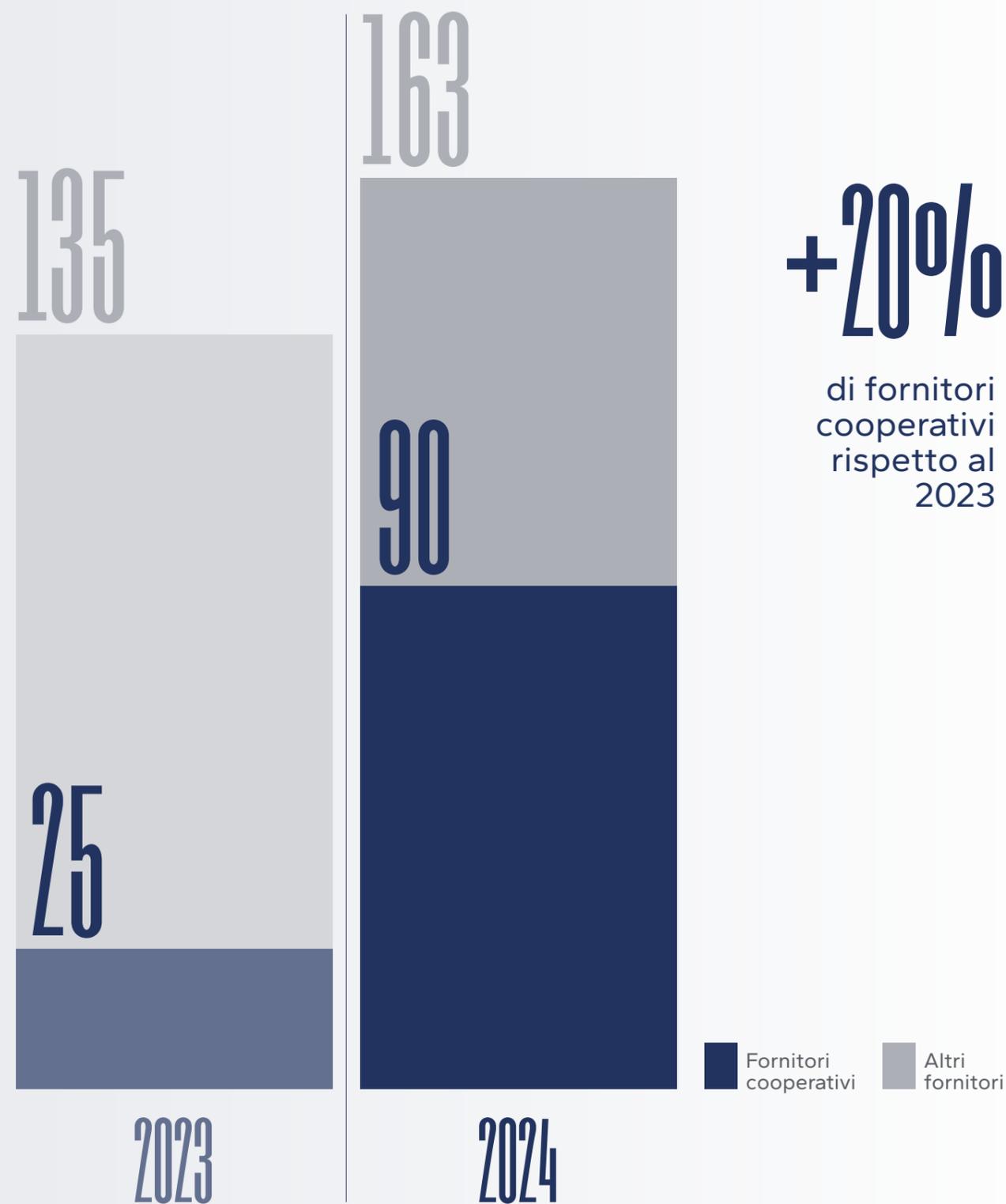
#### Azioni svolte

Nell'ambito delle sue attività, Legacoop valorizza scelte che promuovono la sostenibilità e il rispetto dei valori cooperativi, anche attraverso la selezione di fornitori che operano in linea con questi principi.

- Fornitori cooperativi e sostenibili:** Legacoop promuove la scelta di fornitori che rispettano criteri di sostenibilità e che condividono i valori cooperativi. Questo approccio non solo sostiene pratiche di approvvigionamento responsabile, ma rafforza anche le relazioni con partner che valorizzano la sostenibilità.

Fornitori cooperativi e non cooperativi – valore erogato (euro)					
Categoria	UdM	2023		2024	
Totale valore erogato	€ - %	1.999.328 €	100%	2.559.861€	100%
Di cui fornitori cooperativi	€ - %	258.740 €	13%	585.377 €	23%
Di cui altri fornitori	€ - %	1.740.588 €	87%	1.974.484 €	77%

## NUMERO DI FORNITORI



### 4.2.3 Impegno politico, attività di lobbying e advocacy

#### Politiche e indirizzi

Nel Documento di Mandato di Legacoop viene sottolineato l'impegno dell'organizzazione a rafforzare il proprio posizionamento politico e funzionale in un contesto socioeconomico in continua evoluzione. Il documento evidenzia la volontà di rendere centrale il ruolo di Legacoop nella rappresentanza delle cooperative nei confronti delle istituzioni pubbliche e degli altri attori sociali ed economici, con l'obiettivo di promuovere il dialogo, la collaborazione e forme avanzate di lobbying e advocacy. Viene inoltre richiamata l'importanza di tessere alleanze strategiche con organizzazioni di impresa, del lavoro e del terzo settore, per affrontare congiuntamente le sfide derivanti dalle trasformazioni in atto e per sostenere politiche di sviluppo sostenibile, inclusione e innovazione.

Il mandato conferma altresì il ruolo proattivo di Legacoop nel promuovere forme di concertazione, co-programmazione e co-progettazione pubblico-privato, favorendo un partenariato solido e una rappresentanza sempre più efficace e qualificata del movimento cooperativo nelle sedi istituzionali locali, nazionali ed europee ed internazionali.

#### Azioni svolte

Legacoop, in coerenza con il Documento di Mandato e lo Statuto, agisce quotidianamente per rafforzare la propria capacità di rappresentanza politica e istituzionale attraverso un lavoro strutturato e continuo svolto dai suoi uffici, dalle strutture territoriali e settoriali. L'associazione partecipa attivamente ai tavoli di confronto con le istituzioni, promuove proposte legislative e amministrative, e contribuisce alla definizione di politiche pubbliche che valorizzino il ruolo delle cooperative. Viene favorito un approccio di lobbying trasparente e responsabile, basato su dati, esperienze concrete e bisogni reali delle imprese associate. Inoltre, Legacoop costruisce alleanze strategiche con altri attori del mondo produttivo, sociale e istituzionale, promuovendo pratiche di co-programmazione e co-progettazione che rafforzano la presenza del movimento cooperativo nelle agende di sviluppo locale, nazionale, europeo ed internazionale.

## 4.3 La sostenibilità ambientale



#### Politiche e indirizzi

Legacoop si impegna a migliorare il proprio impatto sull'ambiente e contribuire a mitigare gli effetti del cambiamento climatico. Per questo ha analizzato il proprio sistema di gestione, partendo dalla valutazione dei consumi delle materie prime (es. carta, plastica, ecc.), ai consumi idrici, ai consumi energetici, alla produzione e allo smaltimento dei rifiuti adottando pratiche sostenibili all'interno della propria struttura.

Nel proprio Codice Etico, Legacoop afferma che le persone dell'Associazione e i suoi membri si impegnano a sostenere politiche associative e a condurre le proprie attività nel pieno rispetto dell'ambiente, promuovendo ogni iniziativa volta a prevenire l'inquinamento, valorizzando il benessere delle comunità locali e perseguendo uno sviluppo economico sostenibile, con particolare attenzione alla tutela dei diritti delle future generazioni.

### 4.3.1 Contributo alla mitigazione e adattamento dei cambiamenti climatici

#### Azioni svolte

L'associazione promuove iniziative concrete per sostenere la transizione ecologica, come lo sviluppo di comunità energetiche cooperative e l'accompagnamento delle imprese verso la neutralità climatica, in linea con gli impegni della Commissione Europea. L'Organizzazione intende inoltre favorire la riqualificazione energetica e la promozione di pratiche di sostenibilità.

Al proprio interno, Legacoop ha intrapreso un percorso continuo di efficientamento energetico, intervenendo sulla propria sede istituzionale di via Guattani 9. In tale contesto, le azioni intraprese sono:

- installazione di un impianto termoclimatico, con la completa dismissione della fornitura di gas e il passaggio all'utilizzo esclusivo di energia elettrica. La fornitura elettrica è gestita da NOVA AEG, che assicura l'accesso ai dati di consumo, abilitando così una rendicontazione puntuale e la condivisione trasparente delle informazioni relative ai consumi energetici.

- Installazione di un sistema di illuminazione led con sensore di accensione. In ogni stanza è stato installato un termostato (collegato alla centrale termica per il riscaldamento e al gruppo frigo per il raffreddamento) gestibile in maniera autonoma nella scelta della temperatura della stanza durante le ore della giornata, in inverno o in estate. In un'ottica di sostenibilità ambientale, durante i giorni di interruzione delle attività lavorative, si attua lo spegnimento completo degli impianti energetici Legacoop, avendo sede in un palazzo storico e all'interno di un'area coperta da vincolo paesaggistico non ha le autorizzazioni per installare impianti fotovoltaici. Per questa ragione sta elaborando differenti modalità di intervento volte ad un più ridotto impatto ambientale e ad un maggiore efficientamento energetico.

#### Metriche

L'associazione, nel corso del 2024, ha registrato un consumo totale di energia di 168,2 MWh, derivanti dal solo consumo di energia elettrica.

Consumo di energia e mix energetico		
Dettagli richiesti	UdM	2024
<b>Consumo totale di energia delle operazioni proprie dell'impresa</b>	<b>MWh</b>	<b>168,2</b>
<b>Consumo totale di energia da fonti fossili</b>	MWh	<b>161,5</b>
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia	%	96%
<b>Consumo totale di energia da fonti nucleari</b>	MWh	<b>6,7</b>
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia	%	4%
<b>Consumo totale di energia da fonti rinnovabili</b>	MWh	<b>0</b>
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia	%	0%

Le metriche relative al mix energetico (ripartizione tra fonti fossili, rinnovabili e nucleari) sono stime basate sul mix energetico medio nazionale pubblicato annualmente dal GSE (Gestore dei Servizi Energetici), non essendo disponibile un dettaglio specifico del mix associato al contratto di fornitura.

Le ipotesi adottate si basano sul principio di proxy settoriale, applicando le percentuali pubblicate dal GSE per l'anno 2024.

Rispetto alle emissioni, sono stati monitorati i consumi di energia e le relative emissioni di Legacoop tramite la classificazione internazionale proposta dallo standard GHG Protocol, in linea con quanto suggerito dallo standard ESRS, al fine di garantire la comparabilità e la coerenza del dato. In dettaglio si misura:

- Scope 1, cioè le emissioni di CO<sub>2</sub>e direttamente causate dall'associazione, provenienti da installazioni di proprietà o controllate da Legacoop, come ad esempio il gas naturale utilizzato per il riscaldamento.
  - Scope 2, cioè le emissioni indirette di CO<sub>2</sub>e derivanti dal consumo di energia elettrica e calore acquistati e consumati all'interno dell'Associazione.
- Sono stati applicati:
- Il metodo location-based che prevede, di contabilizzare le emissioni derivanti dal consumo di elettricità, applicando fattori di emissione medi nazionali per l'Italia.
  - Il metodo market-based che richiede, invece, di determinare le emissioni GHG derivanti dall'acquisto di elettricità considerando i fattori di emissione specifici comunicati dai fornitori.

Emissioni prodotte (t CO <sub>2</sub> e)			
Categoria	Udm	2023	2024
Emissioni dirette di gas climalteranti (Scope 1)	kWh	17,7	0
Emissioni indirette per energia elettrica acquistata (Scope 2) - Location-based	kWh	43,5	51,9
Emissioni indirette per energia elettrica acquistata (Scope 2) - Market-based	kWh	74,2	77,3
<b>Totale emissioni (Scope 1 + Scope 2) – Location-based</b>	<b>kWh</b>	<b>61,2</b>	<b>51,9</b>
<b>Totale emissioni (Scope 1 + Scope 2) – Market-based</b>	<b>kWh</b>	<b>91,9</b>	<b>77,3</b>

**Nel 2024, Legacoop ha azzerato le emissioni di scope 1 grazie all'efficientamento del sistema termoclimatico, che ha comportato la chiusura della fornitura di gas e il passaggio completo all'utilizzo di energia elettrica.**



Questo efficientamento ha condotto ad un aumento dell'utilizzo di energia elettrica, il cui effetto si riflette nell'incremento delle emissioni scope 2 nel 2024. In particolare, per il calcolo location-based, i consumi sono passati da 43,5 kWh a 51,9 kWh, mentre per il calcolo market-based, sono aumentati da 74,2 kWh a 77,3 kWh.

Nonostante l'aumento dei consumi di energia elettrica, **si osserva una diminuzione complessiva delle emissioni nel 2024**, grazie al raggiungimento delle zero emissioni per quanto riguarda lo scope 1.

### 4.3.2 Uso responsabile dell'acqua

Legacoop si impegna nell'ottimizzazione delle **risorse idriche**, in particolare, monitora il proprio consumo di acqua. L'acqua impiegata proviene da acquedotti pubblici o da altre società di gestione dei servizi idrici ed è adoperata prevalentemente per usi civili.

#### Azioni svolte

- Legacoop ha installato nel 2021 un erogatore di acqua potabile, per ogni piano, a libero utilizzo di tutte le persone che lavorano e collaborano in Associazione. Aver installato dei distributori ha favorito un abbattimento quasi totale dei consumi di acqua in bottiglie di plastica. Inoltre, l'erogatore permette di monitorare il quantitativo in litri

di acqua distribuiti permettendo la rendicontazione e relativa condivisione delle informazioni sui consumi di acqua.

- Legacoop ha ottimizzato e razionalizzato il sistema di irrigazione delle pertinenze, permettendo quindi il risparmio idrico e un abbattimento dei costi. Il sistema di irrigazione utilizza l'acqua non potabile confacente a questa tipologia di utilizzo.

#### Metriche

Il consumo idrico totale per l'anno 2024 è stato pari a 2.953 m<sup>3</sup>, interamente registrato tramite misurazioni dirette eseguite dal gestore del servizio idrico pubblico mediante contatore fisico installato presso l'utenza.

Consumo idrico		
Dettagli richiesti	UdM	2024
<b>Consumo idrico totale</b>	<b>m<sup>3</sup></b>	<b>2.953</b>
di cui in zone a rischio idrico, incluse quelle a elevato stress idrico	m <sup>3</sup>	2.953

Le letture, effettuate con almeno due tentativi annui da parte del letturista, sono state ufficiali e accurate, portando ad ottenere dati misurati direttamente e non stimati.

La sede è situata in una zona classificata a rischio idrico medio-alto secondo l'indice Baseline Water Stress del WRI – Aqueduct Water Risk Atlas, e pertanto l'intero consumo è stato attribuito a tale categoria. Non sono presenti sistemi di raccolta, riciclo o immagazzinamento idrico; l'intero ciclo dell'acqua (prelievo, scarico e trattamento) è affidato alla rete pubblica, con la qualità e disponibilità dell'acqua sotto la responsabilità del gestore pubblico.

### 4.3.3 Afflussi di risorse e rifiuti

#### Afflussi di risorse

Legacoop adotta un approccio attento alla sostenibilità anche nella scelta dei materiali utilizzati quotidianamente, impegnandosi a selezionare soluzioni eco-friendly per ufficio e per le attività di pulizia.

#### Azioni svolte

- La realtà di Legacoop vede l'utilizzo di materiali da ufficio quali carta, toner e stampanti. Per questo motivo, uno dei principali impegni dell'Associazione è quello continuo, anno dopo anno, di diminuire l'utilizzo della carta a favore di una **maggior digitalizzazione dei documenti**, con notevoli vantaggi economici ed ecologici quali riduzione dei costi della stampa e dei processi di archiviazione dei documenti cartacei. Questo impegno è formalizzato in azioni che si propongono di perseguire gli obiettivi di riduzione del consumo di carta e di digitalizzazione dei processi amministrativi, con l'intento di migliorare l'efficienza operativa e contenere l'impatto ambientale.
- Legacoop ha integrato nelle proprie procedure d'acquisto l'uso di **carta riciclata certificata e/o con grammatura ridotta**. Nel corso del 2024, in un'ottica di miglioramento continuo, l'organizzazione ha ulteriormente ridotto l'impatto ambientale connesso all'uso della carta, passando da una grammatura di **75 g/m<sup>2</sup>** a una di **70 g/m<sup>2</sup>**.
- Acquisto di materiali per la pulizia:** nell'ambito dei servizi di pulizia all'interno della struttura, Legacoop ha previsto nel contratto stipulato con la cooperativa Colaser l'inserimento di specifiche clausole orientate alla sostenibilità. In particolare, è stata richiesta l'adozione di prodotti per la pulizia a ridotto impatto ambientale, privilegiando soluzioni ecologiche e certificate, al fine di minimizzare l'uso di sostanze chimiche dannose e promuovere pratiche più responsabili nella gestione quotidiana degli ambienti di lavoro.



#### Metriche

Considerata l'attività dell'Associazione anche legata al lavoro in ufficio, la carta risulta essere il prodotto acquistato più rilevante. Dal 2022 Legacoop ha iniziato il monitoraggio dei consumi di carta da ufficio, in particolare, nel 2024 il peso consumato è stato pari a 900 kg in leggero aumento rispetto agli 888 kg registrati nel 2023, Legacoop sta proseguendo ai processi di digitalizzazione degli uffici nei processi di archiviazione dei documenti.

Flussi di risorse in entrata			
Dettagli richiesti	UdM	2023	2024
<b>Peso totale complessivo dei prodotti e dei materiali tecnici e biologici utilizzati</b>	<b>kg</b>	<b>888</b>	<b>900</b>
Carta da ufficio	kg	888	900
<b>Percentuale di materiali biologici (e biocarburanti utilizzati a fini non energetici) usati dall'impresa per fabbricare prodotti e offrire servizi (compresi gli imballaggi) che provengono da una filiera sostenibile</b>	<b>%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>
Carta da ufficio FSC	kg	888	900

Per quanto riguarda l'utilizzo di toner e stampanti, negli uffici dell'Associazione è stato **ridotto il numero di stampanti, già a partire dal 2021, permettendo sia una riduzione di consumo di toner e cartucce, sia disincentivando indirettamente una eccessiva stampa dei documenti.**

## Gestione dei rifiuti

Legacoop si impegna a gestire in modo responsabile l'intero ciclo dei rifiuti prodotti, promuovendo pratiche di raccolta differenziata e smaltimento sostenibile.

### Azioni svolte

- Raccolta differenziata:** Legacoop ha introdotto un sistema di raccolta differenziata a disposizione di tutti gli uffici, installando appositi contenitori e promuovendo percorsi interni di sensibilizzazione.
- Smaltimento dei rifiuti:** Anche per la gestione dei rifiuti, Legacoop si avvale dei servizi della cooperativa Colaser, con la quale ha stipulato un accordo che prevede la raccolta differenziata e lo smaltimento tracciato dei materiali. Le attività di smaltimento sono accompagnate da appositi formulari che documentano in modo puntuale le diverse tipologie di rifiuto trattate, tra cui carta, arredi dismessi, batterie e altri materiali. Anche nel corso dell'ultimo anno è stata richiesta a Colaser una rendicontazione specifica sui quantitativi di rifiuti smaltiti e avviati a raccolta differenziata, sulla base della documentazione raccolta attraverso i formulari.

### Metriche

La gestione e lo smaltimento dei rifiuti da conferire alla raccolta differenziata sono affidate alla raccolta comunale. La totalità dei rifiuti prodotti nel 2024 è destinata allo smaltimento, per un totale di 9.430 kg. Tra i rifiuti smaltiti non risultano rifiuti radioattivi.

Volume totale di rifiuti prodotti dalle operazioni proprie 2024		
Dettagli richiesti	UdM	2024
<b>Volume totale di rifiuti non destinati allo smaltimento</b>	<b>kg</b>	<b>0</b>
Di cui non pericolosi	kg	0
Di cui pericolosi	kg	0
<b>Volume totale di rifiuti destinati allo smaltimento</b>	<b>kg</b>	<b>9.430</b>
Di cui non pericolosi	kg	9.337
Di cui pericolosi	kg	93
<b>Percentuale di rifiuti non riciclati</b>	<b>%</b>	<b>0</b>

## 4.4 La sostenibilità sociale



### 4.4.1 Condizioni di Lavoro

#### Politiche e indirizzi

Le condizioni di lavoro sono un aspetto di fondamentale importanza per Legacoop, come evidenziato nel Codice Etico dell'organizzazione, che assume l'impegno di comportarsi con equità e giustizia nei confronti di tutti i propri collaboratori e collaboratrici, rispettandone la dignità e i diritti, favorendo la crescita professionale e ispirando i comportamenti al rispetto dei diritti delle persone e delle comunità.

In linea con i principi espressi nella Carta dei Valori, inoltre, Legacoop costruisce il proprio sviluppo senza cedere a nessuna forma di sfruttamento del lavoro e delle persone, contrastando l'incertezza e la precarietà e perseguendo un lavoro sicuro, dignitoso e di qualità.

Legacoop, si impegna inoltre a garantire un ambiente di lavoro salubre e sicuro per il personale, con particolare attenzione alle attività generalmente svolte negli uffici.

#### Stabilità occupazionale e attenzione alle persone

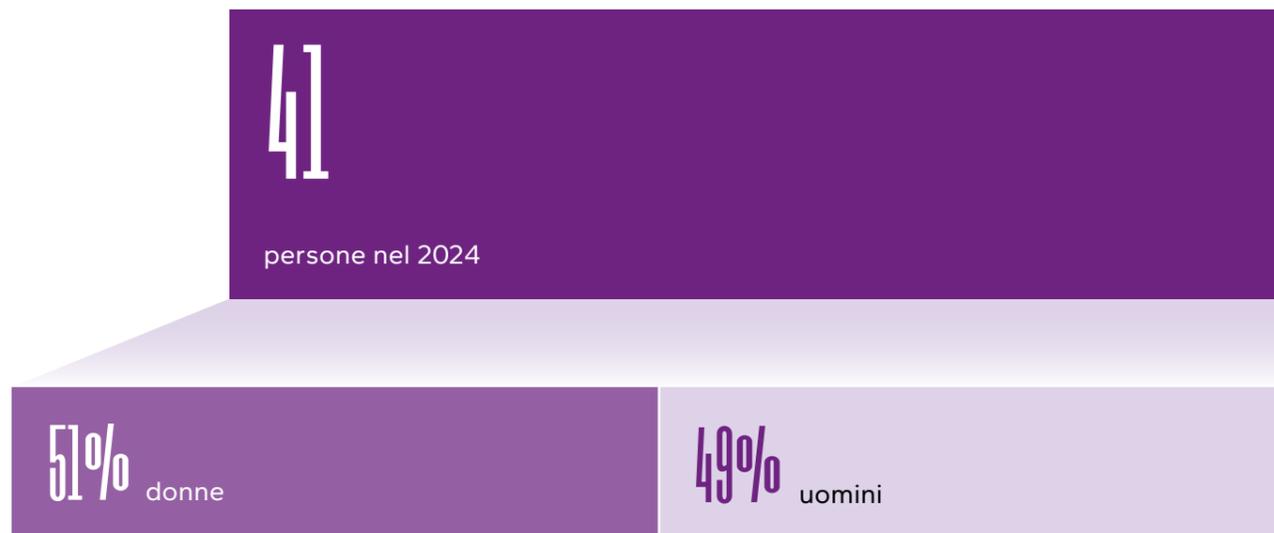
In linea con i propri principi, Legacoop si impegna ad assicurare stabilità occupazionale, migliorare la soddisfazione lavorativa tramite orari equilibrati e garantire sicurezza economica da salari adeguati. L'associazione, inoltre, favorisce il coinvolgimento dei rappresentanti dei lavoratori, il rispetto sindacale e la stipula di accordi aziendali così da arricchire il contesto lavorativo.

### Azioni svolte

Legacoop, attraverso l'azione coordinata dei suoi uffici e una gestione attenta del personale, promuove politiche attive volte a valorizzare le persone e garantire stabilità contrattuale e qualità del lavoro. L'associazione applica e diffonde buone pratiche di contrattazione collettiva, supporta le cooperative nell'adozione di modelli organizzativi che favoriscano equilibrio tra vita e lavoro, sicurezza economica e continuità occupazionale. Viene assicurato un clima lavorativo inclusivo e partecipativo, attraverso il dialogo costante con i rappresentanti dei lavoratori e l'attenzione ai bisogni individuali. Da tre anni, inoltre, è attiva l'organizzazione di una giornata di **team building**, volta al coinvolgimento delle persone che operano in Legacoop. L'iniziativa, che ha visto finora la realizzazione di due edizioni, ha coinvolto l'intero personale Legacoop, rappresentando un'importante occasione di condivisione, confronto e coesione tra le diverse aree e funzioni dell'associazione. A questa si affiancano attività formative e momenti di partecipazione attiva a eventi istituzionali e pubblici, rafforzando il senso di appartenenza, la motivazione e la coesione interna come elementi centrali per il benessere organizzativo e la crescita comune.

### Metriche

Nel 2024 il numero di dipendenti ha raggiunto le 41 persone, evidenziando l'aumento di un'unità rispetto al 2023. Anche la percentuale delle donne è aumentata, passando dal 45% del 2023 al 51% del 2024.



Dalla tabella sottostante emerge chiaramente che il **100% delle persone che lavorano in Legacoop sono assunte a tempo indeterminato**, coerentemente ai principi di Legacoop che promuovono un'occupazione stabile e sicura, a supporto della sostenibilità sociale e del benessere dei lavoratori.

Caratteristiche dei dipendenti dell'associazione 2024				
Dettagli richiesti	UdM	Donne	Uomini	Totale
<b>Numero di dipendenti</b>	<b>N.</b>	<b>21</b>	<b>20</b>	<b>41</b>
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	N.	21	20	41
	%	100%	100%	100%
Numero di dipendenti a tempo determinato	N.	0	0	0
	%	0%	0%	0%
Numero di dipendenti a orario variabile	N.	0	0	0
	%	0%	0%	0%

Nel corso del 2024, un solo dipendente ha lasciato l'associazione, determinando un tasso di avvicendamento pari al 2%.

Caratteristiche dei dipendenti dell'associazione 2024		
Dettagli richiesti	UdM	2024
<b>Totale dipendenti (headcount)</b>	<b>N.</b>	<b>41</b>
Totale dipendenti che hanno lasciato l'organizzazione durante il periodo di riferimento (headcount)	N.	1
Tasso di avvicendamento	%	2%

Infine, Nel corso del 2024, in linea con la legislazione vigente, il 100% dei dipendenti è coperto dalla contrattazione collettiva, assicurando una costante e completa tutela dei diritti e delle condizioni lavorative di tutto il personale.

## Salute e sicurezza

Legacoop pone grande attenzione alla salute, sicurezza e benessere del personale e lo fa tramite iniziative per migliorare le condizioni lavorative e promuovere il benessere fisico e mentale delle lavoratrici e dei lavoratori.

### Azioni svolte

- Sistema di Salute e Sicurezza sul lavoro:** La Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue gestisce il sistema di salute e sicurezza sul lavoro in conformità al Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e successive modifiche. A tale scopo, viene redatto e costantemente aggiornato il DVR – Documento di Valutazione dei Rischi – per effettuare una valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e la sicurezza di tutti i lavoratori, inclusi coloro che sono distaccati presso l'Associazione.
- Formazione continua:** il 100% dei dipendenti è formato in materia di sicurezza sul lavoro, attraverso corsi di formazione e aggiornamento, sia in presenza che in modalità remota, per garantire che ogni membro del team acquisisca le competenze necessarie per affrontare in sicurezza i propri compiti. Questo processo formativo mira a trasferire al personale le conoscenze e le procedure necessarie per acquisire competenze utili allo svolgimento sicuro dei propri compiti aziendali, nonché all'identificazione, riduzione e gestione dei rischi.

### Metriche

**Tutto il personale**, indipendentemente dall'inquadramento contrattuale, livello o mansione (full time, part time, quadri e dirigenti), è tutelato dalla normativa sulla sicurezza e salute sul luogo di lavoro.

Nel 2024, non si sono verificati infortuni, neanche in itinere, né malattie professionali riconosciute, in continuità con il precedente biennio.

## Equilibrio tra vita professionale e vita privata

### Azioni svolte

Legacoop si impegna costantemente a garantire condizioni di lavoro eque e sicure per tutti i propri collaboratori, promuovendo il loro benessere e rispettando i diritti fondamentali di ogni persona.

- Coinvolgimento dei lavoratori:** favorisce il coinvolgimento dei rappresentanti dei lavoratori e lavoratrici, il rispetto sindacale e la stipula di accordi aziendali,

arricchendo l'ambiente lavorativo per favorire un **miglior equilibrio tra vita professionale e privata** e tutelare i/le dipendenti da rischi fisici e psicologici.

### Metriche

L'associazione garantisce, come da normativa, **a tutti i dipendenti il diritto ai congedi per motivi familiari**.

### 4.4.2 Parità di trattamento e di opportunità per tutti

#### Politiche e indirizzi

Legacoop, in linea con la propria **Carta dei Valori**, promuove politiche per la parità di genere e le pari opportunità considerandole parti integranti della propria identità e valori imprescindibili per il successo delle attività dell'Associazione. Queste politiche, oggetto anche di rendicontazione sociale, mirano a contrastare tutte le forme di esclusione, discriminazione e violenza di genere, contribuendo allo sviluppo di una società più inclusiva ed equa. In linea con l'identità cooperativa, intendono promuovere lo sviluppo delle competenze, l'empowerment, e la partecipazione economica, politica e sociale delle donne e di qualsiasi individuo, senza ostacoli connessi a genere, religione, convinzioni personali, origine etnica, disabilità, età, orientamento sessuale o politico.

Legacoop, inoltre, in linea con quanto previsto nel proprio Statuto si impegna a promuovere politiche di pari opportunità per rimuovere tutti gli ostacoli che impediscono l'accesso delle donne ai ruoli decisionali, favorendo adeguate rappresentanze femminili anche attraverso la definizione di quote minime riservate. Inoltre, la Commissione Pari Opportunità agisce per incentivare la partecipazione delle donne e per sostenere l'adozione di pratiche che promuovano la parità di genere a livello sia nazionale che regionale; **concetti ribaditi anche nel Documento di Mandato**, in cui si conferma l'impegno dell'Associazione nell'assicurare il rispetto dei diritti delle donne e nel promuovere l'inclusività e l'equità nel mondo del lavoro, **confermando l'obiettivo di favorire una cooperazione in grado di valorizzare il lavoro di qualità e garantire pari opportunità a tutti i soci e lavoratori**.

## Parità di genere

### Azioni svolte

- Commissione Pari Opportunità:** Legacoop ha istituito una specifica Commissione Pari Opportunità, prevista dall'articolo 21 dello Statuto associativo, che rappresenta un organismo dedicato e specializzato nel promuovere e diffondere politiche di pari opportunità e di genere all'interno del movimento cooperativo<sup>5</sup>.
- Ufficio Pari Opportunità:** L'Ufficio Pari Opportunità di Legacoop promuove una cultura organizzativa inclusiva e rispettosa delle diversità, sviluppando politiche e progetti contro ogni forma di discriminazione, in particolare di genere. Lavora per ambienti di lavoro equi e collaborativi, valorizzando le differenze come risorsa, e collabora con stakeholder nazionali e internazionali per

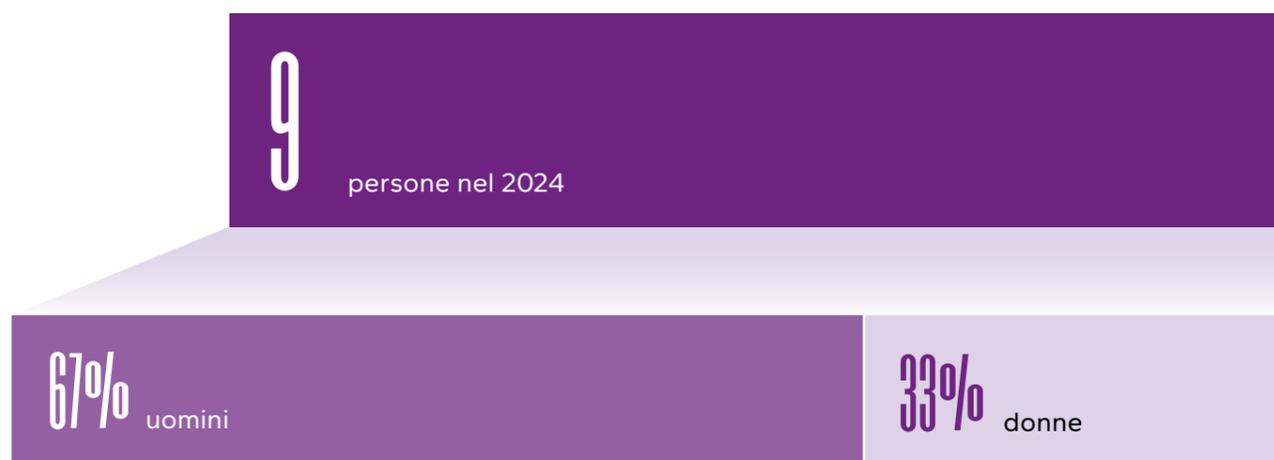
una governance cooperativa più inclusiva e partecipata.

- Inclusione, Pari Opportunità ed Intergenerazionalità:** L'Associazione si impegna a promuovere un ambiente inclusivo e paritario, valorizzando le diversità e favorendo l'integrazione tra le diverse generazioni con l'obiettivo di creare una cultura organizzativa che rispetti e valorizzi tutte le persone, indipendentemente dalla loro età, genere o background.

### Metriche

Nel 2024 il personale di Legacoop è composto prevalentemente (61%) da over 50, per il 34% da persone tra i 30 e i 50 anni di età ed il restante 5% da personale under 30. Sostanzialmente in linea con i risultati del 2023.

La dirigenza è composta da 9 individui, di cui il 33% è rappresentato da donne e il 67% da uomini, dato in continuità rispetto al 2023.



<sup>5</sup> Per maggiori dettagli si rimanda al capitolo 1 paragrafo 1.4.1

## PERSONALE PER FASCIA D'ETÀ

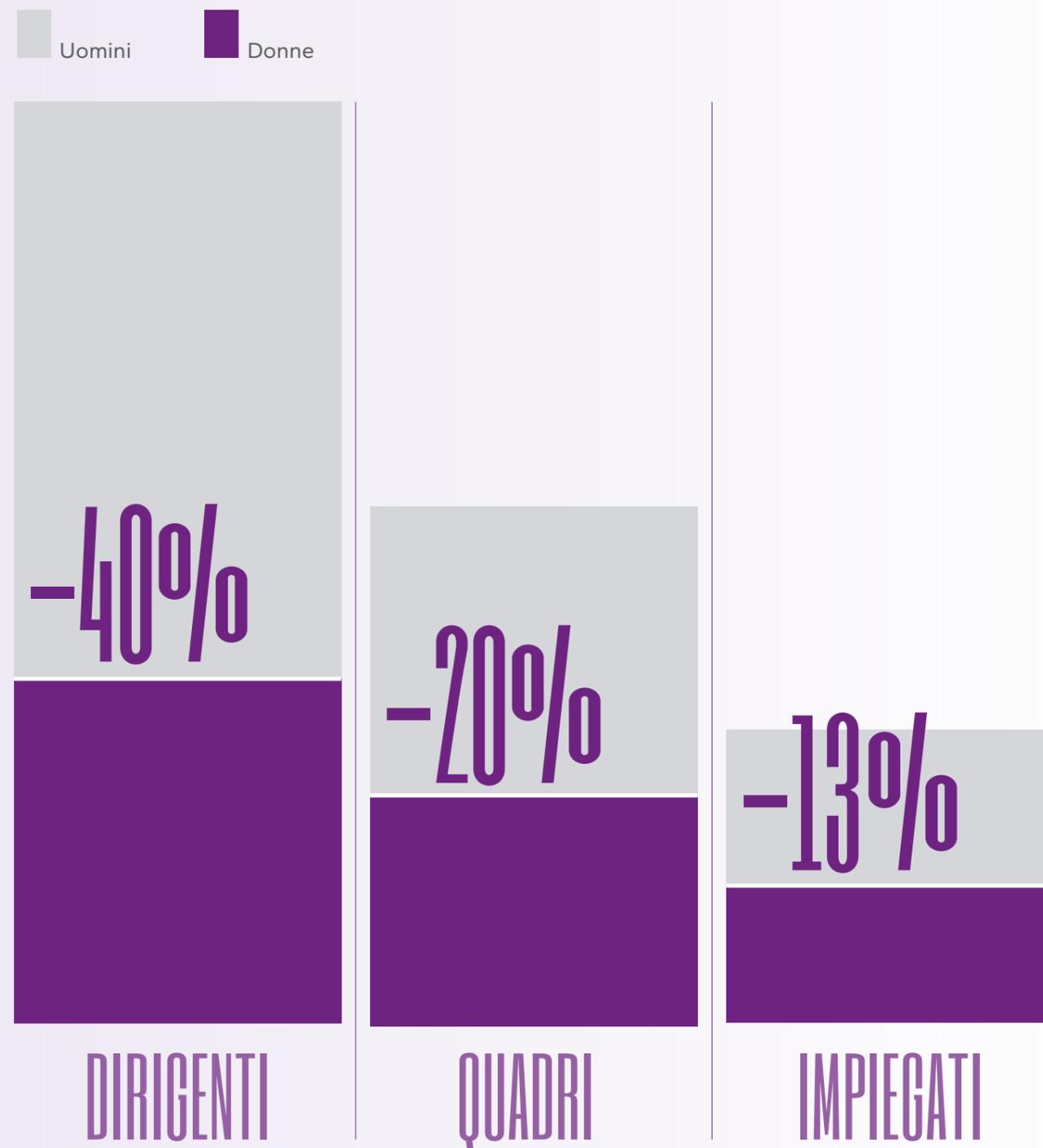


Per quanto riguarda le metriche di retribuzione, il grafico illustra il rapporto tra la retribuzione oraria media femminile e quella maschile per inquadramento, nel corso del 2024.

Dal grafico emerge che, all'aumentare dell'importanza del ruolo, si amplifica anche il divario retributivo tra uomini e donne. In particolare, il gender pay gap passa dal 13% per gli impiegati al 40% per i dirigenti.



# RAPPORTO DELLA RETRIBUZIONE MEDIA ORARIA DELLE DONNE RISPETTO AGLI UOMINI 2024



In linea con i valori di Legacoop, nel corso del 2024 non si sono verificati casi di discriminazione legati a genere, religione, convinzioni personali, origine etnica, età, orientamento sessuale, politico o disabilità.

## Formazione e sviluppo delle competenze

### Azioni svolte

In continuità con gli anni precedenti, nel 2024 è proseguito il piano formativo sviluppato da Legacoop per tutto il personale dipendente. Questo piano, avviato tra il 2022 e il 2023, continua a rappresentare un investimento fondamentale per il futuro dei dipendenti e dell'associazione stessa, rispondendo ai nuovi bisogni professionali e all'ampliamento delle competenze e delle conoscenze.

Il piano formativo è stato strutturato per coprire tutte le aree rilevanti per la performance lavorativa, incluse competenze tecniche, trasversali e comportamentali. La formazione è stata progettata in modo flessibile e adattabile alle esigenze individuali dei dipendenti, sviluppata in collaborazione con loro, per rispondere alle loro necessità e fornire gli strumenti per sviluppare le capacità professionali.

L'obiettivo del piano è quello di accrescere costantemente il know-how e la professionalità del proprio personale. Per fare ciò l'associazione prosegue con i programmi di *upskilling* e *reskilling* per il personale.

La formazione, non obbligatoria, è stata gestita e realizzata dall'Ente di Formazione Nazionale 4FORM.

I progetti formativi hanno mirato a sviluppare e aggiornare le competenze trasversali, tecniche e digitali del personale, funzionali all'implementazione del nuovo modello organizzativo e operativo: l'Associazione Piattaforma. Questo modello si basa su: orizzontalità e trasversalità dei processi, gruppi di lavoro ibridi, disintermediazione dei rapporti con le associate, i territori e i settori, interfunzionalità e interconnessione degli uffici e delle aree organizzative.

Le attività formative hanno coinvolto tutto il personale attraverso formazione frontale, esperienziale, analisi di casi, lavoro di gruppo e attività outdoor. Sono stati previsti:

- moduli generali di *upskilling* digitale, rivolti a tutto il personale per la gestione della transizione al nuovo sistema operativo e di *clouding*;
- moduli specifici per l'innovazione organizzativa e procedurale di alcuni processi nevralgici, rivolti al personale addetto (segreteria generale, comunicazione, ufficio revisioni, ecc.).

### Metriche

Nel corso del 2024 si è avuto un incremento delle ore di formazione rispetto al 2023, passando da 225 a 305. Di queste, 178 sono state dedicate alla popolazione femminile di Legacoop, mentre le restanti 127 a quella maschile.

Ore di formazione			
Categoria	UdM	2023	2024
<b>Totale di ore di formazione (per genere)</b>	<b>N.</b>	<b>225</b>	<b>305</b>
Di cui uomini	N.	113	127
Di cui donne	N.	112	178
<b>Numero medio di ore formazione (per genere)</b>	<b>N.</b>	<b>7,8</b>	<b>7,4</b>
Di cui uomini	N.	7,5	6,3
Di cui donne	N.	8,0	8,5



## 5.

# IMPLEMENTARE LA SOSTENIBILITÀ LUNGO LA CATENA DEL VALORE: LE RETI E I PROGETTI

Il presente capitolo, riporta **gli impatti connessi alla catena del valore**, intesa come il supporto che l'Associazione può fornire e/o le iniziative che può sviluppare a favore delle proprie associate, rispetto alla forza lavoro, all'ambiente e all'impatto sulla comunità di riferimento.

La rendicontazione tocca in **maniera trasversale le tematiche ESG**, portando in evidenza **l'impegno dell'Associazione nel fare sistema** e dare supporto e risposta univoca al grande tema della sostenibilità.

Legacoop, infatti, sempre in attuazione della propria strategia di sostenibilità, attribuisce un ruolo **centrale allo sviluppo di progetti concreti e alla valorizzazione della rete cooperativa come infrastruttura abilitante per il cambiamento**. L'approccio adottato parte dalla consapevolezza che la transizione sostenibile non può essere realizzata in modo isolato, ma richiede percorsi condivisi, strumenti operativi e nuove forme di cooperazione tra soggetti diversi.

In questa prospettiva, **l'Associazione promuove la costruzione di partenariati, percorsi formativi, azioni su scala nazionale e internazionale e iniziative di sistema che mirano a generare impatti misurabili e confrontabili**. I progetti attivati rappresentano al tempo stesso uno spazio di confronto e dialogo volti allo sviluppo di nuovi servizi a supporto delle imprese cooperative e un'occasione per rafforzare la cultura della sostenibilità all'interno del sistema associativo.

L'investimento nella rete, intesa a titolo esemplificativo come comunità di buone pratiche, scambio di competenze e co-progettazione, consente di accelerare la condivisione della cultura della sostenibilità e costruire soluzioni adattabili alle specificità dei territori, dei settori e delle filiere. Attraverso il monitoraggio, la rendicontazione e l'engagement continuo, Legacoop lavora affinché la sostenibilità si traduca in un motore di sviluppo cooperativo, capace di orientare le scelte strategiche e rispondere ai bisogni delle imprese e delle comunità. I contenuti che seguono intendono restituire una panoramica dei principali progetti e percorsi attivati, con l'obiettivo di condividerne i progressi e rafforzare l'impatto della rete nel breve e nel lungo periodo.

## 5.1 Il network della sostenibilità Legacoop

La sostenibilità nella sua accezione ambientale, sociale, economica e di governance vede come sua componente necessario la costruzione di un network ampio, strutturato, articolato e dinamico, capace di connettere competenze, esperienze e visioni in una logica di collaborazione continua. Questo ecosistema relazionale rappresenta uno degli asset più strategici dell'Associazione per attuare la propria visione di sostenibilità come processo trasformativo condiviso. All'interno del sistema associativo, il network si dispiega su vari livelli, da quello della **rete dei referenti territoriali e settoriali per la sostenibilità**, figura chiave nel collegamento tra territorio, imprese e strategia nazionale a quello della **Task Force Sostenibilità**, composta da 40 grandi cooperative e attiva dal 2024, che ha avviato un percorso strutturato di dialogo, confronto e progettazione comune per affrontare le sfide attuali. Questo spazio di collaborazione consente di fare sintesi tra esigenze diverse, condividere strumenti e costruire una risposta coordinata alle sfide ESG.

Il network si estende anche all'esterno, attraverso partnership strategiche con enti di ricerca, istituzioni e organizzazioni della società civile. La collaborazione con **EURICSE** e **CRIBIS** ha permesso la costruzione di strumenti innovativi per la valutazione dell'impatto ESG

delle imprese cooperative, come il framework metodologico applicato alla piattaforma Synesgy, progettato e contaminato su misura per il modello cooperativo. Allo stesso modo, l'iniziativa formativa "**Cooperative Sustainability Manager**", sviluppata con **ALTIS**, ha consolidato un network di oltre 40 professionisti esperti in sostenibilità.

La dimensione esterna del network si rafforza ulteriormente a livello nazionale grazie all'adesione al **Forum Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile del MASE** e alla partecipazione ai gruppi di lavoro dell'**ASviS**, che consentono a Legacoop di rappresentare le istanze cooperative nei luoghi in cui si definiscono le politiche pubbliche per l'attuazione dell'Agenda 2030. Infine, attraverso iniziative come il percorso di attualizzazione dell'identità cooperativa promosso dalla **International Cooperative Alliance**, il network diventa spazio generativo di innovazione, confronto intergenerazionale e partecipazione attiva anche sul piano internazionale, nella rete mondiale delle imprese cooperative. È grazie a questo sistema di relazioni multilivello che Legacoop si impegna a tradurre la sostenibilità in azione, costruendo soluzioni condivise e rafforzando il ruolo delle cooperative come attori del cambiamento sostenibile.

### 5.1.1 La rete dei referenti della sostenibilità

La rete dei referenti della sostenibilità nasce nel 2022 con l'obiettivo di costruire un presidio territoriale e settoriale permanente sui temi dello sviluppo sostenibile all'interno del sistema Legacoop. Composta da referenti delle Legacoop dei territori e settori, la rete rappresenta oggi un elemento importante del network cooperativo per l'attuazione della strategia di sostenibilità. Cresciuta progressivamente nel tempo, la rete si è consolidata attraverso un lavoro costante di confronto, aggiornamento e condivisione, diventando un vero e proprio spazio di apprendimento collettivo e co-progettazione. Nel corso di questi anni, la rete ha visto incontri periodici che hanno permesso di approfondire questioni centrali per le cooperative, tra cui l'evoluzione normativa legata alla rendicontazione di sostenibilità, come l'applicazione delle direttive europee (CSRD) e l'adozione degli standard ESRS. Questi momenti di confronto hanno avuto un duplice valore: da un lato, supportare le strutture territoriali e settoriali nell'accompagnamento delle imprese; dall'altro, contribuire a rafforzare la capacità dell'associazione di rispondere in modo coerente e aggiornato alle nuove sfide normative.

Uno degli apporti più significativi della rete riguarda la raccolta e valorizzazione delle buone pratiche. Ogni anno, infatti, il Bilancio di Sostenibilità di Legacoop dedica uno spazio tematico a esperienze virtuose realizzate dalle cooperative e dagli enti del sistema associativo nei diversi ambiti della sostenibilità. È grazie al lavoro capillare dei referenti, alla loro conoscenza dei territori e i settori e alla loro prossimità con le imprese che queste esperienze emergono, vengono documentate e condivise.

**Il tema scelto per l'edizione 2025 è quello delle comunità energetiche rinnovabili**, ambito in cui il sistema cooperativo si sta dimostrando particolarmente attivo e innovativo. La mappatura delle esperienze cooperative in questo campo è frutto diretto del lavoro di ascolto e raccolta condotto dalla rete. In questo modo, la rete dei referenti si conferma non solo come infrastruttura tecnica, ma come leva culturale per alimentare e diffondere una sostenibilità viva, concreta e partecipata.

Settori	
Associazione nazionale cooperative consumatori-Coop	Carmela Favarulo
Associazione nazionale delle cooperative agroalimentari	Sara Guidelli
Associazione nazionale cooperative tra dettaglianti	Piero Cardile
Legacoop Abitanti	Sara Zoni
Legacoop Produzione e Servizi	Andrea Laguardia
Legacoopsociali	Andrea Pianu
Legacoop Cultura, Turismo e Comunicazione	Fabio Virgilio
Territori	
Abruzzo	Marisa Gismondi
Basilicata	Caterina Salvia
Calabria	Maurizio Deluca
Campania	Francesco Pascale
Emilia-Romagna	Rosaria Mastrogiacommo
Bologna	Simone Fabbri
Romagna	Federico Morgagni
Imola	Mirco Mongardi
Estense	Chiara Pederzini
Emilia Ovest	Nicola Siliprandi
Friuli-Venezia Giulia	Daniela Celledoni
Lazio	Lucia Di Donato
Liguria	Rosangela Conte
Lombardia	Marco Fazio
Marche	Mario Rosati
Molise	Chiara Iosue
Piemonte	Alessandro Regge
Puglia	Pasquale Ferrante
Sardegna	Claudio Atzori
Sicilia	Elena Balboni
Toscana	Silvia Gambaccini
Trentino-Alto Adige	Alex Baldo
Umbria	Andrea Bernardoni
Valle d'Aosta	Umberto Fossà
Veneto	Laura Giacomini

## Il nostro volto



Carmela Favarulo



Caterina Salvia



Alex Baldo



Marco Fazio



Alessandro Regge



Simone Fabbri



Sara Zoni



Daniela Celledoni



Chiara Pederzini



Laura Giacomini



Sara Guidelli



Rosaria Mastrogiacommo



Mirco Mongardi



Fabio Virgilio



Francesca Ottolenghi



Lucia Di Donato



Francesco Maria Gastaldi



Nicola Siliprandi

## FOCUS

## La centralità delle CER cooperative nel modello di sviluppo sostenibile di Legacoop

Le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) in forma cooperativa rappresentano per Legacoop una priorità strategica nel quadro del suo impegno verso uno sviluppo sostenibile, inclusivo e coerente con il suo Documento di Mandato e con la propria missione di promozione di modelli di impresa democratici, responsabili e orientati al benessere collettivo. Questa scelta si inserisce in un contesto di profonde transizioni economiche, sociali e ambientali, caratterizzato dall'esigenza di adottare un modello di sviluppo che sia realmente sostenibile, equo e partecipato.

Il documento di mandato di Legacoop sottolinea come la crisi del modello di sviluppo estrattivo, basato sull'avidità di mercato e sulle logiche finanziarie speculative, abbia evidenziato la necessità di ripensare le modalità di produzione, consumo e distribuzione dell'energia. Le CER cooperative si configurano come strumenti efficaci in questa direzione, offrendo un modello di produzione energetica diffusa, partecipata e democratica, che mette al centro le comunità locali, i cittadini e le imprese cooperative.

Le CER, in forma cooperativa, rappresentano la risposta più coerente ai principi di partecipazione, democrazia e solidarietà promossi da Legacoop. Attraverso la cooperazione energetica, i cittadini e le imprese diventano protagonisti attivi nel processo di transizione energetica, contribuendo alla produzione di energia rinnovabile, alla riduzione delle emissioni di gas serra e alla creazione di valore condiviso. Queste comunità energetiche favoriscono anche un rafforzamento dell'economia locale, generando nuovi posti di lavoro e stimolan-

do l'innovazione tecnologica e sociale, in linea con le linee guida della Commissione Europea e dell'Agenda 2030.

Le CER sono fondamentali per rafforzare democrazia economica e accelerare la transizione energetica, riducendo dipendenza da combustibili fossili e grandi impianti centralizzati. Le iniziative di Legacoop sono state integrate nel Bilancio di Sostenibilità, riconoscendo le CER cooperative come elementi chiave di un paradigma economico circolare, sostenibile e inclusivo. Investire nelle CER significa rafforzare il capitale sociale, il benessere comunitario e la tutela ambientale, contribuendo agli obiettivi di decarbonizzazione e lotta ai cambiamenti climatici.

Sebbene la crescita delle fonti di energia rinnovabili (FER) sia fondamentale per mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici, può produrre degli effetti negativi sulla rete di trasmissione elettrica. In particolare il fotovoltaico e l'eolico, sono intermittenti e non programmabili. Siamo di fronte ad un momento di svolta, ed il modello cooperativo può aiutare a gestire le criticità delle FER, creando soluzioni per la condivisione dell'energia che aiutano a mettere in equilibrio il sistema energetico e la distribuzione, rendendo più facile il passaggio da un modello centralizzato a uno decentralizzato. Le cooperative, seguendo principi come "una testa, un voto", promuovono la condivisione energetica e un modello decentralizzato, migliorando, inoltre, l'accettabilità sociale e ambientale. Dal 2008, le cooperative di Legacoop hanno installato oltre 140 MW di energia rinnovabile. Anche grazie al contributo di iniziative come la cooperativa di Melpignano, Coop Sole e progetti come

"Sole per tutti" e "mille tetti fotovoltaici". Un'analisi approfondita, inoltre, rivela alcune realtà particolarmente innovative nel contesto italiano. Tra queste, si possono individuare iniziative come "È nostra" e "We for Green", che possono essere definite cooperative elettriche di seconda generazione o, più appropriatamente, cooperative di tipo 2.0. Attualmente, 52 CER cooperative, nate grazie a Legacoop, gestiscono il 16% delle CER italiane e il 33% degli impianti FER (dati febbraio 2025). Queste esperienze spaziano da progetti sociali a iniziative con coinvolgimento locale e impianti propri, contribuendo a un sistema energetico più inclusivo.

Legacoop ha instaurato collaborazioni con enti come Legambiente, ENEA, GSE, e aziende come IREN e Edison, e partecipa a reti nazionali e internazionali quali Kyoto Club, l'osservatorio sulle CER di ENEA, al World Energy Council (WEC), all'Italian Forum Energy Community (IFEC), al gruppo di lavoro sulle CERIS (CER ad impatto sociale) di Next, al manifesto del Banco dell'energia. È stato sottoscritto un accordo di collaborazione con Nova AEG per il Coop2Coop energetico.

Sono stati avviati corsi di formazione con la LUISS, master universitari e accordi con enti locali e associazioni di consumatori, consolidando un ecosistema cooperativo integrato tra pubblico, privato e comunità. A livello locale sono stati sottoscritti accordi con l'Anci (in Umbria, Lazio, FVG e Basilicata) e con associazioni di consumatori (Emilia-Romagna).

Tra i progetti di rilievo, sicuramente bisogna segnalare Respira.coop., promosso dal Fondo mutualistico Coopfond, Legacoop,



Banca Etica, che supporta cittadini, imprese e enti pubblici nella creazione di comunità energetiche, offrendo una filiera cooperativa di supporto tecnico e finanziario.

Nel contesto del Bilancio di Sostenibilità di Legacoop, le comunità energetiche cooperative che sono state create sono state mappate e raccontate grazie al **lavoro della rete dei referenti della sostenibilità** come un elemento cardine di un paradigma di economia circolare, sostenibile e inclusiva. Promuovere e sostenere lo sviluppo di CER significa investire nel capitale sociale, nel benessere delle comunità e nella tutela dell'ambiente, in coerenza con gli obiettivi di decarbonizzazione e di lotta ai cambiamenti climatici sanciti dall'Unione Europea e dall'Agenda 2030.

In conclusione, i risultati raggiunti testimoniano un'efficace collaborazione tra livello nazionale, settori e territori. Le CER cooperative rappresentano non solo una risposta concreta alle sfide energetiche e ambientali, ma anche un modello di sviluppo più giusto, partecipato e sostenibile, capace di rafforzare le comunità locali, promuovere innovazione sociale e tecnologica, e costruire un futuro energetico basato sulla solidarietà, autonomia e tutela del pianeta. Per questo motivo, le CER sono al centro della visione di Legacoop di un'economia al servizio delle persone e delle comunità, in grado di generare valore condiviso e di favorire un progresso sostenibile e inclusivo<sup>6</sup>.

<sup>6</sup> Cfr. Giorgio Nanni, Ufficio Ambiente ed Energia Legacoop

## Le CER: mappatura



Il presente capitolo, riporta **gli impatti connessi alla catena del valore**, intesa come il supporto che l'Associazione può fornire e/o le iniziative che può sviluppare a favore delle proprie associate, rispetto alla forza lavoro, all'ambiente e all'impatto sulla comunità di riferimento.

## CER PINETO – ABRUZZO

### PROGETTO

Impianto di proprietà comunale da 15 kW installato su Scuola Elementare, prossimamente le superfici pubbliche verranno date in concessione alla CER Newton per ulteriori investimenti da 600kW in impianti collettivi.

### CONTESTO

**Referente:** Carlo Tacconelli  
**Promotore:** Pubblica amministrazione  
**Stakeholder coinvolti:** Comune di Pineto, 30 cittadini, 5 imprese.  
**Anno di costituzione:** 2024  
**Valore dell'investimento:** € 600.000  
**Link:** [www.cerpineto.it](http://www.cerpineto.it)

### SDGs

7  Energia Pulita e Accessibile

### PRINCIPI COOPERATIVI

1 Adesione volontaria e aperta

# GREEN COMMUNITY SOC COOP – BASILICATA

## PROGETTO

Green Community è una CER che nasce nel comune di Miglionico (costituzione 14 febbraio 2025) con 20 soci fondatori. Nasce dalla volontà dell'amministrazione Comunale, utilizzando anche un bando regionale destinato alla realizzazione di studi di fattibilità a supporto della costituzione delle CER. Il gruppo promotore è arrivato alla costituzione della CER, coinvolgendo cittadini ed imprenditori del posto. Gli obiettivi che la CER si prefigge sono quelli di creare condizioni per l'abbattimento dei costi energetici e di combattere la povertà energetica. Nel contempo, Green Community, rappresenta una grande opportunità di democrazia dal basso finalizzata al coinvolgimento di tutti i cittadini del comune di Miglionico, in un primo momento, e delle comunità limitrofe, successivamente, a partire dai comuni che fanno parte della stessa cabina primaria (Pomarico e Ferrandina).

Gli impianti da realizzare e già programmati sono: CER un impianto da 200 kwp, (da realizzarsi entro il mese di settembre 2025), cittadini N° 70 impianti da 6kwp /cad da realizzarsi entro il 30-11-2025, imprese N° 4 impianti per un totale di 250 kwp.

Legacoop Basilicata e Legacoop tutta ha svolto l'importante funzione di coordinamento, promotore e supporto ai cittadini, all'amministrazione per la costituzione utilizzando tutti gli strumenti disponibili e con il supporto di tutte le professionalità e le competenze coinvolte nel progetto Respira.

**Obiettivo:** L'obiettivo è arrivare all'autosufficienza nella produzione energetica da fonti rinnovabili. Tale obiettivo riguarda tutte le abitazioni e le attività della comunità di Miglionico in primo luogo per poi estendersi, come detto, alle altre comunità facenti parte della cabina primaria. Si sta redigendo il regolamento interno di redistribuzione dei PIT generati dalla CER, cercando di riservare all'aspetto sociale una quota importante per sopperire alle tante esigenze della comunità (centri di aggregazione, servizi alle persone, etc)

**Risultati ottenuti e attività future:** La CER comunque è in progress anche perché di recentissima costituzione e quindi alcuni degli indicatori qui richiesti potremmo fornirli nei prossimi mesi. Le altre tematiche della sostenibilità che incrociano il progetto di Green Community soc. coop. sono state già precedentemente evidenziate. La CER Green Community oltre ad avere tutti gli obiettivi descritti precedentemente si prefigge anche l'ambizioso obiettivo di rispondere ai bisogni sociali più disparati della comunità. Nasce, infatti, in forma "Impresa Sociale" proprio perché, in un territorio dove la cooperazione è presente da decenni ormai, lo scambio mutualistico è un valore fondamentale.

## CONTESTO

**Referente:** Caterina Salvia  
**Promotore:** Pubblica amministrazione  
**Stakeholder coinvolti:** Imprese aderenti: n° 8, Istituzioni: Comune di Miglionico, Cittadini coinvolti N° 200  
**Beneficiari:** Socio produttori: 70, Soci consumatori: 130  
**Anno di costituzione:** 2025  
**Valore dell'investimento:** € 150.000  
**Link:** www.cerpineto.it

## SDGs

7		Energia Pulita e Accessibile
11		Città e Comunità sostenibili

## PRINCIPI COOPERATIVI

7 Impegno verso le comunità

## Emilia Romagna

*Negli ultimi anni, l'Emilia-Romagna si è affermata come una delle regioni italiane più dinamiche nella promozione della transizione energetica sostenibile anche attraverso la promozione delle CER, in particolare le CER cooperative, che promuovono non solo la produzione, l'autoconsumo e la condivisione di energia prodotta localmente da fonti pulite, ma anche i principi di responsabilità e solidarietà, partecipazione democratica, mutualità e responsabilità ambientale, con un processo decisionale inclusivo e rappresentativo delle esigenze di tutti i partecipanti. In Emilia-Romagna, regione in cui è storicamente radicata la cultura cooperativa, questo approccio ha trovato e trova un terreno fertile anche grazie al sostegno di Legacoop, che svolge un ruolo chiave nello sviluppo e nella promozione delle CER, che rappresentano uno strumento straordinario per aumentarne il coinvolgimento attivo nei percorsi di transizione energetica e, più in generale, nei percorsi di transizione ecologica, allineandosi con gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU per lo Sviluppo Sostenibile, per una transizione energetica giusta, inclusiva e orientata al benessere collettivo.*

*Legacoop Emilia-Romagna supporta attivamente la nascita e il consolidamento delle CER cooperative attraverso la sua società di servizi Innovacoop che, in qualità di partner della piattaforma Respira, svolge attività di assistenza tecnica, supporto, monitoraggio e promozione di buone pratiche, non solo per l'avvio ma anche per lo sviluppo e il consolidamento di CER, mettendo a disposizione una filiera cooperativa di partner tecnici*

*e finanziari in grado di offrire un pacchetto di servizi "chiavi in mano". Con la partecipazione attiva al Patto per il Lavoro e per il Clima della Regione Emilia-Romagna e l'attenzione al Pr Fesr 2021-2027, è stato possibile accompagnare percorsi di costituzione e sviluppo di CER cooperative con il sostegno di risorse pubbliche regionali.*

*Si derivano risorse, competenze e relazioni preziose dalla partecipazione a Progetti Europei; tra questi 2 progetti LIFE, EncomHub (assistenza tecnica e engagement per 4 progetti pilota di CER in forma cooperativa) e ENERPOV SOCIALNRG (riduzione della povertà energetica in contesti abitativi pubblici, sociali e cooperativi), e la proposta prima selezionata nella categoria pilot del Programma CLR di CER Castello Green House (supporto tecnico gratuito alla CER), tutte iniziative portate avanti con Innovacoop.*

*Poiché la transizione energetica richiede, oltre che soluzioni tecnologiche, anche soprattutto un nuovo approccio culturale, Legacoop e Innovacoop partecipano attivamente alle attività della Fondazione Barberini, collaborando sia alla stesura di documenti divulgativi che alla progettazione e gestione di Laboratori di prosuming energetico, coinvolgendo cittadini e professionisti in percorsi di costruzione di una comunità energetica (in forma cooperativa!).*

*Ad oggi, grazie al supporto delle Legacoop territoriali, Legacoop Emilia-Romagna ha promosso la nascita di 11 CER attualmente in fase di sviluppo.*

# CER VALSAMOGGIA – BOLOGNA

## PROGETTO

La CER Valsamoggia è una cooperativa nata dal basso grazie a cittadini, famiglie e imprese locali. Coinvolge il Comune di Valsamoggia e la località di Piumazzo (Castelfranco Emilia), con l'obiettivo di promuovere l'autoconsumo collettivo tramite impianti fotovoltaici su tetti civili e industriali. Il primo impianto sarà attivato a giugno 2025, con completamento previsto entro fine anno (tot. 600 kW). Supportata da Legacoop e dalla Regione Emilia-Romagna, la cooperativa adotta un modello partecipativo e riceve assistenza tecnica tramite il programma RESPIRA.

**Obiettivo:** Promuovere l'autoproduzione energetica rinnovabile, ridurre emissioni e contrastare povertà energetica nel territorio.

**Risultati ottenuti e attività future:** La CER ha coinvolto direttamente cittadini, aziende, una farmacia, una panetteria e una macelleria, raccogliendo decine di adesioni. Entro fine giugno saranno attivati impianti in grado di generare circa **700.000 kWh/anno**. Oltre al risparmio energetico, il progetto favorisce la consapevolezza ambientale, la coesione sociale e il rafforzamento del tessuto locale, contribuendo anche a contrastare il caro-energia. Nel breve termine, la CER punta a installare nuovi impianti fotovoltaici su tetti civili e industriali, aumentando il numero di soci e la produzione energetica. A medio-lungo termine, l'obiettivo è sviluppare una CER diffusa sul territorio, offrendo servizi di monitoraggio, formazione e condivisione degli utili. È stato già firmato un accordo con AESS per un progetto europeo volto ad aiutare i soci a migliorare l'efficienza energetica delle proprie abitazioni, attraverso interventi come l'isolamento termico (cappotto termico) e altre misure di efficientamento.

## CONTESTO

**Referente:** Luca Grosso  
**Promotore:** Gruppo di cittadini  
**Stakeholder coinvolti:** Piccole e medie imprese  
**Beneficiari:** Cittadini e piccole imprese per un totale di 68 soci  
**Anno di costituzione:** 2024  
**Valore dell'investimento:** € 550.000  
**Link:** cervalsamoggia.it/cooperativa

## SDGs

7		Energia Pulita e Accessibile
13		Agire per il clima

## PRINCIPI COOPERATIVI

4 **Autonomia e Indipendenza**

# WEVEZ SOCIETÀ COOPERATIVA – BOLOGNA

## PROGETTO

WeVèz Società Cooperativa è una Comunità Energetica Rinnovabile (CER) costituita il 6 ottobre 2023, con l'obiettivo di promuovere la produzione e il consumo condiviso di energia da fonti rinnovabili. La comunità coinvolge cittadini, piccole e medie imprese, enti locali e associazioni, creando una rete collaborativa per la transizione energetica sostenibile. Attualmente, WeVèz gestisce impianti fotovoltaici per una capacità totale di 2 MW e prevede l'installazione di ulteriori 5 MW nel territorio bolognese, imolese e di Pordenone. Legacoop Bologna supporta l'iniziativa fornendo assistenza nella costituzione della cooperativa, nell'accesso ai finanziamenti e nella gestione operativa della comunità.

**Obiettivo:** Promuovere l'autosufficienza energetica locale attraverso fonti rinnovabili, riducendo le emissioni di CO<sub>2</sub> e favorendo la coesione sociale.

## Risultati ottenuti e attività future:

- Installazione di impianti fotovoltaici per un totale di 2 MW, con una produzione annua stimata di circa 2.500 MWh.
- Coinvolgimento attivo di circa 500 tra famiglie e imprese locali nella produzione e consumo di energia rinnovabile.
- Riduzione stimata delle emissioni di CO<sub>2</sub> di circa 1.200 tonnellate all'anno.
- Promozione di iniziative educative e formative sulla sostenibilità energetica nelle scuole locali.

WeVèz prevede, nel breve termine, l'installazione di ulteriori 5 MW di impianti fotovoltaici nelle aree di Bologna, Imola e Pordenone, ampliando la capacità produttiva e coinvolgendo un numero maggiore di stakeholder. Nel lungo termine, l'obiettivo è sviluppare progetti innovativi di accumulo energetico e ampliare la gamma di servizi offerti ai membri della comunità, consolidando il ruolo di WeVèz come modello di riferimento per le Comunità Energetiche Rinnovabili in Italia.

## CONTESTO

**Referente:** Luca Grosso  
**Promotore:** Gruppo di cittadini  
**Stakeholder coinvolti:** Cittadini residenti nelle aree di Bologna, Imola e Pordenone; Piccole e medie imprese locali; Enti territoriali e amministrazioni locali; Istituti scolastici e università; Associazioni ambientaliste  
**Beneficiari:** Famiglie residenti nelle aree coinvolte; Piccole e medie imprese locali; Edifici pubblici e scolastici  
**Anno di costituzione:** 2023  
**Valore dell'investimento:** € 3.000.000  
**Link:** www.wevez.it

## SDGs

7		Energia Pulita e Accessibile
11		Città e Comunità sostenibili
13		Agire per il clima

## PRINCIPI COOPERATIVI

1 **Adesione volontaria e aperta a tutte e tutti**

# CER EMILIA OVEST SOC. COOP. – EMILIA OVEST

## PROGETTO

La CER Emilia Ovest è una comunità energetica rinnovabile nata per promuovere la produzione e la condivisione di energia da fonti rinnovabili a beneficio di cittadini, piccole e medie imprese, scuole ed enti locali. Ha già realizzato due impianti fotovoltaici: uno sulla copertura di una stalla a San Martino e uno su un'ex discarica a Ravadese. Prevede ulteriori espansioni sul territorio presidiato da Legacoop Emilia Ovest, cioè le province di Reggio Emilia, Parma e Piacenza. Legacoop ha un ruolo chiave nella promozione, accompagnamento e gestione del progetto, offrendo strumenti cooperativi, supporto tecnico e modelli organizzativi partecipati, per facilitare l'accesso equo e sostenibile all'energia.

**Obiettivo:** Ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> attraverso la produzione e condivisione di energia da fonti rinnovabili, contribuendo alla transizione ecologica e alla neutralità climatica del territorio. L'obiettivo sociale è generare benefici condivisi, contrastare la povertà energetica e promuovere modelli di partecipazione attiva e inclusiva delle comunità locali, valorizzando territori, imprese e cittadini in una logica cooperativa.

**Risultati ottenuti e attività future:** La CER Emilia Ovest produce oltre 1,3 GWh/anno evitando 700 tonnellate di CO<sub>2</sub>. Promuove l'economia circolare (es. riuso ex discarica), la rigenerazione urbana, la mobilità sostenibile e l'inclusione sociale, contribuendo alla lotta alla povertà energetica e agli SDG 7, 11, 12 e 13 dell'Agenda 2030. CER Emilia Ovest è stata costituita per poter gestire molte configurazioni (corrispondenti all'area delle cabine primarie). Il dialogo con le amministrazioni pubbliche locali sarà centrale nella riuscita del progetto, nel quale rimane coinvolto come soggetto referente Iren Smart Solutions, partner strategico che accompagna la cooperativa sia nella gestione amministrativa e nei rapporti col GSE che nella ricerca attiva di ulteriori territori da coinvolgere.

## CONTESTO

**Referente:** Nicola Siliprandi  
**Promotore:** Gruppo di cittadini  
**Stakeholder coinvolti:** 5 pmi coinvolte e una dozzina di persone fisiche + Iren Smart Solutions, soggetto non appartenente alla CER ma che funge da referente e dà l'energia prodotta dai suoi impianti nella disponibilità della configurazione; dialogo coi principali comuni del territorio (Reggio, Parma, Piacenza) finalizzato a sinergie che possano coinvolgere più cittadini e imprese possibili.  
**Beneficiari:** Tutti: sia cittadini/famiglie, che imprese locali consumatrici.  
**Anno di costituzione:** 2024  
**Valore dell'investimento:** Valore degli impianti al servizio della CER di proprietà dei produttori aderenti: 1 Milione e 500.000 €  
**Link:** [grupporenen.it/i-nostri-servizi/smart-solutions/comunita-energetiche/CER-Parma-Nord.html](http://grupporenen.it/i-nostri-servizi/smart-solutions/comunita-energetiche/CER-Parma-Nord.html)

## SDGs

7		Energia Pulita e Accessibile
11		Città e Comunità sostenibili
12		Consumo e Produzione Responsabili
13		Agire per il clima

## PRINCIPI COOPERATIVI

7 Impegno verso le comunità

# CER REGGIO EMILIA KENNEDY SOCIETÀ COOPERATIVA – EMILIA OVEST

## PROGETTO

La CER nasce per incrementare la produzione e l'autoconsumo di energia rinnovabile, favorendo l'inclusione di soggetti economicamente svantaggiati. L'impianto fotovoltaico iniziale da 200 kW, installato sul tetto del Condominio Kennedy Center, produrrà circa 250 MWh/anno. Si rivolge a cittadini, imprese e terzo settore. È previsto l'ampliamento degli impianti per rispondere all'aumento dei fabbisogni energetici e coinvolgere nuovi aderenti, garantendo benefici ambientali e sociali. Legacoop è stata a fianco del soggetto capofila Nuova Amco sc nell'assistenza alla stesura del progetto, forte dell'esperienza di CER Emilia Ovest. È stata in particolare coinvolta grazie all'intermediazione dell'associazione anche la soc coop Rigenera, nostra associata, la quale avrà un ruolo centrale nella redistribuzione dell'incentivo utilizzato per finalità sociali.

**Obiettivo:** Ridurre 150.000 kg di CO<sub>2</sub>/anno e contrastare la povertà energetica tramite energia condivisa.

**Risultati ottenuti e attività future:** La CER integra sostenibilità ambientale, sociale ed economica: coinvolge 7 realtà tra cooperative, terzo settore e imprese; promuove l'inclusione energetica e la riduzione delle disuguaglianze; copre un'area urbana con oltre 100 potenziali beneficiari. Saranno attivati percorsi formativi, monitoraggio dei consumi, azioni di efficientamento e reinvestimento collettivo degli incentivi. Il progetto prevede l'ampliamento della produzione da fonti rinnovabili e l'adesione di nuovi soggetti. Saranno attivati interventi di efficientamento energetico, formazione e promozione della cultura sostenibile. L'obiettivo è rafforzare il modello della CER come strumento replicabile per la transizione energetica, l'inclusione sociale e la neutralità carbonica.

## CONTESTO

**Referente:** Nicola Siliprandi  
**Promotore:** Media Impresa  
**Stakeholder coinvolti:** Persone fisiche, PMI, cooperative sociali, enti o autorità locali.  
**Beneficiari:** condominio: cooperative, attività commerciali, auser.  
**Anno di costituzione:** 2024  
**Valore dell'investimento:** € 50.000  
**Link**

## SDGs

7		Energia Pulita e Accessibile
---	--	------------------------------

## PRINCIPI COOPERATIVI

7 Impegno verso le comunità

# CASTELLO GREEN HOUSE – SOC. COOP – ESTENSE

## PROGETTO

La Castello Green House svolge le sue attività nella provincia di Ferrara, con configurazioni previste sia nel capoluogo che nel territorio provinciale. La CER ha come primo focus la riqualificazione energetica, tramite l'efficientamento energetico e l'installazione di impianti per la produzione di energia elettrica rinnovabile (già installati 290kWp), di edifici a destinazione d'uso residenziale che appartengono al socio promotore, la Coop di abitazione a proprietà indivisa "Castello". La CER opera per fornire particolari vantaggi ai soci: l'incentivo sarà ripartito tra i soci per ridurre i costi energetici, per iniziative di carattere sociale e per azioni educative e di sensibilizzazione dei propri soci e delle comunità ai temi della sostenibilità. Legacoop, tramite l'associazione territoriale e la piattaforma RESPIRA, ha affiancato la cooperativa nella costituzione e nella costruzione del PEF.

**Obiettivo:** La CER persegue benefici di natura ambientale, economica e sociale per i soci, la comunità e le aree locali in cui opera attraverso la produzione e la gestione di FER consapevoli, ecosostenibili e partecipate, l'acquisto e vendita di beni e/o servizi energetico-ambientali alle migliori condizioni economiche per i soci, il miglioramento delle condizioni materiali e culturali dei soci e delle loro famiglie.

**Risultati ottenuti e attività future:** La CER offre servizi mirati a supportare percorsi di decarbonizzazione con la collaborazione attiva dei soci, servizi che riguarderanno un numero sempre crescente di edifici, sia della Castello che di società collegate nell'intero territorio della Provincia di Ferrara, e di soci che aderiranno alla CER (verso i quali la CER svolgerà un ruolo di supporto sia di tipo "tecnico" che di tipo "culturale"). Entro il 2025, la CER intende installare complessivamente 520 kWp oltre ad associare circa 300 soci entro la fine dell'anno. Nel progetto sono previsti, oltre a investimenti per la realizzazione di altri impianti fotovoltaici, anche investimenti per l'incremento dell'efficienza energetica (isolamento coperture, trattamento superfici di copertura con vernici riflettenti alto emissive, sostituzione degli infissi, installazione di pompe di calore condominiali e relativi dispositivi di accumulo, dispositivi per la Building Automation) che porteranno ad un risparmio di energia negli edifici riqualificati.

## CONTESTO

**Referente:** Chiara Pederzini

**Promotore:** Media Impresa

**Stakeholder coinvolti:** Soci della cooperativa di abitazione a proprietà indivisa "Castello", comunità ferrarese (associazioni di volontariato ma anche le comunità di appartenenza delle diverse configurazioni della CER, anche ubicate in aree a basso sviluppo), enti pubblici del territorio

**Beneficiari:** Potenzialmente tutti i soci della cooperativa di abitazione a proprietà indivisa "Castello" (la Castello associa 1.059 soci). Ad oggi 43 soci + 1 socio promotore (coop Castello)

**Anno di costituzione:** 2024

**Valore dell'investimento:** Circa 50k€ contributo pubblico (Regione Emilia-Romagna) + 5k€ di capitale sociale + investimento del socio promotore complessivamente di circa 800k€ per efficientamento energetico

**Link:** [www.coopcastello.org/sostegno-per-la-costituzione-e-sviluppo-della-comunita-energetica-rinnovabile-castello-green-house-societa-cooperativa](http://www.coopcastello.org/sostegno-per-la-costituzione-e-sviluppo-della-comunita-energetica-rinnovabile-castello-green-house-societa-cooperativa)

## SDGs

7



Energia Pulita e Accessibile

## PRINCIPI COOPERATIVI

2

Controllo democratico esercitato dalle socie e dai soci

# ENERGIE MODENESI SOC. COOP. – ESTENSE

## PROGETTO

Si tratta di una CER di natura imprenditoriale che vuole dare valore alla presenza delle imprese all'interno delle proprie comunità nella logica ESG che impone di guardare oltre agli obiettivi economici anche a quelli sociali e ambientali. Ad oggi realizzati 2 impianti di proprietà dei soci e si sta attendendo di attivare la prima configurazione. LEGACOOP è un partner fondamentale per creare rete e anche per avere a disposizione strumenti finanziari partecipativi in ottica di sviluppo della cooperativa.

**Obiettivo:** Dal punto di vista ambientale la costruzione d'impianti a fonti rinnovabili rappresenta un obiettivo rispetto alla riduzione delle emissioni e della dipendenza energetica dall'esterno. A livello sociale, la condivisione di energie e la riduzione dei costi sono senz'altro ulteriori obiettivi rivolti alla comunità.

**Risultati ottenuti e attività future:** Ad oggi i soci sono 11 imprese ma ci sono già diverse richieste d'ingresso anche grazie al Bando PNRR. La CER gravita su due territori con altri in attesa di partire. Altre tematiche di sostenibilità sono legate all'opportunità di creare servizi a beneficio della collettività e in sinergia con l'amministrazione locale. Oltre all'attivazione di almeno due configurazioni nel 2025, in prospettiva la CER sta lavorando a progetti d'impianti importanti e di grossa taglia che diano beneficio a tutti gli attori presenti sul territorio. In tal senso è molto importante il progetto di sviluppo delle configurazioni nei villaggi artigiani che possono contribuire a trovare le risorse per riqualificare anche le zone artigiane/industriali sul territorio modenese.

## CONTESTO

**Referente:** Chiara Pederzini

**Promotore:** Media Impresa

**Stakeholder coinvolti:** 11 imprese PMI

**Beneficiari:** 11 i soci ad oggi ma potenzialmente coinvolgibili tutte le PMI del Villaggio artigiano Torrazzi di Modena, un'area che ospita oltre 500 imprese e abitazioni

**Anno di costituzione:** 2024

**Valore dell'investimento:** L'avvio e la costituzione del progetto ha ricevuto un finanziamento pubblico regionale a copertura del 40% delle spese sostenute.

**Link:** [www.mo.cna.it/energie-modenesi](http://www.mo.cna.it/energie-modenesi)

## SDGs

7



Energia Pulita e Accessibile

## PRINCIPI COOPERATIVI

4

Autonomia e Indipendenza

# ENERGIA PER CONCORDIA SOC.COOP. – ESTENSE

## PROGETTO

La Cooperativa, costituita in data 29 maggio 2023 sul Comune di Concordia sulla Secchia (MO), conta attualmente 34 soci, sia soggetti giuridici che persone fisiche e si pone l'obiettivo di allargare la platea dei soci al fine di coinvolgere l'intera comunità e diversificare i profili di consumo. È in corso di realizzazione il primo impianto di proprietà da circa 30 kWp sulla copertura di un socio (la Coop. Culturale Gioacchino Malavasi) ma sono previsti ulteriori investimenti in impianti di proprietà della CER. Legacoop, tramite l'associazione territoriale e la piattaforma RESPIRA, ha affiancato la cooperativa nella costituzione e nella costruzione del PEF. Inoltre, COOPFOND ha deliberato intervento nel capitale della CER.

**Obiettivo:** Gli obiettivi della CER sono ambientali (promuovere l'energia pulita, combattere il cambiamento climatico) ma soprattutto di natura sociale (fare comunità e creare aggregazione, creare nuove competenze in ottica di consapevolezza offrendo consulenze, abbattere la povertà energetica riducendo la spesa energetica dei soci).

**Risultati ottenuti e attività future:** Verranno organizzati eventi educativi sulla sostenibilità destinati ai soci della comunità ma anche alla cittadinanza. Questi incontri saranno promossi grazie alla collaborazione col Comune, che ha affiancato e supportato la nascita e lo start-up del progetto) ed esperti del settore per sensibilizzare i membri della comunità e i cittadini sull'uso razionale e consapevole dell'energia. Tra i vari obiettivi concreti vi è in particolare quello di realizzare infrastrutture di ricarica per promuovere la mobilità elettrica per abbattere le emissioni di CO<sub>2</sub>. Entro l'anno 2025, la CER intende estendere il numero di soci aderenti oltre a realizzare un secondo impianto di proprietà, da circa 100kW, auspicabilmente sfruttando fondi PNRR e parte dei profitti ottenuti dall'incentivo. La CER sta inoltre valutando di valorizzare parte dell'incentivo che otterrà mettendolo a disposizione di progetti di natura sociale destinati all'intera comunità, in stretta sinergia con l'amministrazione comunale.

## CONTESTO

**Referente:** Chiara Pederzini  
**Promotore:** Gruppo di cittadini  
**Stakeholder coinvolti:** Comunità (cittadini/PMI) e Pubblica Amministrazione  
**Beneficiari:** Cittadini e imprese e associazionismo. Ad oggi 34 soci.  
**Anno di costituzione:** 2023  
**Valore dell'investimento:** 42k€ contributo pubblico (Regione Emilia-Romagna) + 30k€ partecipazione di COOPFOND + 30k€ di capitale sociale + 40k€ finanziamento bancario  
**Link:** [www.facebook.com/energiaperconcordia](https://www.facebook.com/energiaperconcordia)  
[www.linkedin.com/company/energiaperconcordia/post-s/?feedView=all](https://www.linkedin.com/company/energiaperconcordia/post-s/?feedView=all)  
[www.instagram.com/energiaperconcordia?utm\\_source=ig\\_web\\_button\\_share\\_sheet&igsh=ZDNIZDc0MzlxNw==](https://www.instagram.com/energiaperconcordia?utm_source=ig_web_button_share_sheet&igsh=ZDNIZDc0MzlxNw==)

## SDGs



## PRINCIPI COOPERATIVI



# CER CIRCONDARIO IMOLESE – IMOLA

## PROGETTO

Neocostituita (fine 2024), in partnership con una Esco locale (anch'essa partecipata al 75% dal mondo cooperativo) ha in corso di realizzazione/allacciamento 5 impianti di medio/grandi dimensioni che andranno ad alimentare 4 configurazioni che verranno attivate entro fine 2025. La CER nasce dall'unione di 5 cooperative aderenti a Legacoop, 1 srl (aderente a Legacoop), 2 enti religiosi ed un Centro sociale. La CER ha in corso l'adesione a Legacoop che ne cura il coordinamento e contribuisce alla gestione della fase di start-up

**Obiettivo:** Questo progetto si propone di coinvolgere la comunità nella condivisione di energia da fonti rinnovabili. Vogliamo apportare un concreto beneficio ambientale derivante dall'uso di energia sostenibile. Con il patrocinio del Nuovo Circondario Imolese, la nostra CER propone ai cittadini e alle aziende un'opportunità per contribuire attivamente alla produzione e al consumo di energia sostenibile.

**Risultati ottenuti e attività future:** Per quanto ci si trovi ancora in fase di start-up, l'iniziativa ha aperto un importante canale di dialogo con tutte le istituzioni pubbliche locali ed ha suscitato molto interesse anche fra la cittadinanza alla quale la CER è stata presentata in varie iniziative.

- Entro luglio 2025 andremo a perfezionare statuto (da correggere dettagli), regolamenti e ad aprire la base sociale a coloro che stanno presentando le manifestazioni di interesse;
- Entro dicembre 2025 attivare 4 configurazioni (su diverse cabine primarie) e generare i primi flussi di energia;
- Entro dicembre 2026 scalare in modo importante la cooperativa andando a massimizzare gli scambi con gli impianti a disposizione della Cer: c'è un piano di investimenti della Esco pluriennale.

## CONTESTO

**Referente:** Mirco Mongardi  
**Promotore:** Gruppo di cooperative  
**Stakeholder coinvolti:** 9 soci (5 coop.ve, 1 srl, 2 enti religiosi ed 1 centro sociale), coinvolgimento attivo degli enti pubblici locali, Esco locale per produzione  
**Beneficiari:** Si stima di arrivare ad oltre 150 beneficiari entro fine 2025  
**Anno di costituzione:** 2024  
**Valore dell'investimento:** € 18.000  
**Link:** [www.cercoopcircondarioimolese.it](http://www.cercoopcircondarioimolese.it)

## PRINCIPI COOPERATIVI



## SDGs

7		Energia Pulita e Accessibile
8		Lavoro Dignitoso e Crescita Economica
9		Industria, Innovazione e Infrastrutture
11		Città e Comunità sostenibili
12		Consumo e Produzione Responsabili
13		Agire per il clima

# ENERGIA ROMAGNA – ROMAGNA

## PROGETTO

Nel 2022 Legacoop Romagna ha iniziato a lavorare nell'ambito della promozione delle Comunità Energetiche con il progetto Cooperative in Transizione che si è sviluppato per due anni ed ha portato, nel 2024, alla costituzione di tre Comunità Energetiche Cooperative a Ravenna, in Bassa Romagna/Romagna Faentina e a Forlì-Cesena, dando poi vita al network Energia Romagna. Questa rete rappresenta oggi una delle prime esperienze strutturate di CER cooperative in Italia, con 27 imprese aderenti e un presidio attivo su 40 cabine primarie nelle province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini. Le imprese coinvolte, in gran parte cooperative associate a Legacoop, costituiscono una base produttiva e di consumo energetico solida e potenzialmente replicabile. Tuttavia, nonostante le potenzialità espresse, si rileva oggi la necessità di rafforzare l'azione comunicativa, aumentare il livello di coinvolgimento del tessuto produttivo e attivare strumenti informativi e formativi capaci di accelerare la conoscenza del tema nelle varie comunità territoriali e quindi anche la crescita della rete.

**Obiettivo:** Il progetto si colloca nella filiera dell'energia rinnovabile e, in particolare, nella sperimentazione e diffusione delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) a base cooperativa. Queste realtà rappresentano un'evoluzione sostenibile del modello energetico tradizionale, incentrato sull'autoproduzione, l'autoconsumo e la condivisione dell'energia tra soggetti territorialmente vicini. In questa filiera sono coinvolti produttori (imprese e cooperative con impianti fotovoltaici), consumatori (aziende, enti pubblici, cittadini) e attori trasversali come le ESCO, le imprese installatrici e le amministrazioni locali.

**Risultati ottenuti e attività future:** Il progetto prevede di mettere a sistema e a valore le attività di lancio e promozione delle CER promosse da Legacoop Romagna che operano principalmente nei territori di Ravenna e Bassa Romagna/Romagna Faentina ma anche Forlì-Cesena e Rimini. L'obiettivo generale del progetto è promuovere la partecipazione attiva di produttori e consumatori alla transizione energetica locale, attraverso la diffusione capillare delle CER cooperative del network Energia Romagna. In particolare, il progetto mira a:

- Comunicare in maniera chiara, capillare e accessibile l'esistenza e i benefici delle CER già avviate;
- Promuovere l'adesione in primis di nuove imprese (produttrici e consumatrici) alle comunità esistenti;
- Aumentare la consapevolezza e la conoscenza delle opportunità legate all'autoproduzione e alla condivisione dell'energia tra imprese, enti e cittadini;
- Costruire una rete territoriale stabile, resiliente e condivisa, basata sui principi della sostenibilità, della partecipazione e dell'innovazione sociale
- Testare un primo prototipo di piattaforma digitale di gestione e monitoraggio delle CER che possa dare indicazioni per il futuro sviluppo

Aprile 2025 - Assemblee straordinarie per adozione regolamento e adeguamenti statutari

Maggio 2025 - Autorizzazione prima configurazione

Giugno - Dicembre 2025

- Avvio altre configurazioni CER FC e BR-RF
- Avvio Energia Romagna = sito e piattaforma gestione delle 3 CER > bando CCIAA via Legacoop Romagna
- Definizione piano comunicazione e promozione CER
- Apertura liste di attesa consumatori e ricerca produttori

2026 - Ripartizione primi incentivi

## CONTESTO

**Referente:** Emiliano Galanti

**Promotore:** Media Impresa

**Stakeholder coinvolti:** 27 soci = 24 coop, 2 srl, 1 persona fisica

**Beneficiari:** Imprese cooperative socie di Legacoop, altre PMI, imprese e cittadini della Romagna

**Anno di costituzione:** 2024

**Valore dell'investimento:** € 30.000

**Link:** [www.energiaromagna.it](http://www.energiaromagna.it)

## SDGs

7



Energia Pulita e Accessibile

# PARTENERGY – FRIULI VENEZIA GIULIA

## PROGETTO

Part-Energy è una Cooperativa Società Benefit nata per sviluppare e promuovere le Comunità Energetiche Locali (Com-È), ricoprendo il ruolo di Aggregatore Territoriale Energetico. Possono aderire tutti gli intestatari di un contatore elettrico, accedendo a benefici ambientali, sociali ed economici. Ogni Com-È mira a produrre e condividere energia rinnovabile a livello locale, riducendo le perdite di rete. Legacoop FVG ha avuto un ruolo decisivo come incubatore dell'iniziativa, curando la promozione presso gli enti locali tramite protocolli dedicati e sostenendone la valorizzazione normativa in Regione FVG.

**Obiettivo:** I benefici Ambientali sono dati dalla produzione di energia mediante fonti rinnovabili al posto di fonti fossili: lo scambio e la condivisione virtuale all'interno della CER locale permettono di generare un fondo sociale, destinato alle attività più meritevoli del territorio, votate dai Soci partecipanti.

**Risultati ottenuti e attività future:** Al 31/12/2024 le COM-E' attive erano 19, con oltre 1000 Soci tra iscritti ed in attesa di accettazione. Il 2024 è stato il primo anno in cui è ufficialmente iniziato il percorso nazionale verso le registrazioni delle Comunità energetiche, in seguito all'apertura dello sportello operativo sul sito del GSE datato 8 Aprile 2024. La previsione per il 2025, vero Anno Zero per le CER in attivazione, è quella di consolidare il modello di PART-ENERGY, ormai vero e proprio riferimento a livello nazionale per le CER locali, coinvolgendo quante più PA possibili ed incrementando la penetrazione in diverse Regioni, con il coinvolgimento delle sedi di LEGACOOP locali. Sono in programmazione progetti legati alla digitalizzazione, all'efficienza delle CER derivante dall'utilizzo di HW e SW dedicati, oltre ad una serie di conferenze ed incontri formativi, vero elemento distintivo dell'attività della Coop. PART-ENERGY, sempre attiva nel coinvolgere i territori.

## CONTESTO

**Referente:** Daniela Celledoni  
**Promotore:** Pubblica Amministrazione e Media Impresa  
**Stakeholder coinvolti:** Tutti coloro che posseggono un POD (contatore), eccezion fatta per Grandi Imprese ed Aziende Energetiche  
**Beneficiari:** PA – Privati Cittadini – PMI – Enti Religiosi  
**Anno di costituzione:** 2021  
**Link:** comunitaenergetica.eu

## SDGs

7		Energia Pulita e Accessibile
11		Città e Comunità sostenibili
13		Agire per il clima

## PRINCIPI COOPERATIVI

1 Adesione volontaria e aperta a tutte e tutti

# COOPERATIVA CER AMERINA FORRE – LAZIO

## PROGETTO

La Comunità Energetica Rinnovabile (CER) opera nei 13 Comuni del Biodistretto Via Amerina e delle Forre (VT), per 70.000 abitanti. Si rivolge a famiglie, PMI, aziende agricole biologiche, associazioni e cooperative, coinvolgendo le Amministrazioni locali che mettono a disposizione spazi pubblici (parcheggi, tetti) per installare pannelli fotovoltaici. Legacoop ha supportato la fase costitutiva curando aspetti legislativi e burocratici, offre strumenti di accompagnamento e facilita l'integrazione nella rete delle CER cooperative. Attualmente non ci sono impianti realizzati ma sono in fase di progettazione 4 impianti (potenza totale stimata di circa 170 kW di potenza nominale).

**Obiettivo:** Ambientale produrre e consumare localmente energia pulita e rinnovabile; Sociale: Risparmio in bolletta alle famiglie in povertà energetica

**Risultati ottenuti e attività future:** Risultati: al momento non vi sono beneficiari diretti, poiché gli impianti non sono ancora operativi, ma sono arrivate circa 50 manifestazioni di interesse da precedenti aderenti a CER associative locali. Il progetto copre i 13 Comuni del Biodistretto Via Amerina e delle Forre, promuovendo transizione energetica, coesione sociale e sviluppo locale. Nel breve periodo, la Fondazione Biodistretto finanzia la realizzazione di quattro impianti fotovoltaici a servizio della CER su edifici comunali di Nepi, Vignanello, Vasanello e Gallese, coinvolgendo altresì impianti privati per la condivisione dell'energia in eccesso. Ai Comuni sarà sottoposta una bozza di regolamento per le CER solidali. In seguito, si estenderanno le installazioni a tutti i 13 Comuni ma anche la CER, una volta divenuta solida, potrà investire in impianti di proprietà.

## CONTESTO

**Referente:** Giacomo Nardoni  
**Promotore:** Pubblica Amministrazione  
**Stakeholder coinvolti:** Privati cittadini, aziende agricole, cooperative sociali, piccole e medie imprese locali. (attualmente iscritti come soci 13, circa 50 soggetti hanno manifestato interesse ad aderire).  
**Beneficiari:** Privati cittadini, aziende agricole, cooperative sociali, Piccole e medie imprese locali. (attualmente iscritti come soci 13, circa 50 soggetti hanno manifestato interesse ad aderire)  
**Anno di costituzione:** 2025  
**Valore dell'investimento:** Totale investimento previsto nei prossimi anni circa 2 milioni di euro.

## PRINCIPI COOPERATIVI

1 Adesione volontaria e aperta a tutte e tutti

## SDGs

7		Energia Pulita e Accessibile
8		Lavoro Dignitoso e Crescita Economica
9		Industria, Innovazione e Infrastrutture
11		Città e Comunità sostenibili
12		Consumo e Produzione Responsabili
13		Agire per il clima

# ITALIA RINNOVABILE SOCIETÀ COOPERATIVA BENEFIT – LAZIO

## PROGETTO

Italia Rinnovabile Società Cooperativa Benefit promuove quattro CER, tra cui "CERkata", "Orolo Rinnovabile", e le nuove realtà di Orvieto e Magliano Sabina, coinvolgendo cittadini, PMI, enti religiosi e amministrazioni locali nella produzione e condivisione di energia pulita. Sono previsti sei impianti fotovoltaici per circa 310 kWp complessivi, installati su edifici religiosi, agricoli, industriali e commerciali. Il progetto mira a contrastare la povertà energetica e favorire la sostenibilità ambientale. Legacoop sostiene la cooperativa nella formazione, nella promozione pubblica del progetto, nei collegamenti con i finanziatori e nell'assistenza alla redazione dello statuto, favorendo l'individuazione di soggetti qualificati a supporto delle attività.

**Obiettivo:** Produzione di energia pulita e sviluppo di iniziative locali: verde urbano, welfare ed educazione ambientale.

**Risultati ottenuti e attività future:** Avviate le prime 4 configurazioni di CER, con progettazione di 6 impianti fotovoltaici per circa 310 kWp totali. Completata la definizione dei piani economici e il coinvolgimento di amministrazioni locali, enti religiosi e partner finanziari. Progetto già integrato con obiettivi di riduzione emissioni e iniziative di welfare ed educazione ambientale. Obiettivo prioritario è realizzare gli impianti definiti nei diversi studi di fattibilità nei territori serviti dalla cooperativa, completando il percorso avviato. Sarà inoltre richiesta una linea di finanziamento dedicata a Banca Etica, per sostenere la piena attuazione del progetto e ampliare l'impatto locale e sociale delle CER.

## CONTESTO

**Referente:** Angelica Almi  
**Promotore:** Gruppo di cittadini e piccola impresa  
**Stakeholder coinvolti:** 1 Piccola impresa locale, socia cooperativa, partner tecnico-progettuale e co-promotore; 27 soci operatori; Coopfond, partner finanziatore del movimento cooperativo.  
**Beneficiari:** PMI e attività produttive locali, 5; Cittadini e famiglie locali, 23; Comunità locale  
**Anno di costituzione:** 2023  
**Valore dell'investimento:** 500-600 k€ tra il 2025 e 2026  
**Link:** italiarinnovabile.it

## SDGs

7		Energia Pulita e Accessibile
11		Città e Comunità sostenibili
12		Consumo e Produzione Responsabili
13		Agire per il clima
15		La vita sulla Terra

## PRINCIPI COOPERATIVI

7 Impegno verso le comunità

# COESI – LIGURIA

## PROGETTO

coop Coesi nasce a Savona come soggetto aggregante che si propone di realizzare più CACER. l'obiettivo è di utilizzare energia rinnovabile a km 0, condividendo inoltre un impatto positivo sul territorio (sociale, ambientale educante). Al momento stiamo realizzando 2 impianti per circa 40KW sulla gabina di Savona 1 da 13 su Albissola ed uno da 6 su celle. abbiamo in previsione almeno altri 50 kw. Legacoop ci ha aiutato in fase di apertura, ci ha messo in contatto con altre realtà nazionali e ci sta aiutando in fase di progettazione economica tramite Coopfond.

**Obiettivo:** creare delle CER che siano realmente delle comunità che condividano l'utilizzo dell'energia rinnovabile a km 0 condividendo nel sociale almeno il 20% dell'incentivo.

**Risultati ottenuti e attività future:** l'impatto con territorio si sta rivelando positivo abbiamo l'adesione di diversi comuni e di alcune aps e asd. Prevediamo di inviare la richiesta al gse della prima CER entro un mese e di poter quindi iniziare a far partecipare le varie persone o associazioni che ci hanno già richiesto. vorremmo inoltre realizzare impianti di proprietà della Coesi su tetti dei vari comuni aderenti e pubblicizzare al massimo la nostra realtà in modo da coinvolgere un grande numero di realtà.

## CONTESTO

**Referente:** Ermellini  
**Promotore:** Gruppo di cittadini e pubblica amministrazione  
**Stakeholder coinvolti:** imprese aderenti, istituzioni, comunità, scuole comunali  
**Anno di costituzione:** 2024  
**Valore dell'investimento:** €100.000

## SDGs

7		Energia Pulita e Accessibile
9		Industria, Innovazione e Infrastrutture

## PRINCIPI COOPERATIVI

7 Impegno verso le comunità

# VAL ENERGETICA – LIGURIA

## PROGETTO

La CER nasce in Alta Valle Scrivia, concentrandosi sui comuni di Valbrevenna e Casella, in provincia di Genova. Prevede l'installazione di impianti fotovoltaici comunitari con l'obiettivo di promuovere l'energia sostenibile e l'autosufficienza energetica. Si rivolge a cittadini e piccole imprese. Ad oggi si è provveduto a realizzare il primo impianto pilota da 4,5 kw, al servizio di 9 abitazioni private ed un esercizio commerciale. Lo studio di fattibilità è stato finanziato da Coopfond.

**Obiettivo:** La cooperativa ambisce a crescere fino ad essere una solida realtà di produzione di energia locale nell'entroterra ligure, combattendo così la povertà energetica e l'inquinamento.

**Risultati ottenuti e attività future:** La cooperativa ha sviluppato il primo impianto pilota ed instaurato una collaborazione con il comune di Valbrevenna. Le incertezze normative di un panorama in continua evoluzione suggeriscono prudenza per il breve periodo. Si ambisce a promuovere il progetto per aggregare un certo numero di interessati con cui realizzare altri impianti dalla potenza commisurata ai consumi degli aderenti.

## CONTESTO

**Referente:** Edoardo Parodi  
**Promotore:** Gruppo di cittadini  
**Stakeholder coinvolti:** Una impresa e una comunità  
**Beneficiari:** Cittadini  
**Anno di costituzione:** 2024  
**Valore dell'investimento:** €15.000  
**Link:** [www.vallenergetica.com](http://www.vallenergetica.com)

## SDGs

7		Energia Pulita e Accessibile
11		Città e Comunità sostenibili
12		Consumo e Produzione Responsabili

## PRINCIPI COOPERATIVI

4 **Autonomia e Indipendenza**

# ENERGIA CONDIVISA – LIGURIA

## PROGETTO

L'idea di far nascere una Cooperativa per la Gestione dell'energia all'interno della cabina primaria nasce da un gruppo di cittadini uniti dalla volontà di promuovere un ecosistema energetico etico, sostenibile e rinnovabile, attraverso una produzione di energia distribuita formata da numerosi impianti di Energia Rinnovabile di piccola taglia vicini al consumatore finale. La Cooperativa Energetica ha l'ambizione di trasformare la regione in un modello di sostenibilità energetica, puntando a creare un sistema che sappia adattarsi e prosperare nel tempo. Questo obiettivo richiede l'impegno collettivo della comunità che abita e opera sul territorio, poiché la sostenibilità e i vantaggi di un'economia energetica resiliente devono essere assimilati e promossi a tutti i livelli.

**Obiettivo:** l'obiettivo della Cooperativa è duplice; da un lato, decentralizzare la produzione energetica, incentivando l'autosufficienza e l'indipendenza energetica locale, promuovendo la realizzazione di Comunità Energetiche Rinnovabili e offrendo servizi di supporto per l'efficiamento energetico e per progetti di riqualificazione energetica; dall'altro, promuovere una serie di iniziative educative sulla sostenibilità energetica e, contemporaneamente, costruire una rete di collaborazioni con enti locali, imprese, fornitori e cittadini, con l'obiettivo di generare una partecipazione attiva che possa rafforzare la comunità e garantire la realizzazione di un sistema energetico sostenibile e integrato.

**Risultati ottenuti e attività future:** Abbiamo oltre 100 soci che utilizzano energia da impianti rinnovabili locali, contribuendo alla transizione energetica. La nostra roadmap prevede un'espansione costante, con nuovi impianti in sviluppo per incrementare la produzione sostenibile. L'impatto si estende a più settori e territori, favorendo l'autonomia energetica e la riduzione delle emissioni. Beneficiari sono privati cittadini, aziende, ma anche amministrazioni, associazioni e altri enti. Nel breve periodo, prevediamo la realizzazione di nuovi impianti per rafforzare l'autosufficienza energetica locale. A lungo termine, puntiamo a un modello in cui l'energia di cittadini e aziende provenga interamente da impianti comunitari, garantendo sostenibilità, riduzione dei costi e indipendenza dalle fonti fossili.

## CONTESTO

**Referente:** Stefano Re  
**Promotore:** Gruppo di cittadini e pubblica amministrazione  
**Stakeholder coinvolti:** Imprese aderenti: Valmaremola, Savonese, Piana Ingauna, Finalesi, Valvaratella, Valdasabatia, Delasia, istituzioni e comunità  
**Beneficiari:** Cittadini  
**Anno di costituzione:** 2024 – 2025  
**Link:** [www.energiacondivisa.coop](http://www.energiacondivisa.coop)

## SDGs

7		Energia Pulita e Accessibile
---	--	------------------------------

## PRINCIPI COOPERATIVI

7 **Impegno verso le comunità**

# COMUNITÀ SOLARE – LOMBARDIA

## PROGETTO

siamo una Comunità Energetica Rinnovabile e Solidale (CERS) costituita in forma cooperativa a mutualità prevalente, una impresa sociale no-profit, registrata come ente del terzo settore al RUNTS.

### Nei territori delle provincie di Lodi e Piacenza, abbiamo per obiettivi:

1. l'autoconsumo condiviso di energia rinnovabile, coinvolgendo persone fisiche, enti pubblici, enti privati e imprenditori come consumatori, produttori e finanziatori;
2. la destinazione della metà dei contributi ricevuti dal GSE, al netto dei costi, per finalità solidaristiche.

### Sono previsti i seguenti impianti:

- 2 impianti comunitari presso la scuola di Cervignano d'Adda e la cooperativa Il Pellicano a Castiraga Vidardo, in corso di realizzazione;
- 27 di proprietà dei soci produttori, in corso di realizzazione;
- Altri 70 comunitari o di proprietà dei soci produttori, in programma nel Gruppo d'Acquisto Solare fotovoltaico lanciato sulle provincie di Lodi e Piacenza.

Rispetto agli investimenti comunitari previsti, si intende realizzare entro l'estate 2025 5 o 6 impianti di potenza complessiva pari a 780 kW (quindi tra i 100 e i 200 kW ciascuno) con un costo stimato massimo di 1.100/1.200 € a kW, comprese le spese progettuali e finanziarie. Coopfond contribuisce agli investimenti nella misura di 120.000 € primavera 2025 e 130.000 € fine 2025; l'accordo tra Comunità Solare e Coopfond prevede che quest'ultima raddoppi il capitale raccolto tra i soci conferendo fino a un massimo di 250.000 € a Comunità Solare, che li restituirà tra il V e il VII anno.

### Obiettivo:

- 100 impianti fotovoltaici di potenza installata di almeno 3 MW;
- Dal 2027, conferimento al Fondo Solidale di almeno 50.000 € annui.

### Risultati ottenuti e attività future:

Obiettivi al 2027:

- 1.000 soci operatori;
- Espansione anche nella provincia di Milano;
- 100 impianti fotovoltaici di potenza installata di almeno 3 MW nella disponibilità della Comunità Solare;
- 90.000 € di contributo al Fondo Solidale disponibili nel 2028.

## CONTESTO

**Referente:** Maria Olimpia Hamonet  
**Soggetto promotore:** gruppo di cittadini  
**Stakeholder coinvolti:** 7 imprese, 4 associazioni o enti, 4 comuni, 70 famiglie  
**Beneficiari:** 2025: solo soci operatori e finanziatori; 2026: progetti finanziati col fondo Solidale  
**Anno di costituzione:** 2024  
**Valore dell'investimento:** € 400.000  
**Link:** www.coopsolare.it

## SDGs

7		Energia Pulita e Accessibile
13		Agire per il clima

# RENERGICA – LOMBARDIA

## PROGETTO

Rennergica è una CER che opera su tutto il territorio nazionale, attraverso configurazioni afferenti alla locale cabina primaria. Rennergica si posiziona verso privati e aziende come un partner, offrendo le competenze e l'indipendenza necessarie per accompagnare nella transizione energetica, permettendo loro di ottenere benefici economici ambientali, nonché di contribuire al benessere della comunità locale attraverso il finanziamento di progetti di interesse generale. In questo ambito Legacoop è un importante collante che può ampliare gli orizzonti di Rennergica attraverso contatti con realtà complementari, sia in termini di grandi imprese che fungano da produttori terzi, sia dal punto di vista della ricerca dei consumatori e partners.

**Obiettivo:** Rennergica è nata al fine di contribuire allo sviluppo delle energie rinnovabili, massimizzando i benefici relativi alla creazione di nuovi impianti di produzione di energia rinnovabile, e radicandoli sul territorio. I limiti alla condivisione di energia fra imprese aprono immediatamente a scenari nei quali parte degli incentivi vengano utilizzati a beneficio della comunità locale, intesa sia in termini di privati cittadini (es. i dipendenti delle aziende coinvolte), che iniziative sociali rivolte alla comunità.

**Risultati ottenuti e attività future:** Rennergica ha ottenuto dal GSE l'approvazione per una prima configurazione e, grazie all'aiuto di Legacoop, è in discussioni avanzate per una seconda con un importante produttore Terzo, che potrebbe in seguito proseguire con altre configurazioni. Queste ultime, in particolare, daranno con ogni probabilità luogo a incentivazioni non redistribuibili esclusivamente ai membri della configurazione (imprese), e stimoleranno progettualità nella direzione di progetti di sostenibilità orientati alla comunità.

## CONTESTO

**Referente:** Giuseppe Ricagni  
**Soggetto promotore:** gruppo di cittadini  
**Stakeholder coinvolti:** ad oggi Rennergica include privati cittadini, specificatamente i tre soci fondatori e un referente per la prima configurazione autorizzata  
**Beneficiari:** imprese, privati cittadini, produttori terzi  
**Anno di costituzione:** 2024  
**Valore dell'investimento:** € 15.000  
**Link:** www.renergica.it

## SDGs

7		Energia Pulita e Accessibile
---	--	------------------------------

## PRINCIPI COOPERATIVI

1 Adesione volontaria e aperta a tutte e tutti

## VISIOLI ENERGIA SOLIDALE – LOMBARDIA

### PROGETTO

Costituita come cooperativa a impresa sociale, Visioli Energia Solidale promuove un modello di produzione condivisa di energia fotovoltaica generata da impianti locali. Oltre ai benefici ambientali, la cooperativa offre vantaggi concreti a tutti i membri che aderiscono: riduzioni sui costi energetici, servizi dedicati, opportunità territoriali e consulenza tecnica, grazie a una rete di accordi e collaborazioni già attive con enti e realtà locali.

**Obiettivo:** Perseguire benefici ambientali, sociali ed economici attraverso un modello energetico alternativo, partecipato e distribuito

**Risultati ottenuti e attività future:** Il debutto è avvenuto a Viadana con un primo impianto da 900 kW già operativo. La CER cooperativa ha un obiettivo ambizioso: raggiungere 6 MW entro il 2026. Nei prossimi mesi verranno realizzati nuovi impianti fotovoltaici con l'obiettivo di coprire infatti, entro il 2026, il fabbisogno di energia elettrica di circa 8.500 famiglie (in fascia diurna). Un impatto diretto e misurabile, che rende il progetto un punto di riferimento nella transizione energetica locale.

### CONTESTO

**Referente:** Andrea Visioli  
**Soggetto promotore:** media impresa  
**Beneficiari:** imprese, cittadini, pubbliche amministrazioni  
**Anno di costituzione:** 2024  
**Link:** [www.visiolisolidale.it](http://www.visiolisolidale.it)

### SDGs

7



Energia Pulita  
e Accessibile

### PRINCIPI COOPERATIVI

7

Impegno verso le  
comunità

## LAURO SOCIETÀ COOPERATIVA – MARCHE

### PROGETTO

Lauro Società Cooperativa arl non è una CER, bensì una cooperativa di produzione e cessione ai soci di energia elettrica e servizi energetici integrati. La cooperativa è in grado di fornire energia a costo stabilizzato ai propri soci, consentendo un risparmio sulla spesa che, la cui entità varia a seconda del PUN del momento: a Marzo 2025 il costo dell'energia erogata è stimato in € 0,23 + IVA, oneri e accise inclusi, contro valori di mercato che, da portale delle offerte di ARERA partono da circa € 0,29 + IVA. La cooperativa offre ulteriori modalità di consumo in grado di incrementare il risparmio. Inoltre, si effettua anche il ritiro dedicato stabilizzato, di solito con un maggior vantaggio economico per il cedente. Infine, i servizi energetici offerti consentono di sviluppare sinergie con le CER: la stabilizzazione del RiD contribuisce a rendere costante il cash flow in entrata per le CER, mentre la fornitura di energia stabilizzata ai soci CER consente di sottrarsi alle fluttuazioni del costo dell'energia, dando così agli incentivi distribuiti sempre lo stesso peso specifico

**Obiettivo:** contenimento e stabilizzazione della spesa energetica hanno ricadute importanti sia per le famiglie che per le organizzazioni: le famiglie riducono dipendenza energetica e costi energetici, rendendo la spesa più sostenibile. Le organizzazioni hanno costi tendenzialmente ridotti e stabili, quindi prevedibili: sollecitiamo le organizzazioni, specie le cooperative a reinvestire parte del risparmio in operazioni di welfare aziendale e territoriale. A tal uopo possiamo offrire ai dipendenti e ai collaboratori delle cooperative forniture stabilizzate. Sugeriamo inoltre di utilizzare parte del risparmio ottenuto come leva per R&S, e sviluppo territoriale.

**Risultati ottenuti e attività future:** La Cooperativa Lauro, nata ad aprile 2024, sta realizzando i primi impianti per un MWp di potenza. Poiché il modello Comunità Cooperative ESTIATM a cui la cooperativa si ispira prevede la creazione di altre cooperative territoriali tra loro consociate, si stanno organizzando altre tre cooperative. L'obiettivo è di arrivare, nell'arco di tre anni, insieme alle cooperative consociate a gestire almeno 20 MWp di impianti proprietà e gestire circa cinque GWh di energia, prodotta e raccolta.

### CONTESTO

**Referente:** Nicola Denti  
**Soggetto promotore:** gruppo di cittadini, media impresa  
**Stakeholder coinvolti:** 1 ente pubblico, 6 imprese, 1 CER in costituzione e 5 professionisti  
**Beneficiari:** 1 ente pubblico, 6 imprese, 1 associazione sportiva e 200 cittadini  
**Anno di costituzione:** 2024  
**Valore dell'investimento:** € 1.300.000  
**Link:** [www.estianet.it](http://www.estianet.it)

### PRINCIPI COOPERATIVI

4

Autonomia e  
Indipendenza

# CER MERAK – PIEMONTE

## PROGETTO

La Comunità Energetica Rinnovabile MERAK, costituita il 23/10/2024 come cooperativa sociale ETS, nasce per promuovere la produzione e condivisione di energia da fonti rinnovabili tra cittadini, imprese e istituzioni locali nel territorio torinese. L'obiettivo è contrastare povertà energetica e cambiamenti climatici, valorizzando il territorio attraverso un modello cooperativo e inclusivo. Gli impianti in fase di realizzazione includeranno tecnologie di ultima generazione e sistemi di accumulo. Legacoop, tramite attività formative e supporto strategico, ha accompagnato il percorso di costituzione della CER.

**Obiettivo:** ridurre l'impatto ambientale e i costi energetici, sostenendo le fasce sociali fragili e contrastando il cambiamento climatico

**Risultati ottenuti e attività future:** La CER MERAK ha generato nuove reti tra cooperative sociali e cittadini, promuovendo l'inclusione e la transizione energetica. Il modello cooperativo garantisce trasparenza e redistribuzione equa dei benefici, reinvestiti in attività sociali. Il progetto contribuisce agli obiettivi 7, 11, 12 e 13 dell'Agenda 2030, promuove l'economia circolare e rafforza le competenze locali in ambito green.

Sul breve periodo saranno attivati i primi impianti fotovoltaici e saranno coinvolti nuovi soci. Sul lungo periodo si prevede l'estensione della rete di socie/i e stakeholders, l'aumento della capacità produttiva e la creazione di una filiera energetica solidale. Sul breve periodo saranno attivati i primi impianti fotovoltaici e saranno coinvolti nuovi soci. Sul lungo periodo si prevede l'estensione della rete di socie/i e stakeholders, l'aumento della capacità produttiva e la creazione di una filiera energetica solidale

## CONTESTO

**Referente:** Andrea Mastroluca  
**Soggetto promotore:** grande impresa  
**Stakeholder coinvolti:** associazioni e cooperative (3)  
**Beneficiari:** persone in situazione di fragilità (tutti i beneficiari delle Cooperative coinvolte, n. difficilmente stimabile). Lavoratrici/lavoratori delle Cooperative coinvolte (n. difficilmente stimabile), Cittadine/i presenti nelle Cabine primarie coinvolte (potenzialmente circa 1.000 considerando le prime cabine primarie coinvolte)  
**Anno di costituzione:** 2024  
**Valore dell'investimento:** per il primo anno si prevede un investimento pari a circa 50.000 €. Nei prossimi due anni, con l'aumento degli impianti ad energia rinnovabile saranno necessari ulteriori investimenti ad oggi difficilmente preventivabili, non sapendo ancora con precisione quanti impianti ad energia rinnovabile saranno acquistati e installati direttamente dalle Cooperative socie e quanti invece saranno acquistati e installati direttamente dalla CER.

## SDGs

7		Energia Pulita e Accessibile
11		Città e Comunità sostenibili
12		Consumo e Produzione Responsabili
13		Agire per il clima

# DINAMO – PIEMONTE

## PROGETTO

La CER si propone di collegare il necessario legame di comunità e con il territorio con l'indispensabile economia di scala e dimensione sostenibile del progetto. Si rivolge potenzialmente a tutto il Paese ma opera per ora principalmente nella Città Metropolitana di Torino e marginalmente in altre aree del Piemonte. CER Dinamo in poco più di sei mesi ha in disponibilità 30 impianti per un totale di circa 2 MW di potenza installata e sta esaminando e cercando risorse finanziarie per sostenere l'investimento per nuovi 60 interventi per circa 3 MW di potenza. Il ruolo di Legacoop e del progetto Respira per ora non ha dato i frutti sperati. Il sostegno è eccessivamente burocratico e privo di capacità valutative di un nuovo mercato. Quasi assenti sono state le iniziative per un miglioramento della legislazione e contraddittori sono stati i legami con grandi gruppi che in contrasto con la legge stanno cercando surrettiziamente di occupare questo spazio di mercato e di iniziativa.

**Obiettivo:** favorire la nascita di un'alternativa socioeconomica all'energia fossile e nucleare e favorire l'accesso all'energia rinnovabile a tutti i cittadini sottraendola a speculazioni di mercato.

**Risultati ottenuti e attività future:** CER Dinamo in poco più di sei mesi ha in disponibilità 30 impianti per un totale di circa 2 MW di potenza installata e sta esaminando e cercando risorse finanziarie per sostenere l'investimento per nuovi 60 interventi per circa 3 MW di potenza. La partecipazione a un movimento no profit e per la sostenibilità ambientale fondato su solide basi economiche e in grado di fare concorrenza ad altri modelli perseguiti da grandi gruppi. Partecipare con capacità di innovazione alla transizione energetica sia per quanto riguarda la produzione che per quanto riguarda le reti e le infrastrutture e le tecnologie di distribuzione secondaria.

## CONTESTO

**Referente:** Aldo Corgiat Loia  
**Soggetto promotore:** gruppo di cittadini  
**Stakeholder coinvolti:** 150 persone, 20 imprese e 2 istituzioni  
**Beneficiari:** 150 persone, 20 imprese e 2 istituzioni  
**Anno di costituzione:** 2024  
**Valore dell'investimento:** € 3.000.000  
**Link:** [www.cerdinamo.it](http://www.cerdinamo.it)

## SDGs

7		Energia Pulita e Accessibile
11		Città e Comunità sostenibili

# ENERGIA COMUNE COOP. IMPRESA SOCIALE – PIEMONTE

## PROGETTO

la Comunità Energetica Rinnovabile (CER) "Energia Comune" nasce con l'obiettivo di promuovere un futuro sostenibile attraverso la produzione, distribuzione e consumo di energia rinnovabile. Si rivolge a cittadini, PMI, enti locali e famiglie. Gli impianti realizzati includono fotovoltaici e altre fonti rinnovabili. Il progetto ha ricevuto supporto da Legacoop, che ha offerto consulenza per la cooperativa e il suo modello organizzativo, facilitando la transizione energetica attraverso i suoi strumenti.

**Obiettivo:** l'obiettivo sociale della CER è ridurre i costi energetici per i soci, creare opportunità lavorative locali e promuovere l'autonomia energetica attraverso l'uso di energie rinnovabili. Sul piano ambientale, punta a contribuire alla lotta contro il cambiamento climatico, riducendo le emissioni di CO<sub>2</sub>, migliorando l'efficienza energetica e valorizzando le risorse naturali del territorio.

**Risultati ottenuti e attività future:** I principali impatti ottenuti sono la creazione di una rete di energia rinnovabile tra i soci, con il rafforzamento delle comunità locali e una riduzione dei costi energetici. La CER ha promosso la sostenibilità ambientale attraverso la produzione di energia pulita e il miglioramento dell'efficienza energetica, favorendo la transizione verso una società più green. Inoltre, ha stimolato l'economia locale, creando posti di lavoro e riducendo la povertà energetica.

- Numero cittadini interessati: 220 appartenenti a 31 comuni e 16 cabine primarie differenti.
- Numero soci effettivi: 19, di cui:
  - » Soci produttori con impianti regolarmente iscritti: 2 (Potenza totale 12 kw/h) – Potenza totale impianti prevista: 173,7 Kw/h
  - » Soci produttori con impianti in fase di realizzazione: 10 di cui 6 richiedenti contributo a fondo perduto PNRR
  - » Soci Consumatori regolarmente iscritti: 6

Nel breve periodo, "Energia Comune" punta a potenziare gli impianti fotovoltaici esistenti, aumentando l'autoconsumo collettivo e coinvolgendo nuovi soci. Nel lungo periodo, si prevede di espandere la CER, promuovendo l'adozione di tecnologie innovative e partecipando a progetti che rafforzano la resilienza energetica delle comunità locali. Il progetto ambisce a diventare un modello di sostenibilità per altre regioni, rafforzando la cooperazione tra enti pubblici, privati e cittadini.

## CONTESTO

**Referente:** Giulio Grapoli  
**Soggetto promotore:** gruppo di cittadini  
**Stakeholder coinvolti:** circa 300 tra persone fisiche, imprese e collaboratori  
**Beneficiari:** i Beneficiari dell'iniziativa saranno i cittadini privati, le imprese aderenti, i giovani abitanti del territorio e i territori interessati  
**Anno di costituzione:** 2023  
**Valore dell'investimento:** € 18.000  
**Link:** [www.energiacomune.eu](http://www.energiacomune.eu)

## SDGs

7		Energia Pulita e Accessibile
11		Città e Comunità sostenibili
12		Consumo e Produzione Responsabili
13		Agire per il clima
17		Partnership per gli obiettivi

# WOLTURA SOCIETÀ COOPERATIVA – PIEMONTE

## PROGETTO

WOLTURA è una società cooperativa e startup innovativa che promuove la transizione energetica attraverso la creazione di comunità energetiche rinnovabili (CER). Il primo progetto sviluppato prevede la realizzazione di una CER collegata a un impianto fotovoltaico da 20 kW sulla ciclostazione elettrica "ESmart Mobility", con l'obiettivo di produrre energia condivisa tra ente pubblico e cittadini. WOLTURA fornisce supporto tecnico, digitale, legale e sociale per l'attivazione, la gestione e l'ampliamento della CER, anche tramite strumenti cooperativi.

**Obiettivo:** riduzione emissioni CO<sub>2</sub>, inclusione energetica e partecipazione collettiva.

**Risultati ottenuti e attività future:** Avviata una CER su area pubblica, 1 impianto fotovoltaico, benefici per ente locale e cittadinanza. Coinvolgimento di realtà sociali e promozione della mobilità elettrica. Rafforzati i legami tra energia, sostenibilità urbana e accessibilità. Estensione della CER con nuovi membri e impianti. Sviluppo di servizi digitali per gestione e monitoraggio. Integrazione con mobilità sostenibile e comunità smart. Accesso a bandi e reti di innovazione territoriale

## CONTESTO

**Referente:** Carlo Prelli  
**Soggetto promotore:** gruppo di cittadini  
**Stakeholder coinvolti:** privati, enti, imprese  
**Beneficiari:** 5 privati e un ente pubblico  
**Anno di costituzione:** 2025  
**Valore dell'investimento:** in fase di definizione  
**Link:** [www.woltura.it](http://www.woltura.it)

## SDGs

7		Energia Pulita e Accessibile
---	--	------------------------------

## PRINCIPI COOPERATIVI

5		Educazione, Formazione, Informazione
---	--	--------------------------------------

# CER NEBRODI – SICILIA

## PROGETTO

La CER "NEBRODI" nasce per valorizzare l'energia rinnovabile a supporto della filiera del Suino Nero dei Nebrodi, promossa da OPAN. Coinvolge produttori e comunità locali nella condivisione di energia pulita. Sono in previsione impianti fotovoltaici dimensionati sulle esigenze dei soci. Legacoop ha supportato la costituzione cooperativa, con assistenza legale, fiscale e redazione di statuto e regolamento.

### Obiettivo:

- Creazione di Occupazione:** L'installazione e la manutenzione di impianti rinnovabili, come quelli solari ed eolici, generano posti di lavoro locali, contribuendo a ridurre la disoccupazione.
- Sviluppo di Competitività:** Le aziende che investono in energie rinnovabili possono ridurre i costi energetici a lungo termine, aumentando la loro competitività e la resilienza economica.
- Investimenti in Infrastrutture:** La costruzione di impianti per energie rinnovabili richiede investimenti in infrastrutture locali, come strade e reti elettriche, stimolando ulteriormente l'economia locale.
- Indipendenza Energetica:** L'adozione di fonti rinnovabili riduce la dipendenza da fornitori esterni e combustibili fossili, migliorando la stabilità economica locale e riducendo la vulnerabilità ai prezzi volatili dell'energia.
- Sviluppo Sostenibile:** Le energie rinnovabili promuovono uno sviluppo economico sostenibile, attirando investimenti e turisti interessati a pratiche ecologiche e a comunità sostenibili.
- Valorizzazione delle Risorse Locali:** Sfruttare risorse rinnovabili locali, come il vento e il sole, valorizza il territorio e può incentivare il turismo ecologico e l'agricoltura sostenibile.
- Benefici Economici Diretti:** Le comunità che producono la propria energia possono ridurre le bollette energetiche e reinvestire i risparmi in altre aree, stimolando la crescita economica locale.
- Innovazione e Ricerca:** La crescente attenzione per le energie rinnovabili porta a investimenti in ricerca e sviluppo, promuovendo l'innovazione tecnologica e la creazione di nuove imprese nel settore.

**Risultati ottenuti e attività future:** Avviata la costituzione della cooperativa con il coinvolgimento dei produttori locali. In fase di progettazione degli impianti e definizione delle modalità di condivisione energetica. Il progetto sostiene la valorizzazione della filiera suinicola e promuove pratiche agricole sostenibili e sviluppo territoriale. Circa 150 impianti già realizzati in Sicilia, 100 impianti realizzati in Campania, in attesa di connessione al GSE. Nel breve periodo si prevede l'avvio delle attività della CER, con la connessione di tutti gli impianti già installati. Nel lungo termine si puntano a sviluppi per aumentare l'efficienza energetica, la sostenibilità e il coinvolgimento della comunità, attraverso l'installazione di un impianto fotovoltaico di medie dimensioni su un ex allevamento di suino nero dei Nebrodi.

## CONTESTO

**Referente:** Media Impresa  
**Stakeholder coinvolti:** ACEI Associazione Consulenti Energetici Italiani; Grean Solution; Grean Solution GROUP.  
**Beneficiari:** 35 Soci privati; 1 chiesa; 1 Azienda Media  
**Anno di costituzione:** 2025  
**Valore dell'investimento:** €3.000.000

## SDGs

7  Energia Pulita e Accessibile

## PRINCIPI COOPERATIVI

7  Impegno verso le comunità

# SIGILCER – SICILIA

## PROGETTO

La CER nasce per promuovere autoproduzione e condivisione di energia da fonti rinnovabili tra cittadini, imprese ed enti pubblici. Sono previsti 8 impianti per un totale di 3,3 MW installati, con sistemi di accumulo. Legacoop ha fornito supporto per il percorso di costituzione in forma cooperativa, con assistenza nella redazione di statuto, regolamento e nei profili legali e fiscali. Tramite il progetto RESPIRA sono in valutazione strumenti finanziari partecipativi e di debito a sostegno degli investimenti e della sostenibilità economica della CER.

**Obiettivo:** Ridurre emissioni e costi energetici, promuovere inclusione e partecipazione locale.

**Risultati ottenuti e attività future:** In fase di progettazione impianti e definizione della governance. Il progetto promuove modelli cooperativi, consumo responsabile e sviluppo locale sostenibile. Nel lungo periodo sono previsti sviluppi legati alla digitalizzazione, alla tokenizzazione dell'energia e a sistemi intelligenti per orientare i consumi verso l'uso efficiente e consapevole.

## CONTESTO

**Promotore:** Media Impresa  
**Anno di costituzione:** 2025  
**Valore dell'investimento:** €2.700.00

## SDGs

7  Energia Pulita e Accessibile

## PRINCIPI COOPERATIVI

5  Educazione, Formazione, Informazione

# CER GREEN ENERGY, ALTO ORVIETANO, TERNI, TRASIMENO E PAGLIA – UMBRIA

## PROGETTO

impianti realizzati: 0

Il ruolo di Legacoop è la promozione del modello cooperativo delle CER, animazione, informazione, formazione, organizzazione di iniziative pubbliche in collaborazione con le amministrazioni comunali del territorio, supporto nel processo di costituzione, supporto post start up con servizi di accompagnamento tecnico e amministrativo.

**Strumenti:** Protocollo di collaborazione stipulato con ANCI regionale per la promozione delle CER in forma cooperativa, Rete energetica cooperativa di imprese associate a Legacoop Umbria, professionalità e competenze interne all'associazione, Coopfond, Respira.

**Obiettivo:** decarbonizzazione, efficienza energetica, lotta alla povertà energetica, autonomia energetica, partecipazione democratica dei cittadini ai processi di produzione e di condivisione dell'energia, coesione sociale.

**Risultati ottenuti e attività future:** N. territori coperti: 10 territori comunali coperti tra cui due capoluoghi di Provincia (Perugia e Terni). Nel futuro prossimo si intende:

- realizzare impianti di produzione dell'energia rinnovabile;
- implementare tecnologie a supporto della gestione dell'energia condivisa e per il monitoraggio dei consumi;
- supportare i processi di accesso a finanziamenti e incentivi;
- espansione della base sociale in un'ottica intersettoriale coinvolgendo tutti gli attori del territorio interessato (PA, imprese, cittadini);
- promuovere la costituzione di nuove CER;
- Coinvolgimento degli stakeholders del territorio;
- Attivazione dei percorsi di formazione specifici sulle CER cooperative.

## CONTESTO

**Referente:** Agnieszka Wiczorek  
**Soggetto promotore:** gruppo di cittadini, pubblica amministrazione e media impresa  
**Stakeholder coinvolti:** cittadini, pubbliche amministrazioni, imprese e associazioni datoriali  
**Beneficiari:** cittadini e imprese (50/100)  
**Anno di costituzione:** 2022-2024-2025  
**Valore dell'investimento:** € 0  
**Link:** [www.cerao.it](http://www.cerao.it)  
[www.insiemesostenibili.it](http://www.insiemesostenibili.it)  
[www.certrasimeno.it](http://www.certrasimeno.it)

## SDGs

7		Energia Pulita e Accessibile
11		Città e Comunità sostenibili
12		Consumo e Produzione Responsabili
13		Agire per il clima

# EDILECO – VALLE D' AOSTA

## PROGETTO

In linea con la mission di **generare valore ambientale, economico e sociale**, nel 2024 Edileco ha avviato un importante progetto dedicato alle **Comunità Energetiche Rinnovabili** con l'obiettivo di rendere questo strumento innovativo una realtà concreta e **accessibile** per le comunità locali. Senza fare ricorso a contributi pubblici diretti, Edileco ha scelto di investire risorse e competenze aziendali per creare **un team dedicato** che supporta a 360° la nascita e la gestione delle CER, a partire dalla Valle d'Aosta ed estendendosi a territori come il Biellese e l'Alessandrino.

In Valle d'Aosta sono già attive **quattro CER**, organizzate in **sei configurazioni di autoconsumo condiviso**. Complessivamente, gestiranno dodici impianti fotovoltaici per una potenza complessiva di **oltre 708 kWp**, pari al consumo annuo di più di 400 famiglie di 4 persone. Tutti gli impianti hanno ricevuto esito positivo dal GSE; altri tre sono in attesa di finanziamento, mentre uno sarà realizzato interamente senza contributi pubblici. La CER più avanzata, **Media Valle**, ha già registrato i primi 18 consumatori e 4 produttori.

Edileco sta inoltre promuovendo la costituzione di due ulteriori CER al di fuori della regione: nel Biellese, con la **CER Valle Elvo** (impianto da oltre 431 kWp), e nell'Alessandrino, con la **CER Precipiano** (due impianti da 990 e 490 kWp).

In totale, sono in fase di sviluppo **dodici configurazioni**, per un totale di **33 impianti e oltre 4,6 MWp di potenza**.

Edileco ha scelto di utilizzare esclusivamente **impianti fotovoltaici**, coerentemente con il proprio know-how tecnico e progettuale. Questa scelta garantisce **efficienza, replicabilità e sostenibilità economica**, soprattutto in contesti di piccole dimensioni.

Per favorire la partecipazione anche da parte di chi non possiede competenze tecniche, Edileco ha organizzato **serate informative pubbliche** nei comuni coinvolti: momenti di confronto utili per spiegare il funzionamento delle CER, i vantaggi economici, sociali e ambientali, e le modalità di adesione. A supporto di

queste iniziative ha creato il sito [www.cervda.it](http://www.cervda.it), che raccoglie informazioni e materiali utili per cittadini, imprese e amministrazioni locali

## CONTESTO

**Referente:** Sara Faraci  
**Promotore:** Gruppo di cittadini  
**Stakeholder coinvolti:** Cittadini, imprese e amministrazioni Locali  
**Beneficiari:** Comunità locali, famiglie  
**Anno di costituzione:** 2024

## SDGs

7		Energia Pulita e Accessibile
---	--	------------------------------

## PRINCIPI COOPERATIVI

7	Impegno verso le comunità
---	---------------------------

# CER VIGNOLE – VENETO

## PROGETTO

l'idea di costituire una C.E.R. nell'isola delle Vignole nasce nel gennaio 2021, su iniziativa di un gruppo di abitanti dell'isola per immaginare un futuro per le Vignole. La comunità individua nella realizzazione di un impianto fotovoltaico la prospettiva di decarbonizzare l'isola e di innovare la tradizione locale con produzioni orticole di qualità. Nessun impianto ancora realizzato.

**Obiettivo:** permettere a tutti gli abitanti dell'isola l'accesso a fonti rinnovabili

## CONTESTO

**Referente:** Laura Giacomini  
**Soggetto promotore:** gruppo di cittadini  
**Beneficiari:** cittadini e microimprese  
**Anno di costituzione:** 2024  
**Link:** [www.cervignole.org](http://www.cervignole.org)

## SDGs



# LA LUCENSE SOCIETÀ COOPERATIVA CER – VENETO

## PROGETTO

la Lucense Società Cooperativa CER (Comunità Energetica Rinnovabile) è una comunità energetica che produce energia solare e che è stata costituita il 30 giugno 2023. Questa comunità, sviluppata da ForGreen Spa, si concentra sulla condivisione di energia prodotta localmente, contribuendo alla decarbonizzazione e alla promozione di un sistema energetico sostenibile e partecipativo.

Ad oggi non ha attivato impianti. Banca Etica è finanziatore del progetto.

**Obiettivo:** contribuire alla decarbonizzazione e alla promozione di un sistema energetico sostenibile e partecipativo.

## CONTESTO

**Promotore:** Laura Giacomini  
**Soggetto promotore:** media impresa  
**Beneficiari:** cittadini e imprese  
**Anno di costituzione:** 2023

## SDGs



# RENERGYA COMUNITÀ ENERGETICA SOCIETÀ COOPERATIVA VENETO

## PROGETTO

garantire servizi tecnici alle imprese per accesso alle energie rinnovabili. Nessun impianto ancora realizzato, Legacoop ha seguito il processo di costituzione

## CONTESTO

**Promotore:** Laura Giacomini  
**Soggetto promotore:** media impresa  
**Beneficiari:** imprese  
**Anno di costituzione:** 2025

## SDGs

7  Energia Pulita e Accessibile

# WATT4CHANGE – VENETO

## PROGETTO

Watt4change (W4C) è una Cooperativa sociale che gestisce Comunità Energetiche Rinnovabili (CER). È stata costituita nel 2024 con l'obiettivo principale di condividere energia green prodotta dagli impianti di uno o più soci, al fine di ridurre le emissioni inquinanti nell'atmosfera e contemporaneamente anche i costi dell'energia per tutti i soci.

Vogliamo favorire lo sviluppo e l'utilizzo delle fonti rinnovabili, soddisfare i fabbisogni energetici delle comunità e limitarne il più possibile gli sprechi, perseguendo l'efficienza energetica.

Il nostro futuro e quello delle nuove generazioni dipendono dalle scelte che compiamo oggi, nel rispetto degli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Ad oggi nessun impianto realizzato. Legacoop ha contribuito al piano societario della cooperativa.

**Obiettivo:** riduzione delle emissioni inquinanti nell'atmosfera e contrasto alla povertà energetica.

## CONTESTO

**Referente:** Laura Giacomini  
**Soggetto promotore:** gruppo di cittadini  
**Beneficiari:** cittadini e imprese  
**Anno di costituzione:** 2024  
**Link:** [www.w4cer.it](http://www.w4cer.it)

## SDGs

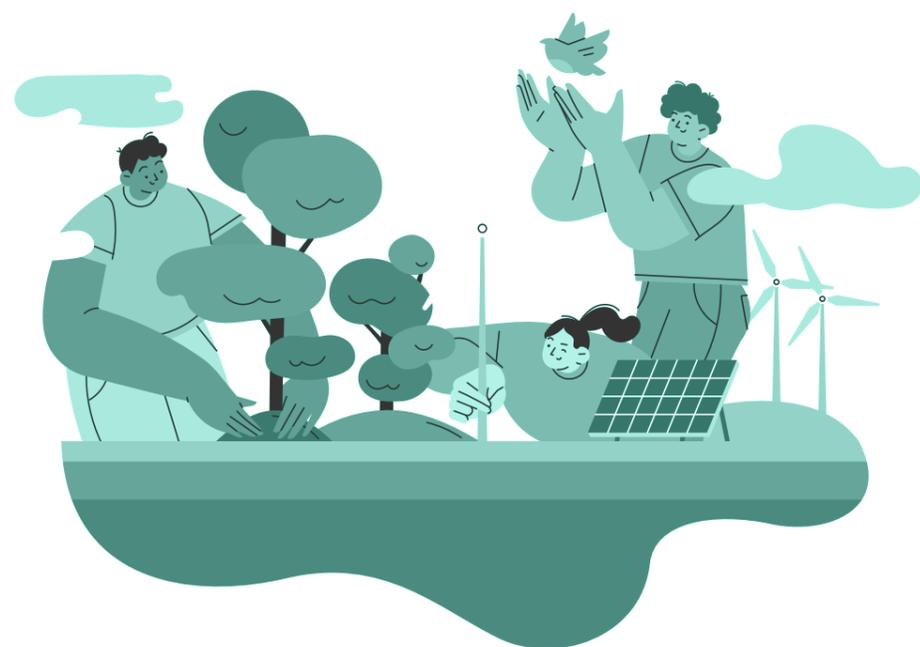
7  Energia Pulita e Accessibile

## 5.1.2 Il Progetto di sistema Legacoop: la rete cooperativa della task force sostenibilità

**Valutare la sostenibilità economica, sociale e ambientale delle imprese cooperative** in modo sistemico e rappresentativo è l'obiettivo che ha guidato Legacoop nello sviluppo di un progetto complesso e ambizioso, avviato nel 2022 e consolidato nel corso degli ultimi tre anni. Il progetto di sistema Legacoop, nato dalla collaborazione con EURICSE (European Research Institute on Cooperative and Social Enterprises), ha dato vita a un modello di valutazione della sostenibilità coerente con i principali standard nazionali e internazionali, ma fortemente ancorato alla natura distintiva del modello cooperativo.

L'obiettivo è stato fin dall'inizio quello di costruire una metodologia condivisa, non autoreferenziale, capace di restituire in modo fedele il valore generato dalle cooperative, includendo elementi fondamentali come mutualità, partecipazione, impatto territoriale e coinvolgimento delle comunità.

Dopo una fase sperimentale che ha coinvolto circa 200 imprese, il progetto ha assunto una dimensione sistemica grazie all'integrazione con **Synesgy**, la piattaforma di CRIBIS (Gruppo CRIF). Questo passaggio ha permesso di rendere il modello operativo e scalabile, combinando due strumenti integrati: un questionario ESG standard e un modulo personalizzato per le cooperative, sviluppato sulla base del lavoro con EURICSE. Ne è scaturita una soluzione digitale evoluta, in grado di offrire una valutazione personalizzata e rappresentativa delle specificità organizzative e settoriali del mondo cooperativo.



Attorno a questo progetto si è strutturata una rete cooperativa della sostenibilità, composta da Legacoop, EURICSE, CRIBIS, le articolazioni regionali e settoriali del sistema Legacoop e le imprese cooperative associate. Tramite una rete di accordi con Legacoop, sono entrati nel ruolo di partner del progetto:

**LEGACOOP**  
EMILIA-ROMAGNA

**COOPFOND**  
FONDO MUTUALISTICO **LEGACOOP**

**LEGACOOP**  
BOLOGNA

**cns**®  
CONSORZIO  
NAZIONALE  
SERVIZI

**FIN4COOP**  
FINANZA PER LE COOPERATIVE

**LEGACOOP**  
LIGURIA

**LEGACOOP**  
LOMBARDIA

**LEGACOOP**  
ESTENSE

**LEGACOOP**  
SICILIA

Questa rete rappresenta non solo un'infrastruttura tecnica, ma un ecosistema relazionale capace di promuovere la condivisione di conoscenze, la creazione di linguaggi comuni e la diffusione di strumenti pratici per migliorare il contributo delle cooperative allo sviluppo sostenibile.

In modo coerente e complementare al progetto, si è sviluppata nel 2024 la Task Force Sostenibilità, un gruppo di lavoro che rappresenta il braccio operativo del progetto stesso. Composta da grandi cooperative del sistema e coordinata dall'Ufficio Sostenibilità & Cooperazione, la Task Force nasce per affrontare in chiave collettiva le sfide della transizione sostenibile, costruendo risposte condivise e rafforzando l'identità

cooperativa attraverso un approccio partecipativo, sistemico e orientato alla misurazione dell'impatto.

Il lavoro della Task Force si innesta pienamente nel disegno del progetto di sistema: ne utilizza gli strumenti, contribuisce alla loro evoluzione, e allo stesso tempo li arricchisce attraverso il confronto diretto con le cooperative e la costruzione di soluzioni operative. Il gruppo ha individuato dieci sfide prioritarie per il sistema cooperativo, che rappresentano i principali ambiti strategici su cui intervenire per accompagnare l'evoluzione sostenibile delle imprese.

Alcune di queste sfide hanno già preso forma attraverso attività concrete:

<p>↘</p> <p><b>Identità cooperativa</b></p> <p>Consolidamento della piattaforma Synesgy come strumento comune di analisi ESG, specifico per le cooperative.</p>	<p>↘</p> <p><b>Misurazione ESG</b></p> <p>Supporto all'adozione degli standard ESRS e all'implementazione della rendicontazione secondo la CSRD.</p>
<p>↘</p> <p><b>Valore aggiunto della cooperazione</b></p> <p>Valutazione di impatto ESG delle cooperative attraverso il progetto di sistema Legacoop.</p>	<p>↘</p> <p><b>ESG in filiera</b></p> <p>Definizione di criteri e indicatori per la valutazione dell'impatto lungo la catena del valore.</p>
<p>↘</p> <p><b>Finanza sostenibile</b></p> <p>Promozione di un dialogo con il mondo creditizio per favorire l'accesso a risorse ESG coerenti con le peculiarità cooperative.</p>	<p>↘</p> <p><b>Impatto sulle comunità</b></p> <p>Valorizzazione dell'impatto sociale, inclusivo e generativo delle cooperative nei territori.</p>



Contemporaneamente, sono stati avviati i lavori delle ulteriori sfide che delineano le traiettorie future:

- = **Diversità, equità e inclusione:** attraverso l'organizzazione di un workshop nazionale per l'elaborazione di policy condivise.
- = **Manifesto per la decarbonizzazione:** avviata la raccolta di buone pratiche sulle Comunità Energetiche Rinnovabili.
- = **Sostenibilità e digitalizzazione:** con la definizione di percorsi strutturati in collaborazione con Fondazione PICO.
- = **Innovazione tecnologica:** anch'essa sviluppata insieme a Fondazione PICO, per integrare sostenibilità e transizione digitale.

07.

**Diversity and disability management**

Workshop nazionale creazione policies

08.

**Manifesto per la decarbonizzazione**Avvio percorso –  
Raccolta buone pratiche  
Bilancio di Sostenibilità -  
CER Comunità  
Energetiche Rinnovabili

09.

**Sostenibilità e digitalizzazione**Collaborazione con  
fondazione Pico

10.

**Innovazione tecnologica**Collaborazione con  
fondazione Pico

Il valore del progetto di sistema Legacoop e della Task Force risiede dunque nella loro integrazione: da un lato una piattaforma digitale, relazionale e metodologica che offre strumenti concreti, dall'altro un luogo di confronto strategico e operativo che alimenta e arricchisce continuamente il progetto. Insieme, costituiscono un'infrastruttura cooperativa per la transizione sostenibile, capace di coniugare visione e operatività, standard internazionali e principi mutualistici, rendicontazione e impatto reale sui territori.

Non si tratta solo di technicalità, ma della costruzione di una comunità di pratica che rafforza l'identità cooperativa, promuove la partecipazione e guida il cambiamento. Questo percorso dimostra che la cooperazione può dotarsi di strumenti propri, credibili e riconoscibili, in grado di dialogare con il mondo esterno senza rinunciare alla propria originalità. Un modello di sostenibilità nato dall'interno del sistema, per essere messo a servizio dell'intero movimento cooperativo.

## 5.2 Il network con gli altri stakeholder

La costruzione di relazioni solide con stakeholder esterni è fondamentale per amplificare l'impatto delle azioni cooperative e orientare le strategie associative verso obiettivi di sostenibilità condivisa. Il confronto con attori istituzionali, reti tematiche e soggetti della società civile consente di rafforzare il radicamento territoriale, promuovere l'innovazione e contribuire in modo attivo alla definizione di politiche sinergiche di sviluppo sostenibile. In questo contesto si inserisce la collaborazione con realtà come l'Alleanza italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) e il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), partner strategici nei percorsi di attuazione dell'Agenda 2030 e della transizione ecologica.

### 5.2.1 La partnership con ASviS

Il rapporto tra Legacoop e l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) trova il suo fondamento su una visione condivisa: promuovere un modello di sviluppo equo, inclusivo e sostenibile, in linea con gli Obiettivi dell'Agenda 2030. La collaborazione tra ASviS e Legacoop si colloca all'interno del dibattito nazionale sulle politiche di sostenibilità, offrendo un contributo concreto all'elaborazione di strategie e strumenti utili a valorizzare il ruolo delle imprese cooperative nella transizione ecologica, sociale ed economica del Paese. Legacoop è parte di diversi

gruppi di lavoro tematici dell'Alleanza, portando l'esperienza e le proposte del movimento cooperativo all'interno di percorsi partecipativi e di policy making. Nel 2024 e nel 2025, Legacoop è stata partner ufficiale del Festival dello Sviluppo Sostenibile organizzato da ASviS, partecipando con propri eventi e panel dedicati al contributo delle cooperative nella realizzazione degli SDGs. Il Festival rappresenta un'occasione strategica per dare visibilità alle buone pratiche cooperative, creare alleanze trasversali e rafforzare la presenza del movimento all'interno della comunità della sostenibilità a livello nazionale.

### 5.2.2 Forum Sviluppo Sostenibile MASE

La collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e la partecipazione attiva al Forum Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile rappresentano due strumenti fondamentali per contribuire in modo concreto all'attuazione dell'Agenda 2030 in Italia. Il MASE è infatti il soggetto istituzionale deputato alla guida e al coordinamento della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), che costituisce il quadro di riferimento per le politiche pubbliche in chiave sostenibile.

La collaborazione all'interno della rete del MASE iniziata ad aprile 2025 consente dunque di agire in coerenza con le politiche nazionali e di essere parte attiva nei processi di aggiornamento, monitoraggio e valutazione della Strategia. Il Forum Nazionale è uno spazio partecipativo aperto alla società civile, alle imprese, al mondo della

ricerca e agli attori non statali. Esso svolge una funzione cruciale di raccordo tra il livello istituzionale e le realtà territoriali, favorendo la co-progettazione e la condivisione di buone pratiche. La partecipazione al Forum rafforza il ruolo delle organizzazioni che vi aderiscono come interlocutori autorevoli nelle politiche pubbliche di sostenibilità, facilitando il dialogo intersettoriale e multilivello. Rafforzare il legame con il MASE e con il Forum consente di promuovere un approccio integrato e sistemico, potenziare l'impatto delle iniziative a livello nazionale e locale e accrescere la visibilità e la legittimazione delle organizzazioni impegnate nella sostenibilità. In un momento di trasformazione profonda, è fondamentale contribuire con responsabilità, competenze e visione condivisa al futuro sostenibile del Paese.

## 5.3 Alcuni progetti promossi

Nell'ambito della strategia di sostenibilità dell'Ufficio Sostenibilità & Cooperazione di Legacoop, si portano avanti numerosi progetti volti a rafforzare la cultura della sostenibilità all'interno del movimento cooperativo. Tra questi, il Cooperative Sustainability Manager (CSM), un percorso formativo dedicato alla costruzione di competenze manageriali specialistiche per la sostenibilità integrate con le caratteristiche dell'identità cooperativa, e Coop Connect, un'iniziativa pensata per creare reti, scambi e contaminazioni positive tra cooperative e operatori e imprese del sistema associativo. A questi si affianca l'impegno di Legacoop nella cooperazione internazionale allo sviluppo, attraverso progetti ed iniziative di solidarietà che promuovono i valori cooperativi e la sostenibilità globale, contribuendo alla realizzazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

### 5.3.1 Il Cooperative Sustainability Manager (CSM)



Si è da poco conclusa la seconda edizione del Cooperative Sustainability Manager (CSM), il corso executive co-progettato da Legacoop e ALTIS Università Cattolica, rivolto ai manager cooperativi interessati a integrare la sostenibilità come leva strategica nelle proprie organizzazioni. Il percorso ha coinvolto partecipanti provenienti da diverse realtà del mondo cooperativo, offrendo competenze tecniche e manageriali sui temi ESG, con un focus sull'identità valoriale cooperativa. La formula blended e l'approccio laboratoriale hanno favorito un apprendimento pratico e collaborativo. Contestualmente, sono stati avviati i lavori per la progettazione della terza edizione, con l'obiettivo di ampliare ulteriormente l'offerta formativa, aggiornando

i contenuti alla luce delle nuove normative e valorizzando il confronto con casi aziendali innovativi. Il progetto mira a contribuire alla formazione di una nuova generazione di figure professionali in grado di guidare la transizione sostenibile delle imprese cooperative e rafforzare il ruolo della sostenibilità nel sistema cooperativo nazionale.

### 5.3.2 Coop Connect

Coop Connect è un progetto pensato per promuovere il sesto principio cooperativo, la cooperazione tra cooperative, come leva per rafforzare la sostenibilità e la competitività del sistema cooperativo. L'iniziativa ha preso il via con la sua prima tappa presso la sede di Granarolo, dando ufficialmente inizio a un percorso che porterà Legacoop e le imprese della Task Force su tutto il territorio nazionale. Obiettivo del progetto è creare occasioni di scambio tra cooperative di settori e territori differenti, facilitando la condivisione di buone pratiche, esperienze e strategie in tema di sostenibilità. Ogni tappa si svolge presso una cooperativa ospitante, che apre le proprie porte per presentare il proprio approccio alla sostenibilità e discutere insieme a una Task Force dedicata le sfide da affrontare. Coop Connect intende così contribuire alla costruzione di un network sempre più coeso e innovativo, capace di generare valore condiviso e risposte comuni alle grandi transizioni in atto.



### 5.3.3 La cooperazione Internazionale Progetto Turchia – Raccolta fondi a sostegno delle popolazioni colpite dal terremoto

Successivamente al devastante terremoto del 6 febbraio 2023 Legacoop ha avviato una raccolta fondi a sostegno della popolazione colpita in Turchia e in Siria.



In accordo con Haliéus, struttura di sistema di Legacoop incaricata per la cooperazione allo sviluppo, l'intera somma è stata destinata a un progetto di supporto al movimento cooperative in Turchia, nella provincia più colpita dal sisma.

La proposta, elaborata in collaborazione con l'Ufficio relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo di Legacoop, si fonda su una lunga e solida collaborazione con il movimento cooperativo in Turchia, in particolare con l'Unione Nazionale delle Cooperative Turche (NCUT), membro dell'ICA, e la cooperativa Genç İşi. Il progetto aveva l'obiettivo di sostenere e rafforzare il movimento cooperativo femminile, favorendo la ripresa delle attività economiche di una o più cooperative di donne attive nelle aree terremotate.

Il progetto, lanciato a maggio 2024 e gestito da Haliéus con

l'implementazione a cura della cooperativa turca Genç İşi, ha previsto numerose attività di capacity building e assistenza tecnica alle cooperative locali, in particolare nella Provincia di Hatay la più colpita dal terremoto. Tra le principali azioni realizzate, una mappatura ed analisi dei bisogni delle cooperative femminili ha permesso l'identificazione di **6 cooperative in 5 Province**, individuando come beneficiaria principale la cooperativa **Rimmen**, e l'identificazione del settore **prioritario e strategico per l'economia locale** quale il **tessile e l'artigianato cosmetico**, come valorizzazione della tradizione economica e culturale della regione.

**Le cooperative Rimmen** è stata identificata come beneficiaria chiave del progetto come cooperativa dotata di **una governance ben strutturata**, con priorità chiare orientate alla **ripresa economica e sociale della Provincia**. Fondata nel 2023 in risposta ai bisogni delle donne colpite dal sisma, Rimmen è attiva nei distretti di Samandağ, Defne e Antakya. La cooperativa si dedica alla produzione di saponi tradizionali a base di olio d'oliva e alloro, con l'obiettivo di strutturare un sistema produttivo sostenibile a livello economico e sociale.



Nell'ambito del progetto realizzato, la cooperativa è stata supportata attraverso attività di **capacity building**, workshop su **marketing e identità cooperativa**, e momenti di scambio di **know-how con realtà cooperative italiane associate** a Legacoop attive negli stessi settori economici e come buone pratiche cooperative di governance ed empowerment femminile. Inoltre, la raccolta fondi ha permesso di fornire **macchinari per la produzione di saponette artigianali**, migliorando l'efficienza della produzione tradizionale, e l'allestimento di un **container ristrutturato** come nuovo laboratorio di produzione, garantendo migliori condizioni di lavoro per le artigiane locali. In particolare, il laboratorio di saponificazione, ospitato in un container fornito da un altro progetto, era inizialmente privo delle infrastrutture essenziali (acqua, fognature, ventilazione). Sono quindi stati effettuati interventi infrastrutturali comprendenti l'installazione di impianti idrici, elettrici e di aerazione, necessari a rendere adeguato l'ambiente produttivo.

Grazie ai fondi raccolti e al lavoro sul campo, il progetto ha conseguito importanti risultati, tra cui il coinvolgimento e la creazione di una rete di **cinque cooperative del settore**

**tessile e artigianale**, supportando **20 donne** per la ripresa delle attività economiche creando opportunità di lavoro ottimale e rafforzamento delle competenze settoriali.

La cooperativa Rimmen ha **generato un impatto sociale positivo** diventando **un vero e proprio Hub di Cooperative di Donne** nelle aree colpite dal sisma, con il compito di supportare il rilancio dell'economia locale ad Hatay, garantendo una **sostenibilità nella produzione e valorizzazione** di prodotti artigianali e agricoli legati alla tradizione locale, promuovendo **occupazione, inclusione sociale**.

A due anni dal terremoto, **a febbraio 2025**, si è tenuto ad Hatay l'**evento di chiusura del progetto**, che ha coinvolto **42 rappresentanti di 19 organizzazioni**, tra governi locali, organismi internazionali, cooperative e organizzazioni della società civile. L'evento, organizzato da Legacoop, Haliéus e Genc Isi con il supporto della Cooperativa Rimmen, ha rappresentato un momento chiave per **rafforzare la cooperazione** tra il movimento cooperativo Turco e Italiano e valorizzare la **solidarietà cooperativa come strumento di resilienza e ripresa economica**.



## FOCUS

### Il percorso "Verso la Biennale" dell'economia cooperativa

Nel 2025, Anno Internazionale delle Cooperative, Legacoop ha avviato "Verso la Biennale", un percorso nazionale di ascolto, confronto e co-progettazione pensato per attivare il dialogo tra cooperative, istituzioni, comunità e cittadinanza sui grandi temi della transizione economica, sociale e ambientale. L'iniziativa rappresenta la fase preparatoria alla Biennale dell'Economia Cooperativa 2026, che si terrà a Milano in occasione dei 140 anni del movimento cooperativo italiano.

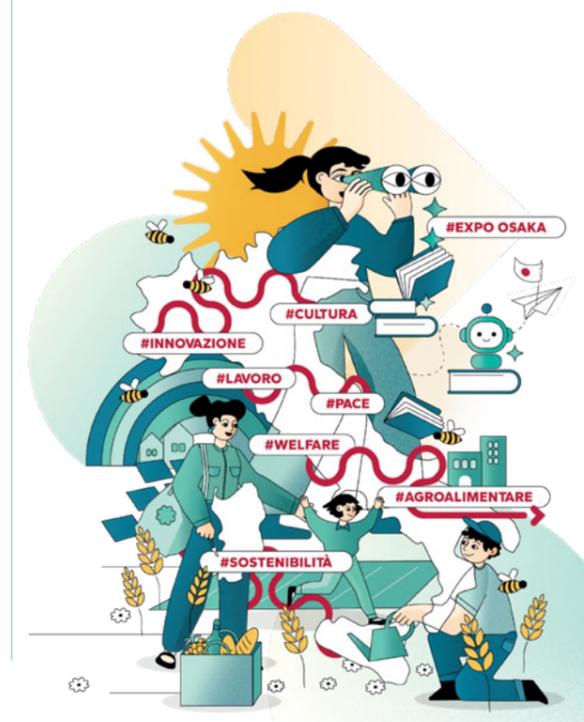
Il percorso si sviluppa attraverso tappe in diverse aree del Paese e una tappa internazionale in Giappone, in occasione di EXPO 2025 Osaka, e prevede oltre 30 eventi pubblici – tavole rotonde, laboratori, workshop e momenti di dibattito – incentrati su temi strategici per il futuro della cooperazione: lavoro, giovani, innovazione, welfare, cultura, sostenibilità, parità e inclusione.

Ogni tappa è pensata come uno spazio aperto di partecipazione attiva, in cui le esperienze cooperative e territoriali si confrontano con esperti, amministratori e rappresentanti della società civile, in un'ottica di apprendimento reciproco e costruzione condivisa.

Al centro di questo percorso vi è l'elaborazione di un Manifesto

Cooperativo, frutto del lavoro partecipato condotto nelle varie tappe.

"Verso la Biennale" non è solo un percorso di avvicinamento a un grande evento, ma un laboratorio diffuso di democrazia economica e innovazione sociale, che valorizza la dimensione territoriale come leva per la trasformazione. In linea con i valori fondanti della cooperazione – mutualismo, equità, partecipazione – l'iniziativa punta a costruire modelli di sviluppo più inclusivi, sostenibili e resilienti, mettendo al centro le persone e i territori.



Per approfondire → [versolabiennale.coop](https://versolabiennale.coop)

## Introduzione e nota metodologica

Nel mese di dicembre 2024, è stata rielaborata l'analisi congiunturale finalizzata a **valutare la sostenibilità delle imprese cooperative associate**. L'indagine condotta a supporto del presente progetto si pone in continuità con le rilevazioni svolte nella precedente edizione del bilancio di sostenibilità.

**L'analisi congiunturale**, svolta con cadenza quadrimestrale dall'Area Studi di Legacoop, fornisce da oltre un decennio un punto di vista originale e profondo sul sistema produttivo e cooperativo italiano. È uno strumento di rilievo frequente e periodico che rileva lo stato dell'arte delle cooperative aderenti, situate in posizione di rilievo nei rispettivi mercati di riferimento e nelle comunità territoriali. La congiunturale è basata su un questionario flessibile e applica un approccio comparativo (analisi su serie storica).

Il questionario mira a fornire una panoramica complessiva del sistema cooperativo e a monitorare eventuali cambiamenti nel progresso delle dimensioni sociali, ambientali, della ricerca e dello sviluppo, nonché dei rapporti di collaborazione tra cooperative.

Tale indagine è stata realizzata in collaborazione con Ipsos e ha coinvolto 432 cooperative aderenti, distribuite su tutto il territorio nazionale.

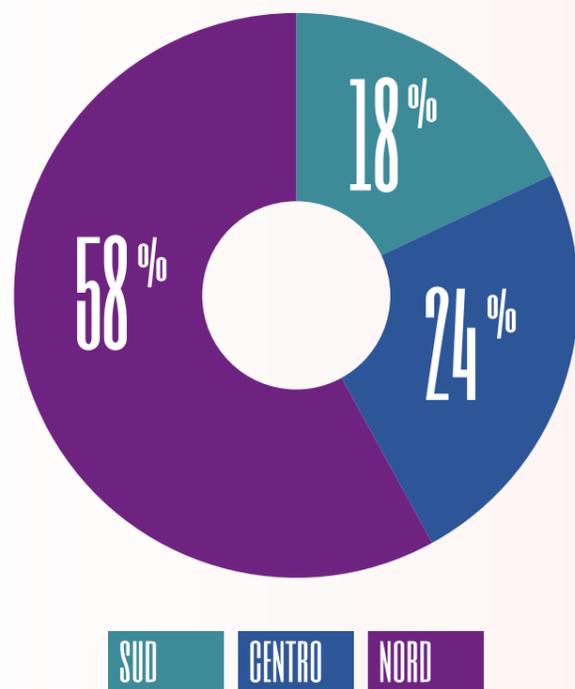
La popolazione di cooperative intervistata, che può variare di anno in anno in base alle imprese rispondenti, relativamente al 2024 è così composta:

432 → cooperative intervistate

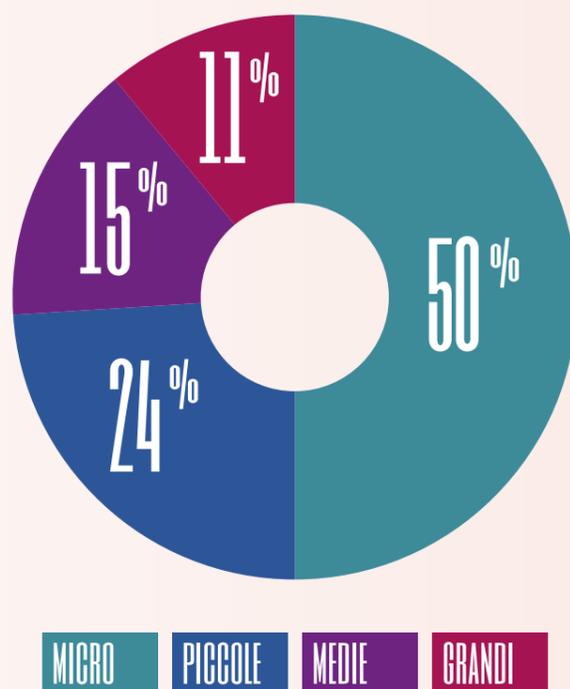
20,46 → miliardi di fatturato

119.311 → dipendenti

## AREA



## DIMENSIONE



Agroalimentare	8%
Attività Manifatturiere	7%
Consumo-Distribuzione	4%
Cooperazione Sociale	36%
CulTurMedia	9%
Industria delle costruzioni	8%
Servizi	24%
Abitativo	4%

La restituzione del questionario si suddivide in **cinque aree d'indagine** e restituisce un quadro di maturità **del sistema cooperativo rispetto alle tematiche di sostenibilità**. In particolare, le categorie indagate riguardano:

- = **Responsabilità sociale:** misura le iniziative sociali intraprese dalle cooperative quali certificazioni specifiche, attività formative, programmi di inserimento lavorativo, iniziative di work life balance;
- = **Responsabilità ambientale:** indaga il ricorso alle iniziative ambientali quali le leve di carbonizzazione: utilizzo di energia da fonti rinnovabili, il monitoraggio delle emissioni e investimenti in produzione di energia rinnovabile;
- = **Cambiamenti climatici e attività d'impresa:** analizza in che misura le cooperative subiscono, o hanno subito, danni derivanti dal cambiamento climatico e come si stanno muovendo per l'adattamento e mitigazione degli stessi. Sonda, inoltre, le iniziative di cultura ambientale e i progetti di economia circolare attivati dal sistema;
- = **Ricerca e Sviluppo:** indaga la diffusione nelle imprese dei processi di digitalizzazione, la presenza di partnership con Università di Ricerca oppure la previsione di investimenti verso l'innovazione;
- = **Fornitori:** misura la territorialità e prossimità dei rapporti commerciali tra le imprese e, in che entità vi sia il ricorso a fornitori facenti parte del mondo cooperativo.

Al fine di ampliare e contestualizzare l'analisi congiunturale nel corso del 2024, si è proceduto a mantenere il **confronto tra i dati raccolti mediante il questionario somministrato alle cooperative e le informazioni di mercato disponibili**, ove applicabile.

A tal riguardo, sono state impiegate le **medesime fonti utilizzate nell'esercizio precedente**, in particolare gli ultimi dati disponibili provenienti dai Censimenti Permanenti delle Imprese elaborati dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), in considerazione dell'assenza di aggiornamenti significativi nelle banche dati pubbliche. In particolare:

- = Censimento permanente delle imprese 2019: i primi risultati;
- = Censimento permanente delle imprese 2019 - Sostenibilità nelle imprese: aspetti ambientali, sociali ed economici;
- = Censimento permanente delle imprese 2023 - Rilevazione multiscopo.

**Infine, le informazioni sono state associate agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030, al fine di fornire una cornice di senso.**

6.1

RESPONSABILITÀ SOCIALE

La Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) è un concetto che sottolinea l'importanza delle imprese nel considerare non solo gli interessi finanziari, ma anche quelli dei dipendenti, delle comunità in cui operano e dell'ambiente circostante. Si tratta di un approccio etico e sostenibile agli affari volto a creare valore non solo per l'azienda stessa, ma anche per la società nel suo complesso.

Le certificazioni conseguite in ambito RSI



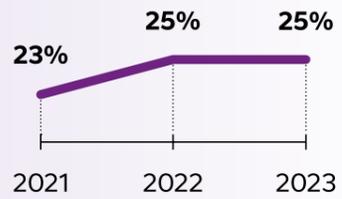
La norma **ISO 45001** è un documento internazionale che definisce i requisiti e le linee guida per l'implementazione dei sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SSL). Questi sistemi mirano a garantire ambienti lavorativi sicuri e salubri, prevenendo infortuni e problemi di salute.

25%

delle cooperative rispondenti sono certificate ISO 45001 – Salute e Sicurezza

Invariato rispetto al 2022

Andamento triennale



Anno	Percentuale
2021	23%
2022	25%
2023	25%



Salute e Benessere



Città e Comunità sostenibili

\* Censimento permanente delle imprese 2019 - Sostenibilità nelle imprese: aspetti ambientali, sociali ed economici

2019 Istat \*      2024 LEGACOOP

22,1%      ●      ●      25%

le imprese che hanno adottato procedure avanzate per la sicurezza



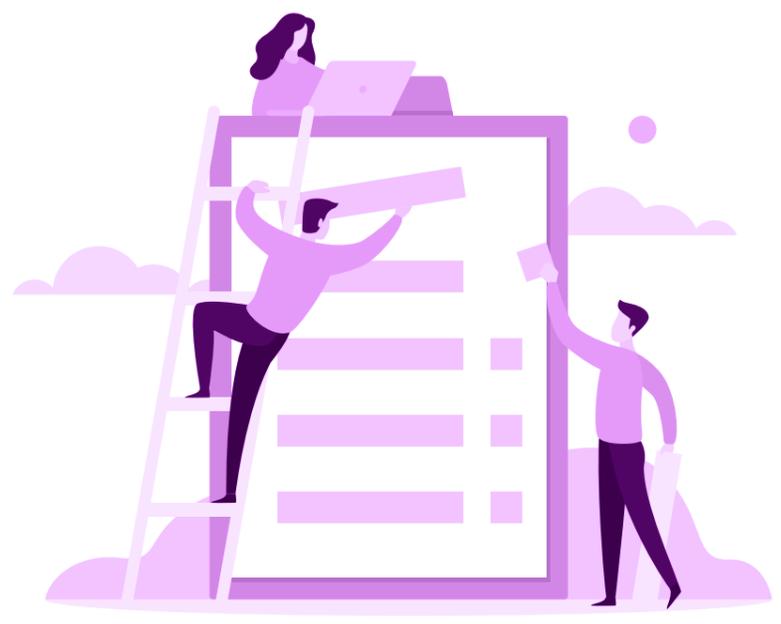
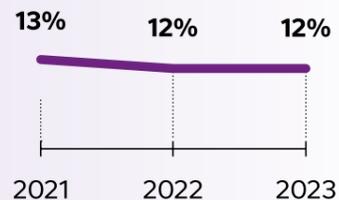
Lo standard internazionale **SA 8000** è un modello gestionale progettato per valorizzare e tutelare il personale coinvolto nell'ambito di influenza delle organizzazioni che lo adottano. Il suo scopo è quello di migliorare le condizioni dei lavoratori, promuovere trattamenti etici ed equi e rispettare le convenzioni internazionali sui diritti umani.

**12%**

delle cooperative rispondenti sono certificate SA8000 – Responsabilità sociale

**Invariato** rispetto al 2022

Andamento triennale



**Tipologia corsi di formazione non obbligatoria interna per soci lavoratori e dipendenti**

Investire nella crescita e nello sviluppo professionale dei dipendenti non solo migliora le prestazioni aziendali, ma consente anche di offrire opportunità di sviluppo personale e professionale, dimostrando un impegno tangibile nel migliorare la vita dei dipendenti e promuovere un ambiente lavorativo inclusivo. Questo approccio non solo rafforza il legame tra l'impresa e i suoi dipendenti, ma contribuisce anche a costruire una reputazione d'impresa positiva all'interno della comunità di riferimento.

**64%**

delle cooperative ha promosso o prevede di promuovere **corsi di formazione non obbligatoria** interna per i soci lavoratori e/o dipendenti

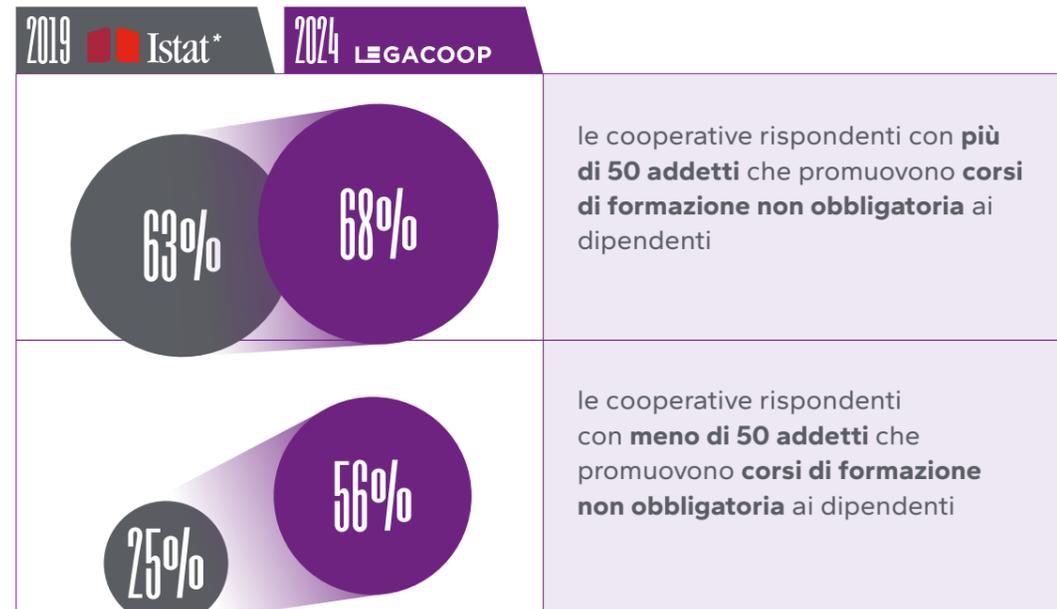
**+5%** rispetto al 2022



Formazione tecnica specialistica	66%
Formazione su digitalizzazione	35%
Formazione manageriale	33%
Formazione su gestione ambientale	25%
Formazione Marketing	12%
Formazione su smart working	3%
Altro	17%

Ulteriori attività formative delle cooperative hanno compreso: comunicazione, IA, valori della cooperazione, community engagement, ESG, team building, pari opportunità ecc.

\* Censimento permanente delle imprese 2019; i primi risultati



### Presenza di programmi di inserimento per specifiche categorie di dipendenti

Tra i principali contributi per la sostenibilità sociale delle cooperative associate a Legacoop, vanno citate tutte le politiche attive per il lavoro che includono specifiche attività di inclusione per la riduzione delle disuguaglianze e la promozione delle pari opportunità di realizzazione.



Persone svantaggiate	17%
Personale femminile	8%
Giovani under 35	8%
Neolaureati	6%
Immigrati	5%

### Avviamento di un percorso per l'ottenimento della certificazione della parità di genere

La certificazione per la parità di genere rappresenta un passo fondamentale verso un ambiente di lavoro più equo e inclusivo, garantendo che le organizzazioni adottino politiche concrete per eliminare le discriminazioni di genere. Per le cooperative associate a Legacoop, ottenere questa certificazione non solo dimostra un impegno reale verso l'uguaglianza, ma offre anche vantaggi concreti, come l'attrazione di talenti, il miglioramento del clima aziendale e l'accesso a opportunità di finanziamento e bandi pubblici. La parità di genere è un valore strategico che, oltre a rafforzare la coesione interna, rappresenta un importante elemento di competitività e responsabilità sociale





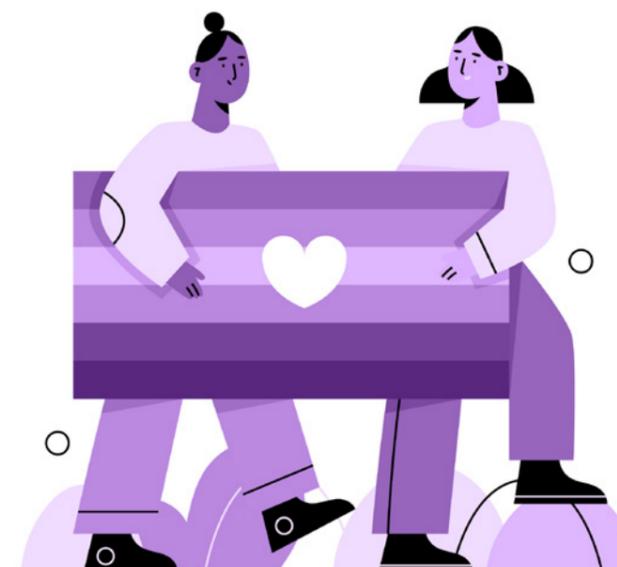
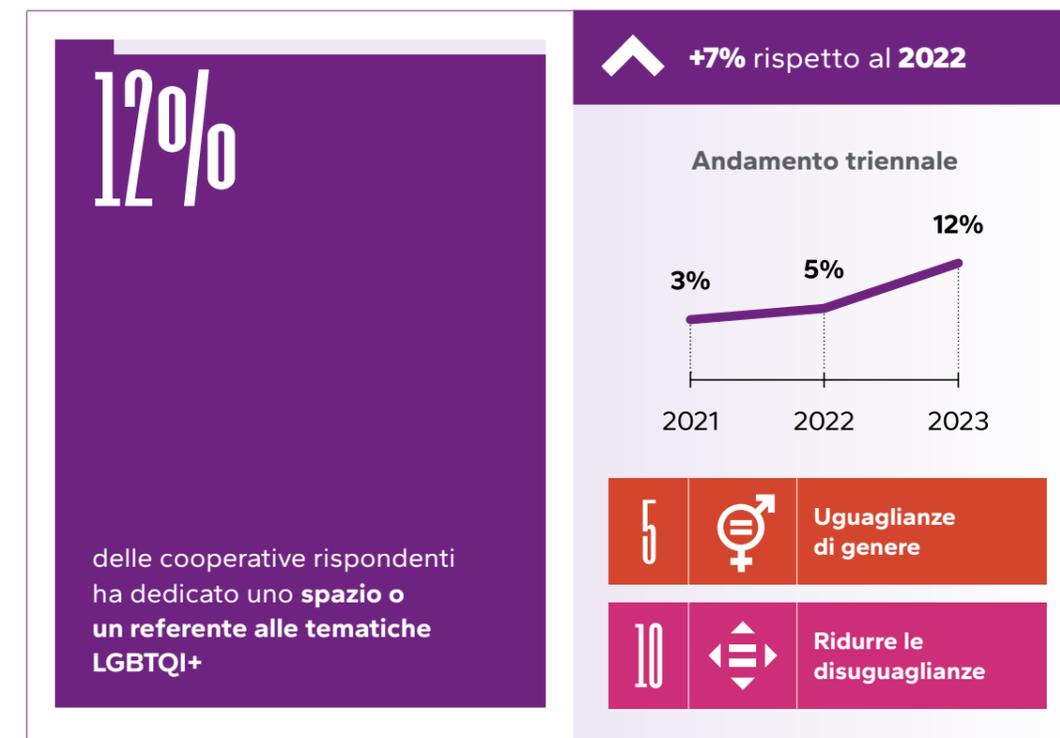
# PROMOTE GROWTH AND DEVELOPMENT

Strengthen the entrepreneurial ecosystem and establishments for cooperatives.

Objectives of the IYC 2025

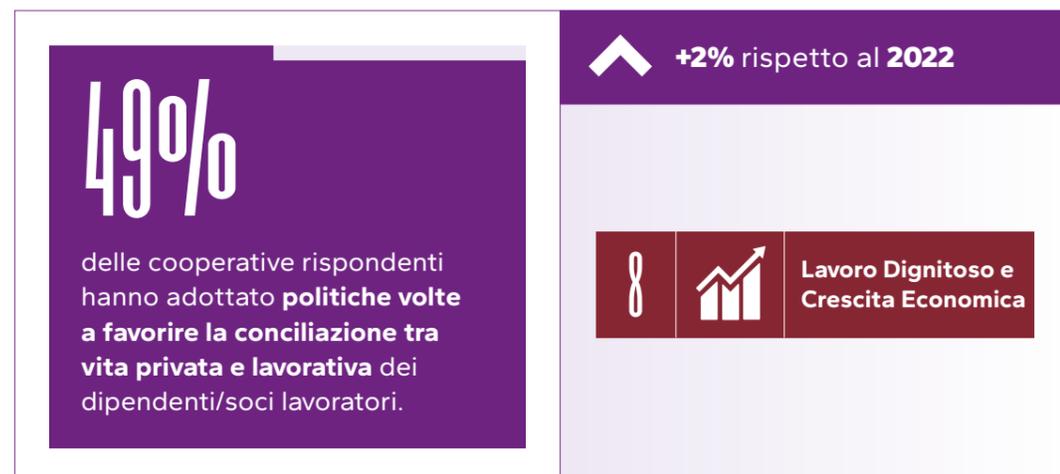
## L'integrazione di uno spazio dedicato alle tematiche LGBTQIA+

Riconoscere e accogliere la diversità di orientamenti sessuali e identità di genere contribuisce a creare un clima di accettazione e sostegno per tutti i dipendenti. L'adozione di politiche e programmi che supportano la comunità LGBTQIA+ non solo aiuta ad attrarre e trattenere i talenti, ma anche a migliorare la reputazione e l'immagine dell'azienda, dimostrando un'autentica sensibilità verso le esigenze di tutti i dipendenti.



### L'adozione di politiche a favore del work life balance

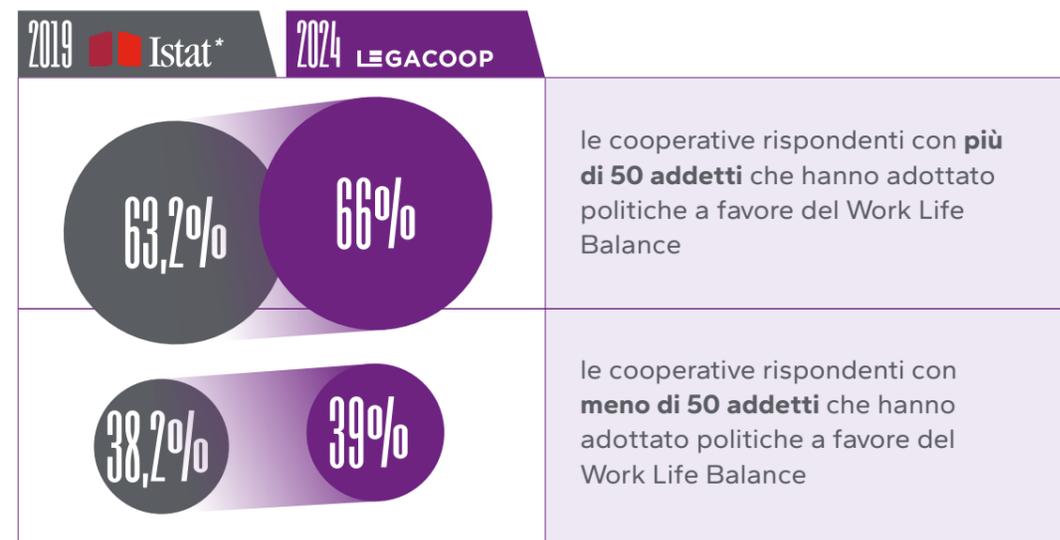
Fondamentali per il benessere dei lavoratori e per la buona organizzazione dei processi aziendali, sono tutte le misure volte a favorire la conciliazione tra vita privata e lavorativa del personale. Le iniziative possibili sono diverse, spaziando dalle misure per i neogenitori, a quelle dirette alla tutela delle disabilità, a tutto il tema dei servizi per il benessere individuale.



Strutturazione di un sistema di lavoro agile e flessibile	28%
Misure di congedi parentali	27%
Servizi di "benessere individuale"	15%
Misure dirette ai caregivers familiari	11%
Misure dirette ai dipendenti disabili	9%
Altro	4%

Tra le altre misure identificate dalle cooperative, figurano misure ad hoc specifiche per i bisogni delle realtà aziendali locali quali congedi parentali retribuiti, flessibilità oraria per genitori con figli di età inferiore ai 6 anni, piano welfare ecc.

\* Censimento permanente delle imprese 2019: i primi risultati



### Il possesso del rating di legalità dell'AGCM

Il rating di legalità è un indice che sintetizza il grado di conformità alle normative legali da parte delle imprese che ne hanno fatto richiesta. È rilasciato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM).



6.2

RESPONSABILITÀ AMBIENTALE

L'importanza della responsabilità ambientale dell'impresa risiede nel suo impatto significativo sulla sostenibilità del pianeta e sulla salute delle comunità in cui opera. Le imprese che adottano pratiche aziendali ecologicamente sostenibili contribuiscono a preservare le risorse naturali e a ridurre l'inquinamento migliorando la loro reputazione e attirando investitori sensibili alle questioni ambientali. Investire nella sostenibilità ambientale non è solo una scelta etica, ma anche un imperativo economico per le aziende che desiderano prosperare in un mondo sempre più attento alle questioni ambientali.

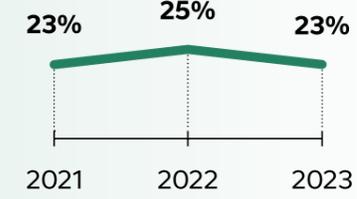
I sistemi di certificazione ambientale: ISO 14001, ISO 50001 e ISO 14040



La norma ISO 14001 è una norma tecnica internazionale volta a rilevare la presenza di un sistema di gestione ambientale ossia che l'organizzazione certificata ha un sistema di gestione adeguato a tenere sotto controllo gli impatti ambientali delle proprie attività.

✓ -2% rispetto al 2022

**Andamento triennale**



Anno	Variazione
2021	23%
2022	25%
2023	23%

7


**Energia Pulita e Accessibile**

13


**Agire per il clima**

15


**La vita sulla Terra**

23%

delle cooperative rispondenti sono certificate ISO 14001 – Sistemi di gestione ambientale



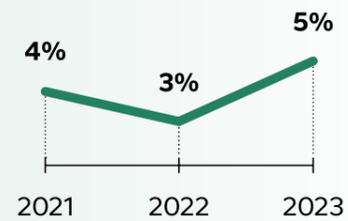
La norma ISO 50001 stabilisce i requisiti per istituire Sistemi di Gestione dell'Energia, che comprendono la definizione di politiche energetiche con obiettivi chiari. Questi obiettivi mirano all'implementazione di azioni specifiche, seguite da un **monitoraggio e una verifica costanti per ridurre l'uso di energia**, con l'obiettivo di perseguire un miglioramento continuo.

50%

delle cooperative rispondenti sono dotate del **sistema di gestione dell'energia ISO 50001**

▲ +2% rispetto al 2022

Andamento triennale



7		Energia Pulita e Accessibile
13		Agire per il clima



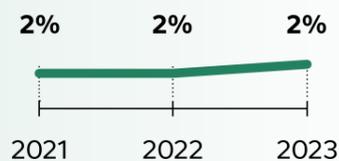
L'ottenimento della ISO 14040 è subordinato alla presenza di un bilancio ambientale del prodotto utilizzando lo strumento LCA (Life Cycle Assessment - ISO 14040), l'ottemperanza agli standard ISO 14001, la redazione di un documento di dichiarazione ambientale e la valutazione del prodotto da parte di un ente terzo accreditato.

2%

delle cooperative rispondenti sono dotate dei **sistemi di valutazione del ciclo di vita ISO 14040**

▬ Invariato rispetto al 2022

Andamento triennale



12		Consumo e Produzione Responsabili
13		Agire per il clima

### Il monitoraggio delle emissioni dirette ed indirette

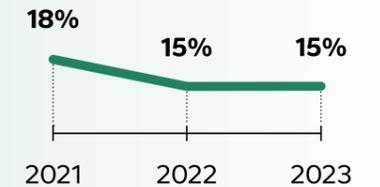
Monitorare le emissioni dirette ed indirette di un'azienda è fondamentale per valutare l'impatto ambientale e identificare opportunità di miglioramento. Le emissioni dirette offrono una visione chiara delle fonti di emissioni controllate direttamente dall'azienda stessa. D'altro canto, le emissioni indirette, forniscono informazioni sulle connessioni tra l'azienda e la propria catena del valore, evidenziando potenziali aree di intervento per ridurre l'impatto ambientale complessivo.

15%

delle cooperative rispondenti monitora le emissioni dirette e indirette collegate al proprio business

▬ Invariato rispetto al 2022

Andamento triennale



13		Agire per il clima
----	--	--------------------

2023 Istat\*

2024 LEGACOOP



sono le cooperative rispondenti **con più di 50 addetti** che monitorano le proprie emissioni di CO<sub>2</sub>

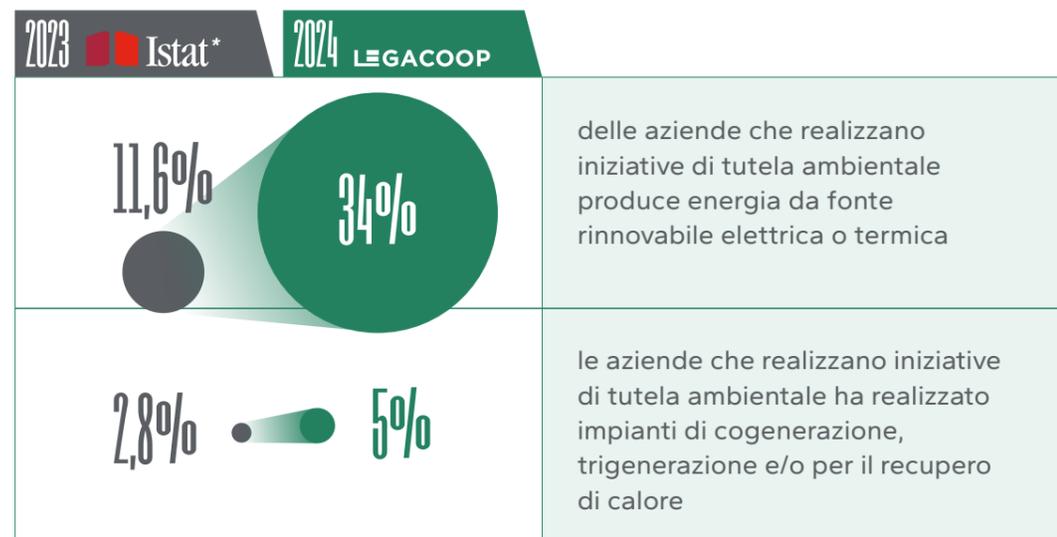
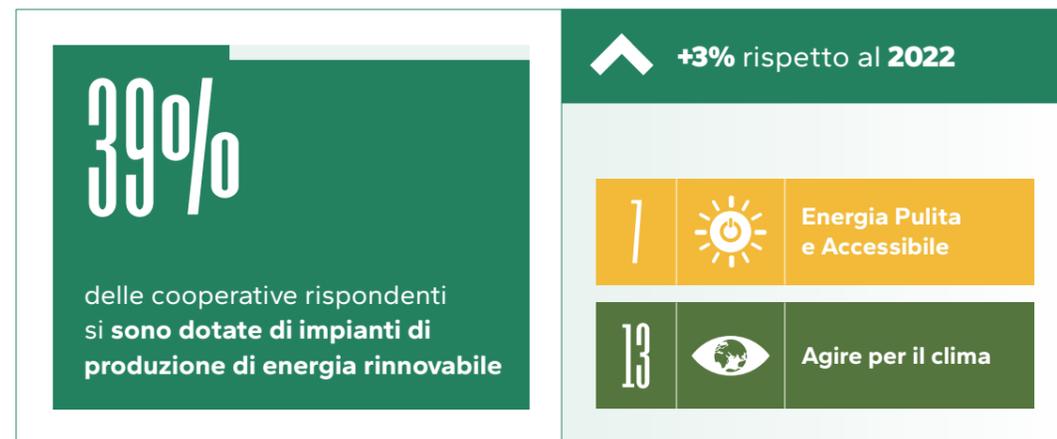


sono le cooperative rispondenti **con meno di 50 addetti** che monitorano le proprie emissioni di CO<sub>2</sub>

\* Censimento permanente delle imprese 2023 - Rilevazione multiscopo

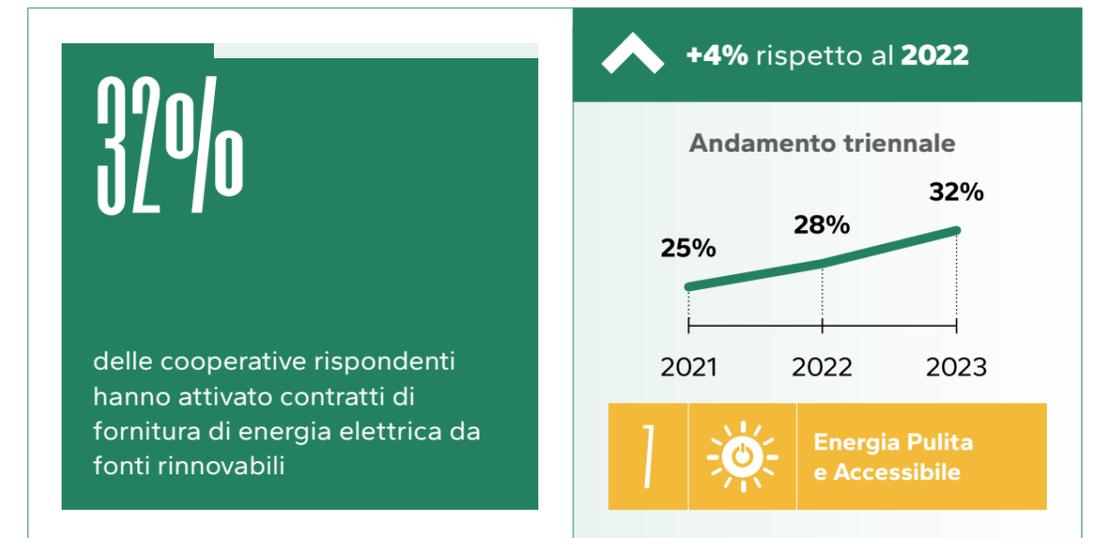
### L'adozione di impianti per la produzione di energia rinnovabile

Pianificare una transizione energetica verso le fonti rinnovabili è un imperativo per qualsiasi impresa che voglia garantire la sua sostenibilità a lungo termine. La transizione energetica contribuisce alla riduzione delle emissioni di gas serra e permette una stabilità dei costi energetici nel tempo riducendo la dipendenza dall'impiego delle fonti fossili. Qui di seguito, vengono presentati i risultati dell'Analisi Congiunturale che esplora la presenza di impianti per la produzione di energia rinnovabile, la stipula di contratti per la fornitura di energia da fonti rinnovabili e la pianificazione di nuovi investimenti in questo ambito.



\* Censimento permanente delle imprese 2023 - Rilevazione multiscopo

### La sottoscrizione di contratti energetici green

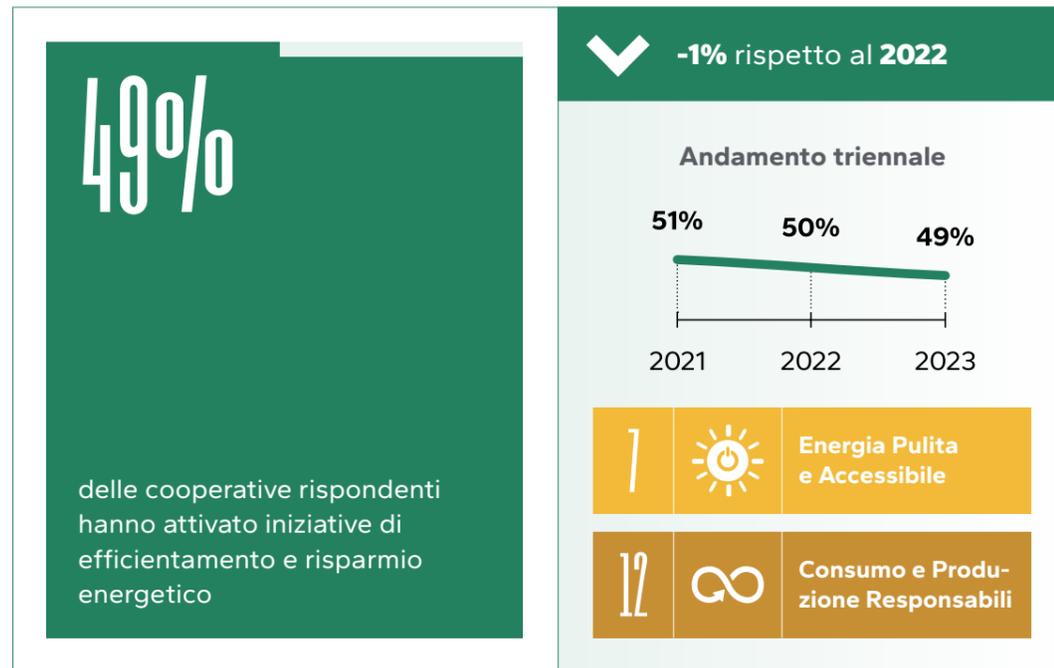


### La previsione di investimenti per l'adozione di impianti di produzione di energia rinnovabile



### L'attivazione di iniziative di efficientamento e risparmio energetico

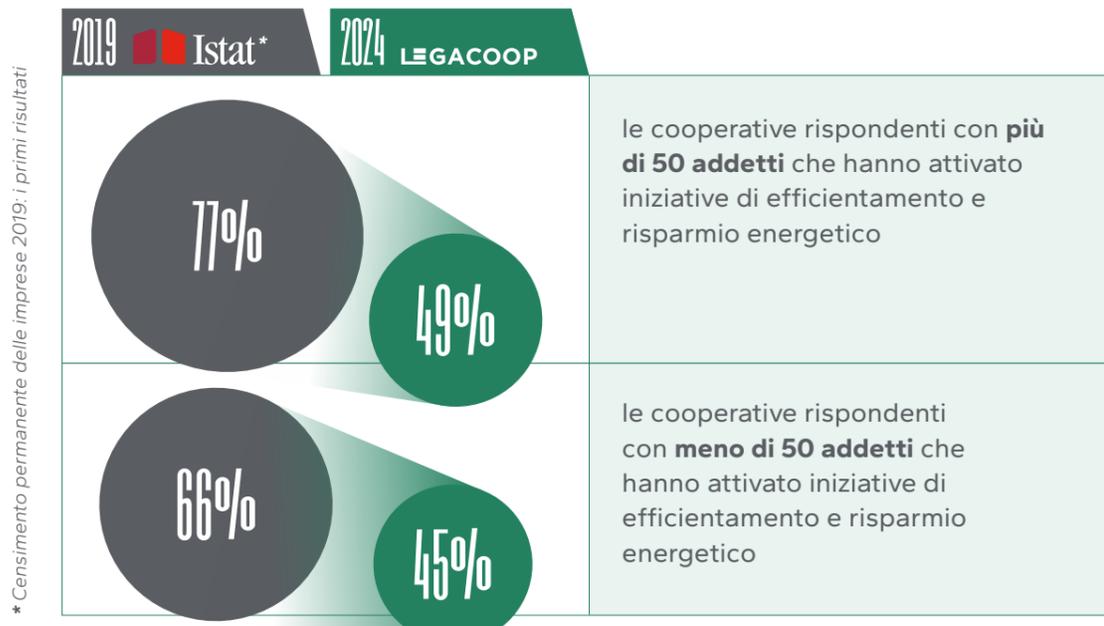
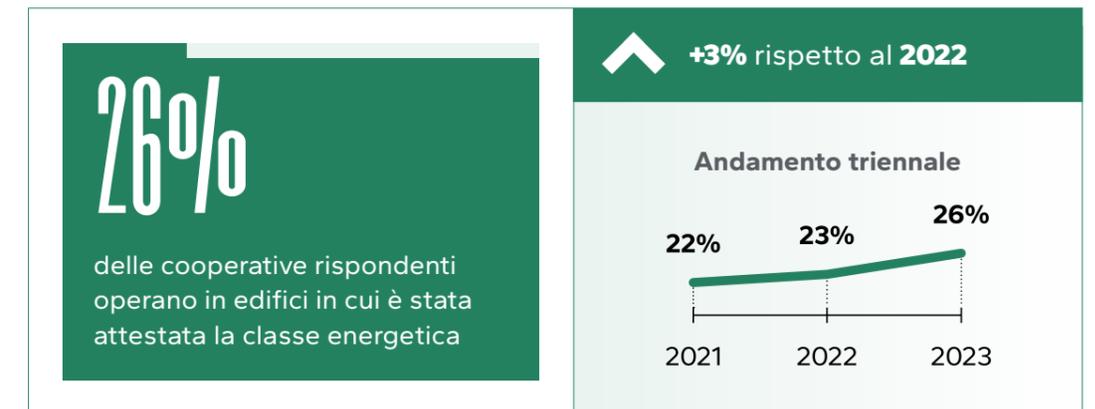
Nell'ambito della Responsabilità Sociale d'Impresa (CSR), l'attivazione di leve di efficientamento energetico favorisce di ridurre i consumi e, di conseguenza, le emissioni di gas serra, contribuendo così alla lotta contro il cambiamento climatico e alla tutela dell'ambiente.



### Le previsioni di investimenti per iniziative di efficientamento e risparmio energetico



### Edifici in cui è stata attestata la classe energetica



6.3

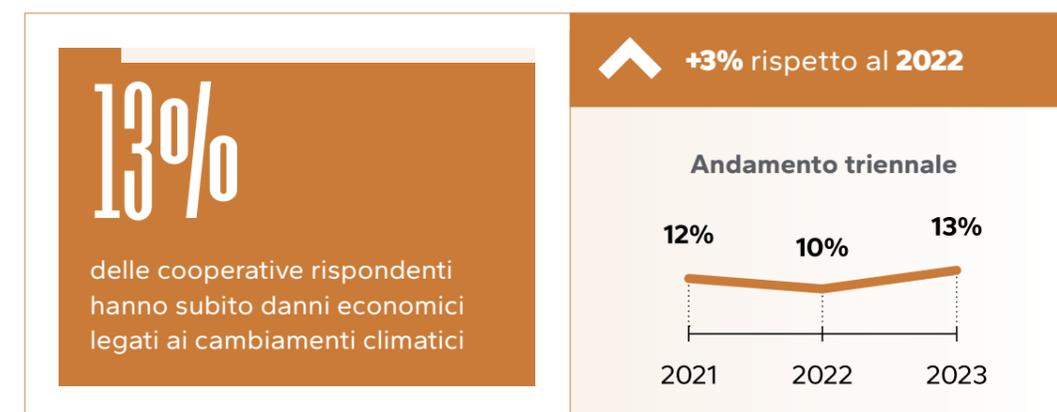
GAMBIAMENTI CLIMATICI  
E ATTIVITÀ D'IMPRESA

**Cambiamenti climatici e danni economici**

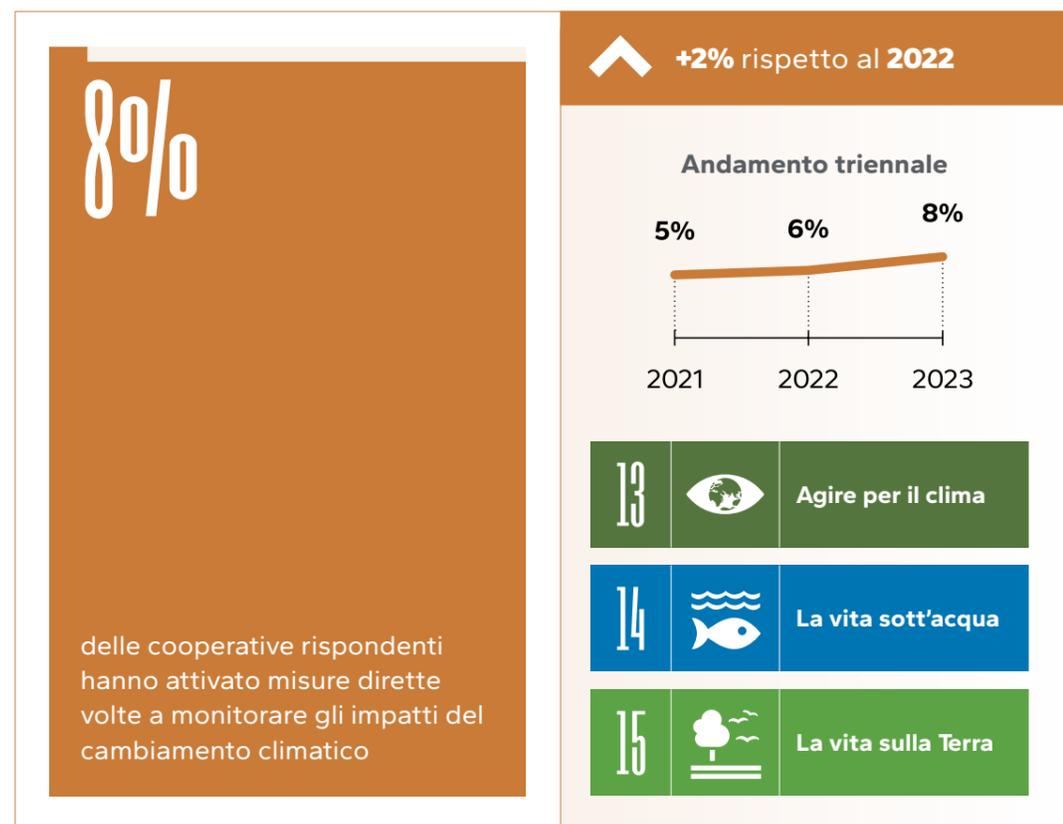
Il verificarsi di eventi climatici estremi è destinato ad aumentare, come segnalato dall'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC), l'organismo delle Nazioni Unite incaricato di valutare la scienza correlata al cambiamento climatico.

I risultati dell'indagine condotta nell'area di studio hanno evidenziato un aumento degli allagamenti e dei danni subiti dalle cooperative agricole a causa di eventi climatici estremi.

Questi danni includono danni alle colture, agli edifici dopo temporali, gelate, grandinate, siccità, cali nella produzione agricola e ittica, perdite di produzione e problemi di approvvigionamento di materie prime da regioni quali l'Africa, l'America Latina, l'America Centrale, l'India ed il Sud-est asiatico

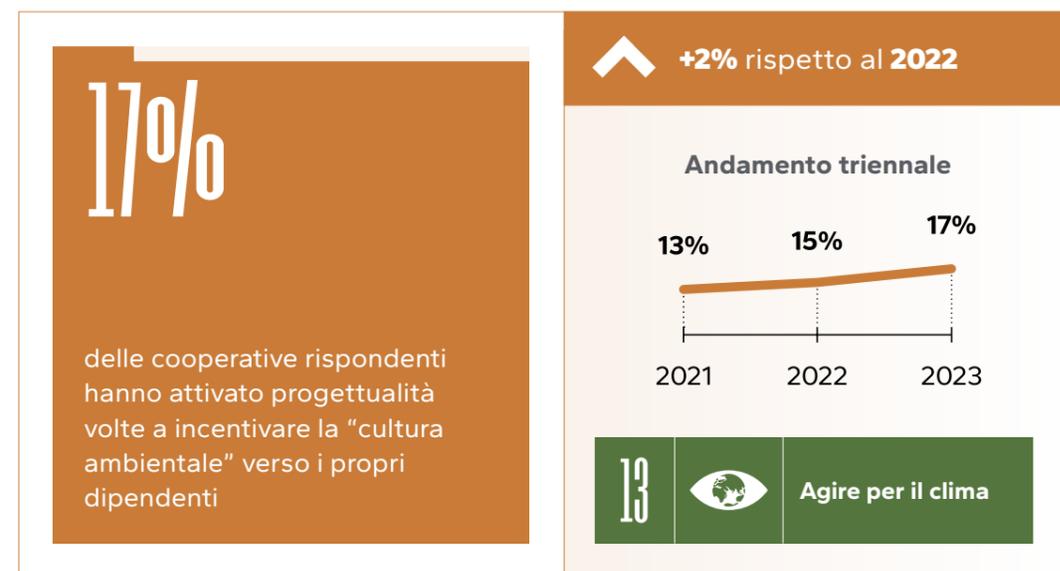


**L'adozione di misure di monitoraggio degli impatti del cambiamento climatico**

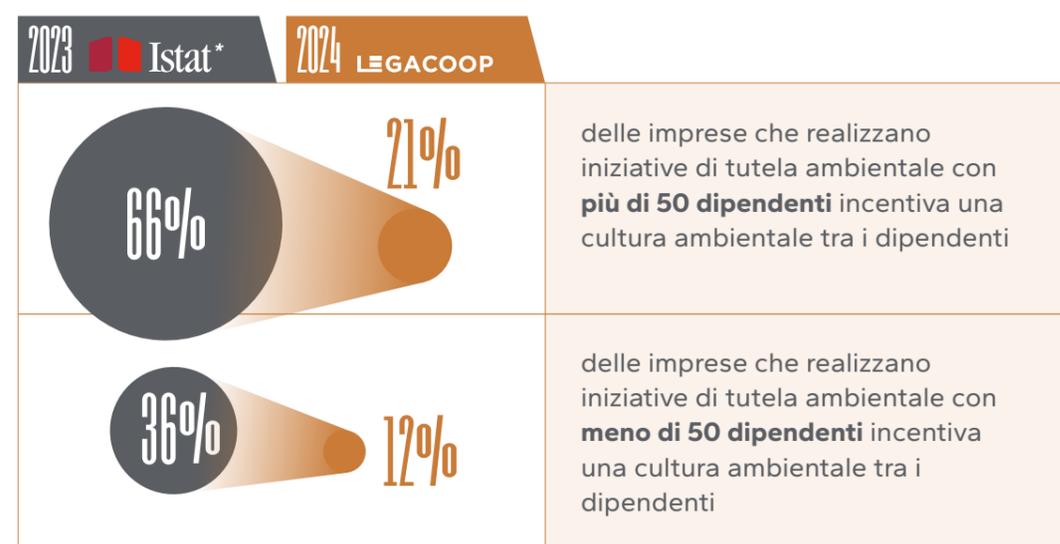


**L'adozione di progetti di "cultura ambientale" rivolti ai dipendenti**

Tra le cooperative rispondenti, sono state segnalate diverse iniziative per promuovere l'educazione ambientale e sostenere l'Agenda 2030. Tra questi, figurano progetti ed eventi dedicati al plastic free, il riciclo e il supporto all'apicoltura. Inoltre, altre iniziative promuovono pratiche di risparmio energetico e idrico e l'uso di prodotti ecologici.



\* Censimento permanente delle imprese 2023 - Rilevazione multiscopo





# ADVOCATE FOR SUPPORTIVE FRAMEWORKS

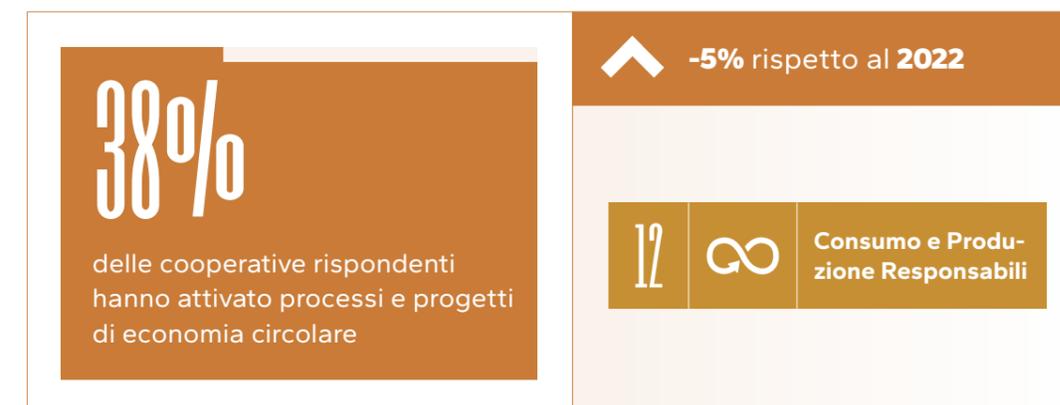
Encourage the creation of enabling legal and policy environments for cooperatives globally.

Objectives of the IYC 2025

## L'attivazione di progetti di economia circolare

L'economia circolare è un approccio innovativo e sostenibile alla gestione delle risorse, che si basa sulla riduzione, il riutilizzo, il riciclo e il ripensamento dei materiali e dei prodotti, al fine di minimizzare gli sprechi e conservare le risorse naturali. Integrando i principi dell'economia circolare nelle attività aziendali, è possibile creare nuove opportunità economiche e stimolare l'innovazione.

Questo si realizza attraverso la progettazione di prodotti durevoli, il riciclo dei materiali e la creazione di circuiti di produzione e consumo più efficienti.



Riuso	25%
Riciclo	19%
Recupero di sottoprodotti	10%
Recupero per produzione di energia	2%
Altro	3%

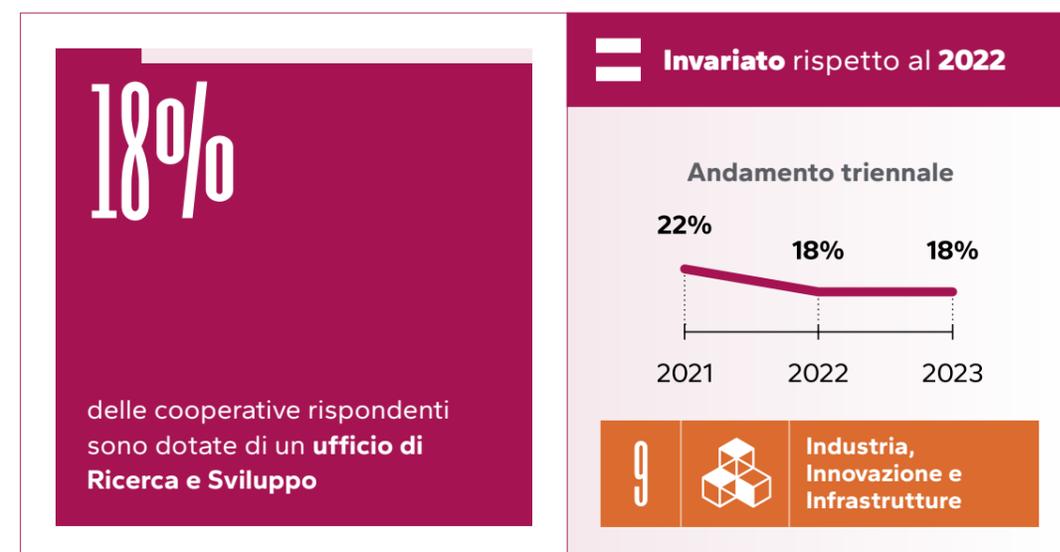


6.4

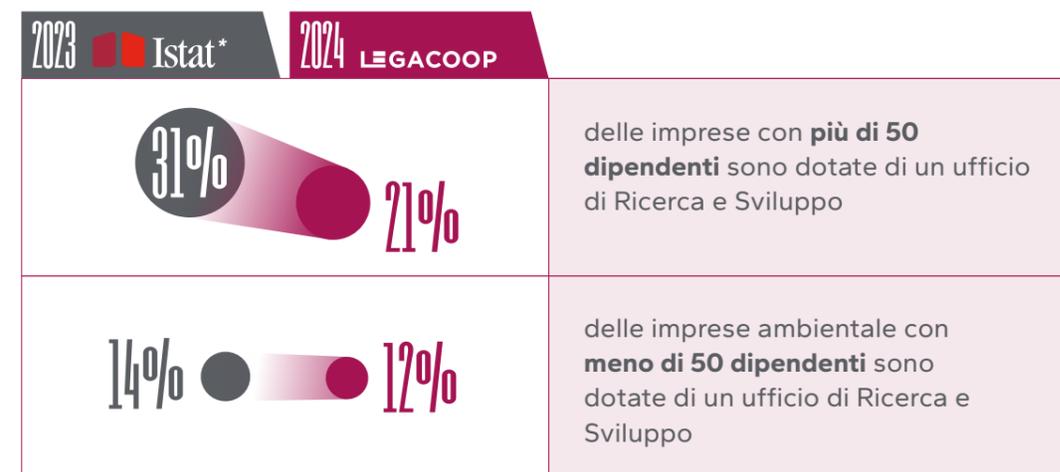
RICERCA E SVILUPPO

La ricerca e lo sviluppo (R&S) rappresentano uno dei motori trainanti dell'innovazione e della competitività nel tessuto imprenditoriale. Investire in R&S consente alle imprese di rimanere al passo con i rapidi cambiamenti tecnologici e di mercato, anticipando le esigenze dei clienti e distinguendosi dalla concorrenza. Attraverso la ricerca, le imprese possono scoprire nuove tecnologie, metodi di produzione più efficienti e soluzioni innovative che migliorano la qualità dei loro prodotti o servizi. Lo sviluppo, d'altro canto, trasforma queste scoperte in realtà tangibili, affinando i prototipi e portando i prodotti sul mercato.

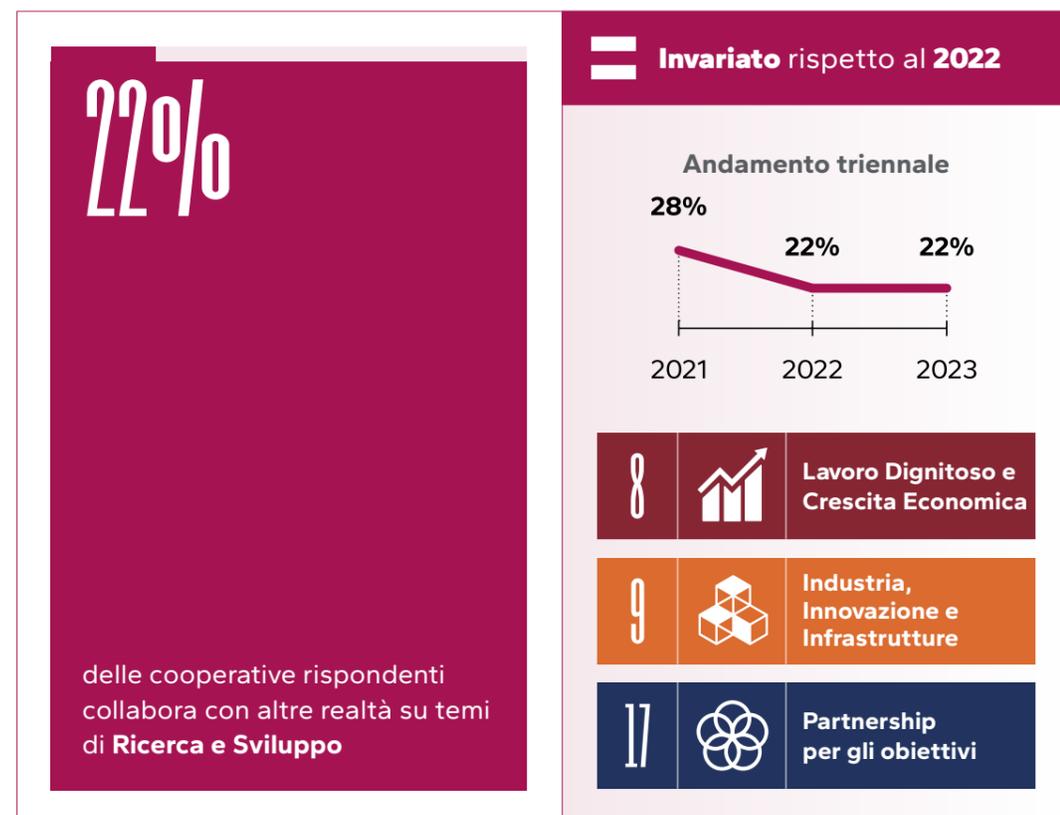
La presenza di un ufficio R&S



\* Censimento permanente delle imprese 2023 - Rilevazione multiscopo



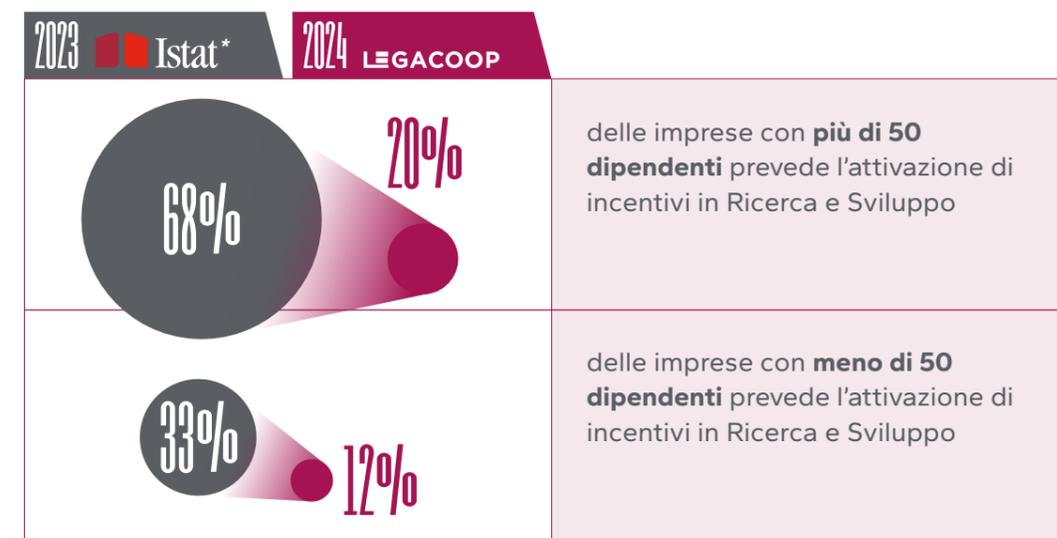
Iniziative di collaborazione in ambito R&S



L'attivazione di incentivi R&S nel prossimo triennio

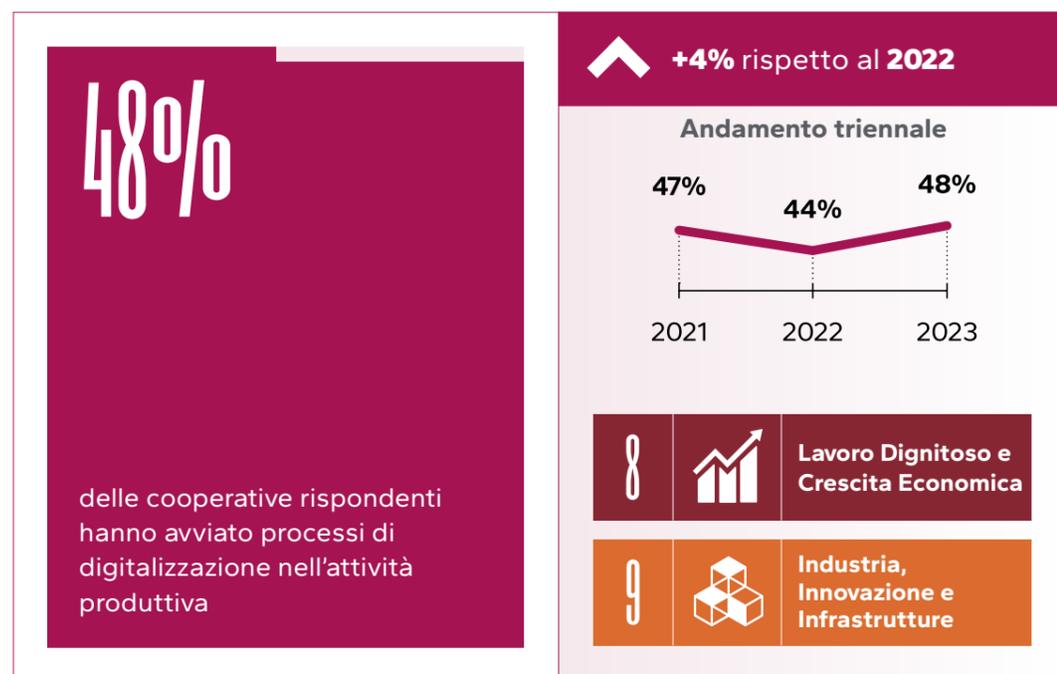


\* Censimento permanente delle imprese 2023 - Rilevazione multiscopo



### La digitalizzazione dell'attività produttiva

La digitalizzazione permette alle imprese di ottimizzare processi interni, migliorare l'efficienza operativa e ridurre i costi. L'accesso a dati e informazioni in tempo reale consente decisioni più rapide e informate, aumentando la flessibilità e la capacità di adattamento alle mutevoli condizioni di mercato. Inoltre, la digitalizzazione apre nuove opportunità di business, consentendo alle aziende di raggiungere nuovi mercati, ampliare la propria base clienti e sviluppare prodotti e servizi innovativi.



\* Censimento permanente delle imprese 2023 - Rilevazione multiscopo



International Year of Cooperatives

Cooperatives Build a Better World

# INSPIRE LEADERSHIP

Foster purposeful leadership and engage youth in the cooperative movement.

**Objectives of the IYC 2025**

6.5

LA SOSTENIBILITÀ E COOPERAZIONE  
NELLA CATENA DI FORNITURA

La valutazione della sostenibilità ambientale dei fornitori

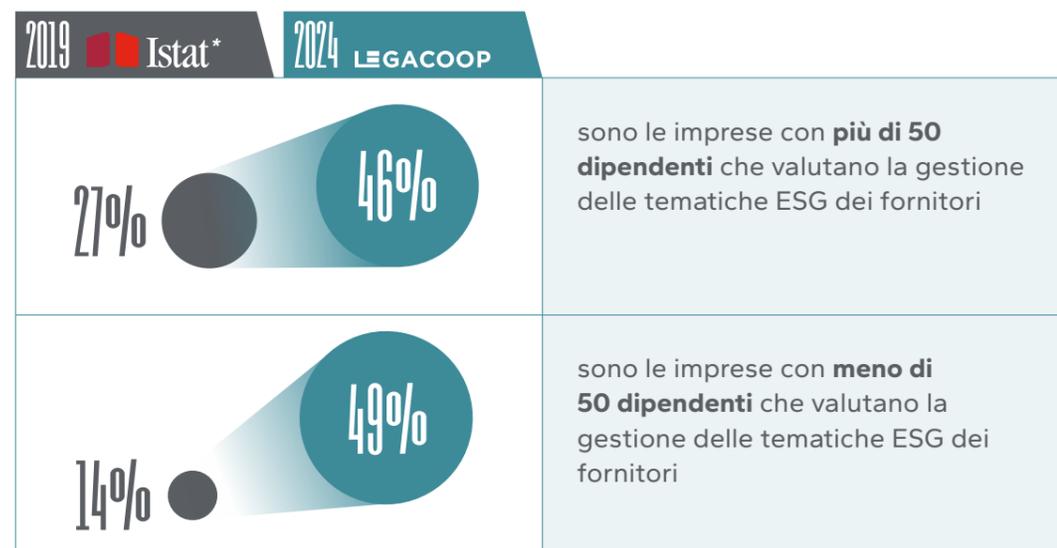


Certificazione ISO 14001:2015	16%
Indicazione dei principali impatti ambientali	9%
Altro	2%

La valutazione della sostenibilità sociale dei fornitori



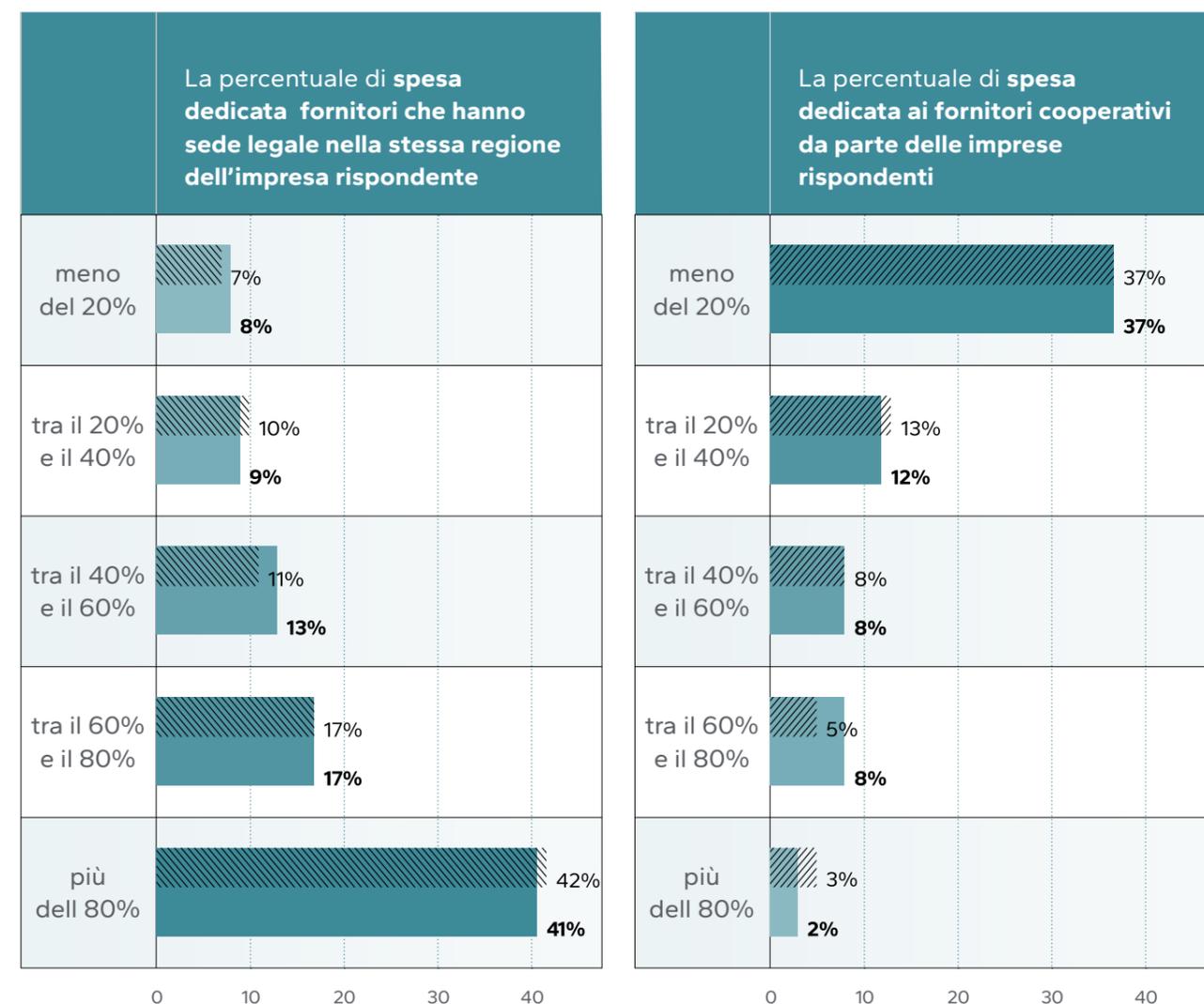
\* Censimento permanente delle imprese 2019 - Sostenibilità nelle imprese: aspetti ambientali, sociali ed economici



Le collaborazioni attive con altre cooperative



Il ricorso a fornitori locali e cooperativi



2022 2024

## Analisi di contesto sui dati esposti

In conclusione, l'indagine realizzata a supporto del presente progetto viene ormai condotta con cadenza regolare, rappresentando uno strumento utile per monitorare nel tempo l'evoluzione dei fenomeni e delle politiche associative in ambiti già attivati. Essa consente infatti di delineare, attraverso l'analisi delle esperienze maturate in un campione altamente rappresentativo del sistema delle imprese cooperative aderenti, i confini delle attività sviluppate da Legacoop e i risultati rispetto ai diversi fenomeni oggetto di osservazione.

I dati emersi vanno naturalmente interpretati alla luce delle caratteristiche strutturali del sistema imprenditoriale cooperativo, che riflettono in larga parte quelle del più ampio contesto produttivo italiano: un tessuto composto per oltre il 90% da piccole e micro imprese, presenti in quasi tutti i settori e territori, accanto a una componente più ristretta – ma rilevante in termini di peso economico e occupazionale – costituita da imprese di medio-grandi e grandi dimensioni.

In questo scenario, le analisi condotte permettono di cogliere come le tendenze che attraversano l'intero sistema imprenditoriale nazionale si stiano declinando anche all'interno del mondo cooperativo, offrendo spunti per la definizione di servizi e politiche associative che, pur in una logica di consolidamento, tengano conto delle specifiche caratteristiche dei diversi segmenti di imprese. In sintesi, pur con differenze legate ai settori e soprattutto alle dimensioni aziendali, le cooperative aderenti dimostrano di aver intercettato e seguito alcuni dei principali driver di trasformazione: dalla digitalizzazione, agli ambiti più affini alla sfera valoriale del lavoro – messa sotto pressione dalla ripresa post-pandemica –, fino agli effetti di fenomeni contingenti come l'investimento in sistemi di efficientamento energetico, in risposta al caro prezzi degli ultimi anni.

Le imprese cooperative di dimensioni medio-grandi appaiono in genere più attrezzate per generare e sostenere in autonomia processi innovativi. Al contempo, il sostegno alle realtà più piccole e diffuse evidenzia l'urgenza di rafforzare strumenti di accompagnamento, in particolare sul piano della cultura e della formazione – richiesti dalle stesse imprese al sistema associativo – oltre che tramite investimenti diretti e indiretti. In questa prospettiva, il forte legame sociale che caratterizza le imprese cooperative rispetto ai contesti comunitari in cui operano può e deve diventare un motore per la diffusione di una cultura dell'innovazione e della sostenibilità capace di andare oltre i confini aziendali, irradiandosi virtuosamente nella comunità. Un ruolo, questo, coerente con la natura stessa della cooperazione, intesa come soggetto attivo, partecipativo e inclusivo dei processi di trasformazione.

1.

## LE SFIDE E GLI OBIETTIVI FUTURI

INTERGENERAZIONALITÀ

DIVERSITÀ, EQUITÀ  
E INCLUSIONE

DIGITALIZZAZIONE

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

# LEGACOOP

[legacoop.coop](http://legacoop.coop)

Via Guattani 9 00161 Roma

**Telefono** 06844391

**Fax** 0684439406

**E-mail** [info@legacoop.coop](mailto:info@legacoop.coop)